ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 102 - Numero 121

Giovedì 23 - Venerdì 24 Maggio 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00196 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antimeridiana 700) - Posiz. data rigore aumento 20% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 650) - Echi L. 450 linea (Ed. antim. 1400) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 20% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero edic. lunedì (spediz. senza Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,30; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 6; *Rhodesia sc. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 70; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Tifosi mobilitati per Merckx e gli altri campioni

I corridori del Giro d'Italia attraversano in gara la città di Torino

La corsa è partita da Saint Vincent a mezzogiorno - Ritmo sostenuto nei primi chilometri - Alle 14,30 il passaggio nelle vie cittadine - L'arrivo ad Alba verso le ore 16

A cento all'ora contro un camion: tre morti all'alba

La sciagura è avvenuta sull'autostrada Torino-Milano Le vittime sono due coniugi milanesi ed un loro amico

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Sciagura all'alba sull'autostrada Milano-Torino, poco prima del casello di Rho, a una quindicina di chilometri dal capoluogo lombardo: una « 1100 » sulla quale viaggiavano tre persone, due coniugi ed un loro amico, a causa di un banco di nebbia ha tamponato un camion fermo sulla strada per un precedente incidente e i tre viaggiatori, tutti milanesi, sono morti.

Il gravissimo incidente è avvenuto alle 5,30 a mille metri dal casello d'uscita di Rho. A quell'ora sulla parte nord di Milano gravava una leggera nebbia, ma sull'arteria stagnavano densi banchi e la polizia stradale al casello di entrata raccomandava a tutti gli automobilisti di procedere con la massima prudenza.

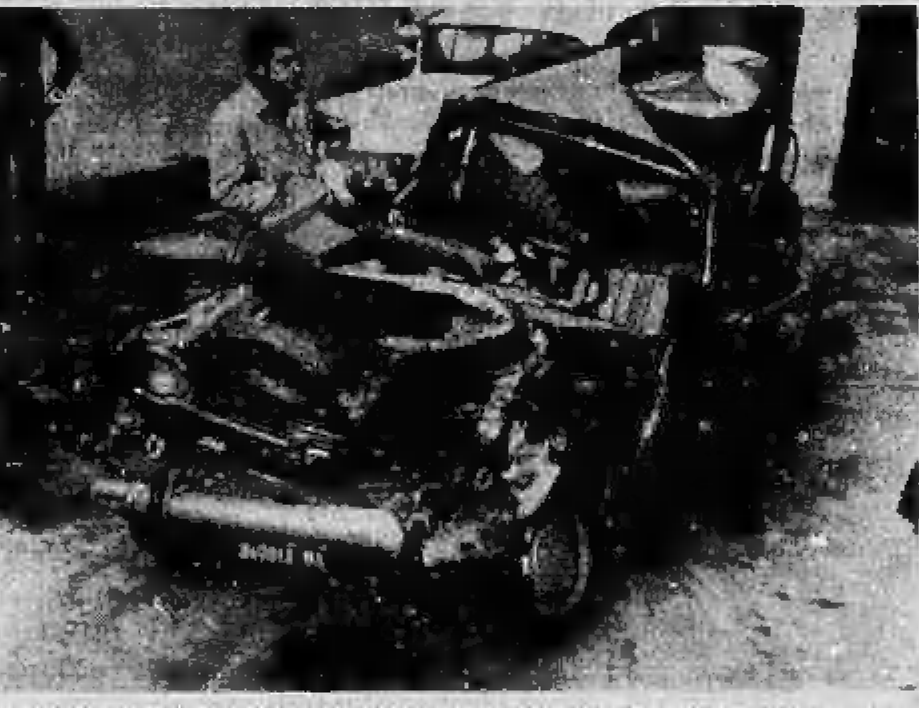
Sulla « 1100 » targata MI B 40012, di Patrizio Tagliaferri, di 26 anni, abitante in via Negroli 28, si trovavano la moglie Luigia Frigerio di 25 anni e Carlo Zambelli, di 57 anni, un loro amico, abitante in piazza Sempione 5. Quest'ultimo era alla guida dell'auto, sebbene essa fosse di proprietà del Tagliaferri. Tutti e tre, approfittando della giornata festiva, si erano alzati molto presto per recarsi a pescare. Nella « 1100 », ridotta ad un ammasso di rottami, sono stati infatti rinvenuti canne da pesca, cesti e stivaloni.

Superato il casello d'ingresso dell'autostrada Milano-Torino, la vettura ha incontrato, poco prima di Rho, un fitto banco di nebbia: a metà di quel banco due auto, sempre per la scarsa visibilità, si erano tamponate e un camion aveva dovuto rallentare fino a fermarsi ai lati della strada: contro quest'ultimo ostacolo è andata a schiantarsi la « 1100 ».

L'autocarro, di proprietà della ditta Tonghini di Cusago, era condotto da Isidoro Colombo, di 30 anni, nato ad Ancona ma abitante a Treviso. L'auto del Tagliaferri, lanciata a cento chilometri all'ora (sull'asfalto non ci sono tracce di frenata) ha tamponato violentemente il camion fino ad incastrarcisi sotto.

Il Colombo, che si trovava ancora al suo posto di guida (si era fermato solo da pochi secondi) ha sentito un grande schianto; è sceso di corsa e si è trovato di fronte ad una raccapricciante scena: i tre occupanti della « 1100 » erano ancora al loro posto, ma il tetto dell'auto era stato completamente asportato e il muso sfasciato. Ci sono voluti i vigili del fuoco per estrarre gli sventurati, che ancora davano qualche segno di vita. Su tre autolettighe sono stati trasportati agli ospedali di Rho, ma hanno cessato di vivere durante il tragitto.

Sul luogo della sciagura sono accorse le pattuglie della Polizia Stradale, nonché i vigili del fuoco. La Frigerio e il Tagliaferri erano sposati da appena tre anni, non avevano figli ed erano andati ad abitare ultimamente in un decoroso appartamento di via Negroli 28. Il Tagliaferri era un esperto disegnatore mentre la moglie era impiegata presso l'Intendenza di Finanza, in via Manin. Non risulta che la giovane fosse un'appassionata pescatrice, ma stamane non aveva voluto lasciare partire solo il marito con l'amico e si era unita ai due uomini nel tragico viaggio. c. b.



L'auto dei coniugi Tagliaferri nello schianto contro il camion si è ridotta ad un ammasso di rottami. I due giovani ed il loro amico sono morti mentre venivano portati all'ospedale

Due delle vittime: Luigia Frigerio, di 25 anni, e suo marito Patrizio Tagliaferri di 26

ULTIMA ORA

Ad Ivrea gruppo compatto

Dal nostro inviato

Ivrea, giovedì sera.

Per la prima volta da quando il Giro è partito da Campione il sole ha accolto i concorrenti al raduno di partenza per la terza tappa che da St-Vincent conduce ad Alba.

Centoventinove corridori sono alla partenza, cioè tutti quelli arrivati ieri compresi i due italo-francesi della Bic, Ghisellini e Locatelli, riammessi in gara ieri sera a tarda ora dalla giuria.

Alle 11,58 il sindaco di St-Vincent Daniele Fosson abbassa la bandierina e il variopinto plotone scatta buttandosi giù a buona velocità verso la discesa di Montjovet: una discesa a valle che non presentava la prospettiva di molte emozioni, ha invece offerto sintomi imprevisti di lotta per una foratura della maglia rosa.

Una scaramuccia appena abbozzata perché Merckx e i suoi rientrano sul plotone praticamente prima che Gimondi e gli altri abbiano il tempo materiale di organizzare un attacco. Si continua a scendere a buona andatura senza altre emozioni. Nell'attraversamento di Pont Saint Martin il plotone si scinde in due tronconi, separati da una cinquantina di metri.

Gli uomini della Molteni cercano di approfittare della situazione per sorprendere Gimondi rimasto attardato nel secondo gruppo, ma a Settimo Vittone la breve battaglia si conclude con il ricongiungimento generale.

Gianni Pignata

Zilioli (in primo piano) e la maglia rosa Merckx ieri sul colle di Joux (Foto Moisio)

Stamane è scattata la terza tappa del Giro d'Italia da Saint Vincent ad Alba. Il percorso è interamente pianeggiante e copre una distanza di centosessantotto chilometri. Le prime salite affrontate ieri sulla Serra d'Ivrea e sul Col di Joux, hanno contribuito a porre in evidenza i campioni più in vista quali lo scalatore Jimenez (transitato per primo in vetta al Joux), e Motta, vincitore sul traguardo di Saint Vincent. Il campione del mondo, il belga Eddy Merckx, conserva la maglia rosa conquistata nella prima tappa da Campione a Novara, ed ha un margine di 6" su Motta, di 7" su Maurer, di 8" su Dancelli e di 9" su Gimondi e Zilioli.

Ad Alba sono attesi alla prova i migliori velocisti, in particolar modo i belgi, compagni di squadra della Maglia rosa e quelli della Smiths, questi ultimi venuti al Giro con il proposito dichiarato di lottare esclusivamente per i successi di tappa. A dar loro la replica saranno chiamati gli sprinters italiani capeggiati da Basso, Dancelli e Durante.

Il percorso del Giro comprende oggi anche l'attraversamento di Torino previsto intorno alle 14 e 30. I corridori entreranno in città dalla strada del Canavese, quindi percorreranno corso Vercelli, piazza Crispi, corso Novara, corso Tortona, corso Moncalieri di dove proseguiranno per Villastellone e Carmagnola.

I servizi dei nostri inviati e i numeri dei concorrenti a pagina 9

A pagina 4:

E' torpato a Sanremo il professore che vince al Casinò con il computer

A pagina 5:

Gli studenti francesi di nuovo in tumulto

A pagina 11:

Dibattito nel partito socialista sul voto del 19 maggio

*

Inchiesta ad Ovada per il bimbo morto dopo il vaccino Sabin

BORELLO Pellicce

CUSTODIA ESTIVA

SI ACCETTANO IN CUSTODIA ANCHE PELLICCE CONFEZIONATE DA ALTRE CASE

AD OGNI PELLICCIA UNA POLIZZA D'ASSICURAZIONE

PIAZZA CARLO FELICE, 8 - TORINO - TELEF. 511.562

PER NECESSITA' DI SPAZIO CEDIAMO A PREZZI DI

FALLIMENTO AUTO D'OCCASIONE

ALCUNI ESEMPI

Mini Minor	da L.	550.000	Fiat 1300/1500	da L.	350.000
Fiat 500	» »	100.000	M.G.U.	» »	490.000
Fiat 600 D	» »	220.000	Opel Kadett	» »	390.000
Appia III	» »	330.000	Fiat 124 berlina	» »	630.000
Simca 1000	» »	380.000	Fiat 1100/R	» »	510.000
850 berlina	» »	390.000	Giulia 1300	» »	680.000
Ford Cortina	» »	230.000	Ford 12/M	» »	390.000
Fulvia	» »	590.000	Fulvia coupé	» »	990.000
Anglia Torino	» »	420.000	Fiat 124 coupé	» »	930.000

SI CONCEDONO ANCHE LUNGHE RATEAZIONI CON MINIMI ANTICIPI. PER EVITARE SPECULAZIONI NON E' POSSIBILE ACQUISTARE PIU' DI UN'AUTO PER PERSONA E NON VENDIAMO AI COMMERCIANTI

LE AUTO SONO MUNITE DI CERTIFICATO DI GARANZIA

VIA CARLO BOTTA 10 angolo CORSO PRINCIPE EUGENIO

APERTO ANCHE LE MATTINE DI FESTA

CRONACA CITTADINA

Critiche al congegno della legge elettorale

Perché è molto difficile diventare senatori a Torino

La popolazione cresce irregolarmente, ma non vengono mutati i confini dei collegi - In città 355 mila elettori a Torino-Fiat devono designare un solo senatore, a Mondovì soltanto 100 mila - Ad alcuni candidati sono bastati 38 mila suffragi, altri con oltre 90 mila sono stati esclusi

I deputati della circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli saranno 32 e non 33 come previsto dalla legge. Ai nomi già noti (undici della dc, nove del pci, cinque del psu, tre del pli e uno del psiup) se ne sono aggiunti altri tre eletti attraverso l'utilizzazione dei «resti» nel collegio unico nazionale: uno del pci, uno del psiup e uno del msi. Il quarto sarà designato a favore di un'altra circoscrizione. Una soluzione che ha lasciato perplessità: un gruppo di giuristi sta ora studiando la questione e si profila anche la possibilità di un ricorso alla Corte Costituzionale.

● Anche per quanto riguarda il Senato alcuni muovono critiche al congegno della legge elettorale. In Piemonte sono stati eletti 24 senatori: 4 a Torino con 720.752 votanti, gli altri 20 nel resto della regione con 2.011.736 votanti. In altre parole, è difficile nella nostra città conquistare il seggio a Palazzo Madama. Le disposizioni di legge, rilevano gli esperti, non sono adeguate ai mutamenti della popolazione. Gli abitanti crescono irregolarmente nella regione, secondo le zone, ma i confini dei collegi non sono stati modificati. Risultato: vi sono candidati con 100 mila elettori ed altri con oltre 350 mila, ma quel che conta è la percentuale.

Domenica scorsa, ad esempio, il numero dei votanti è stato il seguente: collegio Torino-Fiat 355.971, Torino-Dora 236.414, Susa 211.786, Pinerolo 186.745, Novara 170.788, Ivrea 164.[illegible], Cuneo 140.982, Biella 130.267, Asti 133.633, Alessandria 132.108, Vercelli 131.497, Casale 129 mila 685, Torino-Centro 128 mila 377, Cuneo 126.144, Acqui 115.284, Alba 113.389, Mondovì 102.441.

Prima conseguenza: è difficile essere eletti automaticamente con il quoziente richiesto dal 65 per cento dei voti. Accadeva nelle prime elezioni politiche, poi è diventato sempre più raro. Altra considerazione: nello stesso partito capita che un senatore venga eletto con un numero di voti molto inferiore rispetto ai suffragi raccolti da altri candidati che sono tuttavia rimasti esclusi. Un esempio. Per la dc il maggior numero di voti in senso assoluto è stato ottenuto da [illegible] nel collegio di Torino-Fiat (91 mila 402) che non è risultato eletto. Neo senatore è invece Brusasca che ha conseguito nel collegio di Acqui-Novi 38.788 voti. Ciò perché la proporzione voti-votanti è a favore di quest'ultimo che aveva un collegio con meno elettori.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+18
MINIMA	+ 8,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +9,2; ore 8: +12,5; press. 743,4; umid. 75%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso, probabili piogge locali, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +17,5; min. +7,5; ore 8: +12,0

Domani processione di Maria Ausiliatrice

La ricorrenza del 24 maggio in onore della Madonna di Don Bosco verrà festeggiata quest'anno a Valdocco con particolare solennità. Cade infatti il centenario della chiesa che Don Bosco eresse alla S. Vergine. Oggi, giorno dell'Ascensione, le funzioni si sono aperte alle 10 con la Messa per gli ex-allievi salesiani d'Italia, concelebrata dal Rettor Maggiore e dai Delegati ispettoriali. Alle 16,30, vespri pontificali di mons. Re. Quindi alle 21, la novena; alle 23, veglia santa. Il santuario rimarrà aperto tutta la notte.

Domani dalla mezzanotte, ad ogni ora, concelebrazione con omelia. Alle 9 il Rettor Maggiore celebrerà la Messa per i cooperatori ed ex-allievi. Arrivo del pellegrinaggio dei cooperatori di Germania. Alle 10, pontificale solenne del cardinale Pellegrino.

Per la processione di domani sera, tra le 20 e le 22,30 saranno deviate le linee tranviarie 2, 9, 10, 14, 16, 19.

Drammatica scena stamane alle 11 in borgo San Salvario

Rischiano il linciaggio tre ragazzi che rubano un'auto e si schiantano

In fuga sulla «500» piombano contro un'altra macchina in sosta in via Petrarca - Si nascondono in uno stabile, ma sono scoperti dagli inquilini - Arriva la polizia che li sottrae all'ira della folla

Bernardo Cardella, ferito al viso, viene portato in questura insieme a un suo complice

Tre giovanissimi ladri hanno rischiato di essere linciati dalla folla stamane in borgo San Salvario. Hanno rubato un'auto ma sono stati bloccati da un incidente. Si sono nascosti in uno stabile di via Donizetti dove gli inquilini li hanno scoperti e consegnati alla polizia.

La drammatica scena è avvenuta verso le 11. In via Madama Cristina angolo via Petrarca una «radiomobile» della polizia ha scorto una «500» con tre ragazzi che avevano un'aria sospetta.

Erano Bernardo Cardella, 15 anni; Michele Zarbo, 17 anni e Franco Paris, 16 anni. Quando hanno notato la polizia hanno aumentato la velocità e la «radiomobile» si lanciava all'inseguimento.

L'auto inseguita, dopo pochi metri, sbandava e si schiantava contro una Volkswagen in sosta davanti alla Banca Popolare di Novara. Si spalancavano le portiere: mentre due dei ladri scappavano subito, un terzo tardava a districarsi dai sedili ed usciva attraverso il tettuccio aperto sotto gli occhi sbalorditi dei passanti che non si rendevano conto di cosa stava accadendo.

I tre ragazzi hanno fatto di corsa alcune centinaia di metri e si sono infilati in un portone di via Donizetti 16, nascondendosi per le scale. Alcuni inquilini li notavano e li bloccavano. Qualcuno telefonava alla polizia e la «radiomobile» che già stava inseguendo i ladri, veniva avvertita dalla centrale e piombava sul posto.

Una folla minacciosa s'era accalcata nel cortile dello stabile e si stringeva minacciosa intorno ai ladri. Volavano i primi pugni. I tre ragazzi hanno accolto l'arrivo degli agenti con sollievo: erano spaventati e tremanti; hanno porto loro stessi i polsi alle manette. Bernardo Cardella portava già sul viso i segni delle percosse.

All'appuntato Di Muro hanno raccontato che la «500» era rubata: l'avevano presa tre giorni fa ad Attilio Castagnola, via Tommaso Grossi n. 33, che l'aveva lasciata in sosta sotto casa. Il Cardella ne aveva già rubata un'altra il mese scorso.

★ Ieri sera a Porta Nuova, con il treno proveniente da Carmagnola, sono arrivati in città Giuseppe Carlè, 18 anni e Giuseppe Bonu, 22 anni. Ad attenderli c'era un amico, Gaetano Gasparella, 28 anni. Si sono incamminati verso l'uscita, ma alla vista di alcuni agenti in borghese hanno lasciato cadere a terra una borsa di cuoio.

Sono stati fermati e condotti in Questura: la borsa infatti conteneva una pistola nuova e molti ferri da scasso. La Mobile sta indagando sulla loro attività. In casa del Gasparella sono stati trovati altri arnesi da scasso.

Stamane ad ARCHITETTURA:

«Una bomba in aula» la polizia accorre ma non la trova più

Un impiegato: «L'ho vista io in un cassetto» - A Palazzo Campana incontri tra docenti e allievi

Momenti di allarme stamane alla facoltà di Architettura occupata dagli studenti. Alle 10,30 uno dei segretari degli insegnanti, Giuseppe Gamba, ha telefonato alla polizia: «C'è una bomba nel cassetto di una scrivania nell'aula 5». L'impiegato ha anche fornito altri particolari. Ha detto che aveva fatto la scoperta durante un giro di ispezione nei locali insieme con il figlio del custode, Sandro Lupini, di 14 anni. Ha aggiunto che l'ordigno era a forma cilindrica con alettoni al fondo, alto 35-40 centimetri con un diametro di circa 20, di colore grigioverde, la bomba recava scritte in inglese e italiano che ne spiegavano l'impiego: «togliere la spoletta prima di lanciare». Il Gamba ha sollecitato l'intervento della polizia: «Accorrete subito».

Un funzionario della Squadra politica gli ha raccomandato di chiudere a chiave l'aula. Pochi minuti dopo una pattuglia era sul posto. Gli agenti sono entrati nel Castello del Valentino, hanno aperto il cassetto della scrivania, ma la bomba non c'era più. Le ricerche sono state estese alle altre aule vicine: senza risultato. Le operazioni di controllo sono proseguite. Gli agenti chiedevano i documenti ai giovani che entravano ed uscivano dalla facoltà.

★ In Rettorato il prof. Allara ed i presidi delle due facoltà umanistiche ancora bloccate dall'agitazione — Legge e Lettere — si sono incontrati con i delegati degli studenti per discutere sulla possibilità di riaprire Palazzo Campana. I giovani «moderati» della commissione di coordinamento hanno illustrato le loro proposte per una riforma delle «strutture di studio». Più tardi sono stati sentiti i rappresentanti del movimento studentesco. Alle 12 l'incontro era ancora in corso.

Chilometri di treni carichi d'auto attendono di partire per la Francia

Si aggrava il disagio per lo sciopero d'Oltralpe: i passeggeri proseguono da Bussoleno o Bardonecchia in autobus privati e taxi

Lo scalo S. Paolo, il vasto piazzale antistante, i magazzini, sono completamente intasati da un mare di vetture

Si aggrava il disagio per lo sciopero generale in Francia: le comunicazioni ferroviarie ed aeree sono completamente interrotte da sabato. Chilometri di treni merci sono fermi nelle stazioni, attendono di partire per destinazioni d'Oltralpe. Allo scalo di San Paolo quattro binari sono occupati da lunghi convogli carichi di automobili. A poca distanza il vasto piazzale è completamente intasato da un mare di vetture che dovrebbero a loro volta essere sistemate sui treni speciali attrezzati per questo tipo di trasporto. E' un enorme magazzino all'aperto dove ormai non c'è più spazio.

Anche lungo la linea di Modane, in prossimità delle stazioni di Bardonecchia, Bussoleno, Oulx, Avigliana sostano file di vagoni merci. Al nodo di Bussoleno sono bloccati una settantina di carri. I convogli che trasportavano merci deperibili sono subito tornati indietro allo scalo smistamento di Torino. La direzione delle Ferrovie li ha riconsegnati ai mittenti perché li inoltrassero per altre destinazioni sui mercati nazionali. Parecchie derrate, tuttavia, sono andate irrimediabilmente perdute. Poco alla volta anche i convogli che trasportano merci non deteriorabili confluiscono di nuovo a Torino donde erano partiti. Ma c'è il problema della sistemazione, lo scalo smistamento è intasato. Alcuni treni sono stati provvisoriamente dirottati anche a Carmagnola.

La direzione delle Ferrovie ha invitato gli spedizionieri a non inviare più merce per ferrovia in Francia fino a quando la situazione non sarà normalizzata: impossibile non solo portare le derrate a destinazione, ma anche capitarle.

Il servizio passeggeri si svolge fino a Bardonecchia, nessun convoglio passa attraverso la galleria del Frejus. Anche il collegamento di «navetta» è fermo. Molti passeggeri scendono a Bussoleno o a Bardonecchia e poi affittano autobus privati o taxi per proseguire fino in Francia attraverso il Moncenisio.

Spariti con la cassaforte che scalzano dal muro

Stanotte in una ditta di Borgo Dora - Misero il bottino dei ladri: 100 mila lire e 3 milioni di cambiali che ovviamente non valgono nulla

Una cassaforte è stata rubata negli uffici della ditta Spezzo e Caligaris che produce guarnizioni di gomma, occupa un'ottantina di operai ed ha sede in via Mosaseco 17, a Borgo Dora. Nessuno ha notato i ladri: durante la notte i locali, compreso il laboratorio sistemato nel seminterrato, erano deserti.

Gli svaligiatori sono entrati nel cortile e quindi hanno rotto il vetro di una finestrella del gabinetto, al piano terreno. Uno di essi è entrato e da dentro ha aperto la porta ai complici. Hanno subito trovato la cassaforte, murata e nascosta dietro un grande calendario.

Non hanno neppure tentato di scassinarla sul posto. Con martello e scalpello hanno scalzato dal muro il forziere e l'hanno portato via, probabilmente su un furgone che era parcheggiato in strada. Uscendo hanno richiuso accuratamente la porta. Il bottino è di 100 mila lire in contanti oltre a circa tre milioni in cambiali ed alcuni assegni che non saranno esigibili.

Il forziere è stato divelto dai ladri dal muro dell'ufficio

Pensione di via Galliari trasformata dalle prostitute in «casa d'appuntamento»

La squadra del «buon costume» ha fatto irruzione nella pensione «S. Anselmo» gestita da Anna Alloa, 39 anni, via Galliari 10. Si è scoperto che la donna, denunciata, ospitava in permanenza nove prostitute (due delle quali minorenni) che avevano trasformato la pensione in una specie di «casa d'appuntamento» dove, sia di giorno, che di notte, capitavano i clienti.

Tutori del traffico premiati stamane per la «Giornata dell'Automobilista»

Dodici agenti che si sono distinti nella disciplina del traffico hanno ricevuto stamane una medaglia d'oro con diploma. Sono il vice brigadiere dei carabinieri Filippo Lintalone, i carabinieri Giovanni Lanoce e Francesco Lembo, il brigadiere della polizia stradale Paolo Maggiore, le guardie Angelo Guerra ed Orazio Marsullo; il maresciallo dei vigili urbani Giovanni Gili, i vigili Vincenzo Dabesi e Pietro Mangiaraiti; il brigadiere dei vigili del fuoco Franco Cattoni, il vigile scelto Angelo Bocchino e il vigile Dario Berger. La cerimonia è avvenuta alla presenza delle autorità alle 11 sul piazzale dell'ex Politecnico, in occasione della «Giornata dell'Automobilista» promossa dall'Automobile Club d'Italia.

Alle centinaia di automobilisti che hanno partecipato alla manifestazione è stata offerta in omaggio una targhetta calamitata, riproducente San Cristoforo. Le vetture sono state poi benedette dal vescovo ausiliario mons. Re. La «Giornata dell'Automobilista», che si celebra in tutta Italia, ha lo scopo di richiamare l'attenzione degli automobilisti e degli utenti sui problemi del traffico e di contribuire, per quanto possibile, alla formazione di una più sentita coscienza stradale.

L'importanza del problema è stata illustrata stamane dal presidente dell'Automobile Club, dott. Emanuele Nasi. La situazione del traffico, già grave in diverse città, si fa sempre più acuta a Torino e provincia dove circolano attualmente oltre 540 mila autoveicoli, 53 mila in più dello scorso anno. Il problema non si risolve soltanto costruendo nuove strade, ma occorre da parte di tutti — automobilisti e utenti della strada — un maggiore senso di disciplina. L'osservanza scrupolosa del codice della strada è l'unico modo per evitare le sciagure sempre più numerose sulle arterie di maggior traffico.

I lettori ci scrivono

Avventura di una elettrice

● «Sentite la mia curiosa avventura. Non avendo ricevuto il certificato elettorale, sono andata a ritirarlo in via Del Carmine, ma neppure lì c'era. Dopo molte ricerche un impiegato finalmente lo trovò, ma era stato annullato perché, mi disse, risultavo "ricoverata in manicomio dal 1964".

«Presi la cosa con spirito (per fortuna) ma mi spiegarono che non era molto semplice come credevo. Bisognava andare in Pretura e farsi fare una dichiarazione dell'avvenuto errore, poi fare ricorso al Tribunale di Torino. Feci quanto mi dissero con perdita di tempo e sacrificio. Conclusione? Ho ricevuto dalla Commissione elettorale una lettera per la non accettazione perché non ho ricorso nei termini di legge cioè entro il 18 marzo. Senza commenti».

Segue la firma

Vita nel «borgo dei signori»

● «Abito nella zona Crocetta nota come "borgo dei signori". Ma non merita davvero pagare l'affitto elevato per trovarsi in un rione identico a uso popolare.

«Mio marito lavora di notte in ospedale. Chiedo come può riposare di giorno, quando si sbattono tappeti fragorosamente fin dal mattino presto e per tutto il giorno senza rispettare il regolamento che permette le pulizie rumorose sino alle ore 10. I bimbi strillano nei cortili a tutte le ore, ragazzi e ragazze abbaiano rabbiosamente dai balconi. Perché questi padroni di casa permettono tutto questo baccano? E' veramente vergognoso.

«I bimbi si portino nei giardini, i cani nella villa, in collina o in campagna. Abbiamo tutti il diritto di vivere in pace e di poter dormire. Soprattutto chi sfortunatamente lavora di notte. Sono molto amareggiata, ieri mio marito dopo essersi spostato da una camera all'altra andò a riposare su una panchina al Valentino.

«Spero che la mia lamentela trovi in questa gente un po' di comprensione».

Segue la firma

Una damigianotta per l'assaggio

● «A casa mia — corso Dante 81 — nel giro di un mese, almeno due volte alla settimana l'acqua è stata gialla e sempre ha avuto cattivo odore.

«Trattandosi di acqua potabile, vorrei far presente la cosa direttamente ai maggiori responsabili, quali il presidente, i membri del consiglio, il direttore e di essi vorrei conoscere il nome e l'indirizzo per inviare loro una damigianotta quale campione, nella speranza che possano prendere le decisioni migliori. Grazie dell'attenzione; ma non pubblicherai».

geom. Ugo Vanci

Capolavoro

● «Vai a vedere il capolavoro di panchina in corso Peschiera, di fronte al n. 178 (capolinea del 10) dove a mala pena riescono da sedersi i pensionati, e da loro aggiustata. E' una delle numerose cose che non fanno troppo onore a Torino che tutti vorrebbero ordinata, pulita, silenziosa, ma non lo è proprio».

Un gruppo di pensionati

Taccuino della città

✚ La Società Italiana di Elettroencefalografia terrà la sua riunione annuale sabato e domenica all'Unione Industriale (via Fanti 17); partecipano oltre 200 esperti.

✚ Il IV Congresso internazionale per il Gioco Infantile, apertosi ieri alla Minerva Medica, proseguirà i suoi lavori fino a sabato: saranno tenute relazioni, da parte di esperti internazionali, sul tema: «Esigenze dello sviluppo evolutivo rispetto ai giochi dei bambini fino a 14 anni».

✚ La settimana della Croce Rossa si concluderà domenica prossima: la manifestazione ha lo scopo di reperire fondi per il conseguimento degli alti fini morali della benemerita associazione.

✚ Gli ex combattenti della guerra 1915-18 che hanno diritto ai riconoscimenti previsti dalla legge del 18 marzo scorso, possono presentare le domande da domani in via Garibaldi 14.

✚ Farmacie aperte fino alle 19,30: v. Stradella 190, p. Lagrange 1, v. Nicola Fabrizi 102, c. Racconigi 39, c. Trapani 150, v. Lanzo 98, p. Repubblica 24, p. Respighi 3 ang. via Cherubini, v.le Mughetti 11 (Vallette), c. Stati Uniti 5, v. Maria Vittoria 1, l.go Orbassano 70, v. Livorno 3, c. Giambone 19, v. Sacchi 40, c. Francia 273, p. Carlina 15, c. Un. Sovietica 401 bis, str. San Mauro 35, v. Cernaia 24, v. Santa Giulia 38, v. Susa 1, v. Berthollet 10, v. Nizza 108.

CENTRO BORGATA VITTORIA

IMPRESA VENDE

Via Bibiana 110 ang. via Sospello

ALLOGGI SIGNORILISSIMI

con materiali pregiati

2 camere, tinello, cucinotta, ampio bagno ripostiglio, cantina e soffitta

Lire 8.900.000 suff. 3.000.000 più mutuo

3 camere, tinello, cucinotta, bagno lavanderia, ripostiglio, cantina e soffitta

Lire 11.200.000 suff. 4.000.000 più mutuo

Consegna settembre 1968

TEL. 211.595

CERUTTI

MISURE PER TUTTI

Via Palazzo di Città 28, tel. 542.500, Torino

ABITI CALZONI ESTIVI

IL NEGOZIO MEGLIO FORNITO

Giovani, visitate spesso «INQUIRIES» la nostra vetrina, che vi informa sulla moda

PRESTIAMO DENARO

rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti

FINCOTEX

CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.828

Un libro al giorno

Pugni e dollari

« Sport e Mafia » del giornalista Lamberto Artioli, un drammatico documento sulla corruzione del pugilato in America - Ricatti, imbrogli e persino assassini dei gangsters

Nove viaggi in America per servizi su avvenimenti sportivi di risonanza mondiale, hanno permesso a Lamberto Artioli, inviato speciale di un grande rotocalco, di guardare dietro la splendente facciata dello sport americano, di radiografarne gli aspetti meno edificanti in un'indagine spietata, crudele, ma così ricca di dati, di documenti, di testimonianze, da costituire un tremendo atto di accusa. Sport e malavita, due mondi che purtroppo, almeno in America, sono legati strettamente: una catena che non si spezza, un malcostume che vive e prospera, sfidando la legge, alimentato da uno dei più grossi vizi che si conoscano: quello della scommessa.

Dalle testimonianze e dalle confidenze di arbitri, pugili, allenatori, bookmakers, giocatori di pallacanestro, esperti di ippica, piccoli e grossi malviventi, Lamberto Artioli ha ricavato il materiale per una serie di storie vere, raccolte sotto il titolo « Sport e Mafia », per la collana « Cose d'oggi » di Bompiani. Personaggi che tutti gli appassionati della boxe conoscono bene, da Primo Carnera a Jack Dempsey, da Harold Johnson a Jake La Motta, da Sonny Liston a Cassius Clay, per finire con Nino Benvenuti vedono rivelati in queste pagine gli aspetti meno nobili della loro carriera. Il mondo del ring non vive solo di pugni, c'è anche, ai margini di quanto avviene tra le dodici corde, un sordido contorno di ricatti, di imbrogli, a volte persino di assassini, operati da gente che regge nell'ombra le fila di un gioco in cui scorrono fiumi di dollari.

Storie vere, documenti inoppugnabili, che si leggono d'un fiato. Il racconto di Harold Johnson, che perse un "match" perché drogato da un'arancia offertagli da uno sconosciuto, la triste storia di Billy Fox, pugile negro caduto nelle mani del "gangster" Blinky Palermo, la colossale mistificazione dei tre incontri fra Patterson e Johansson e dei due tra Sonny Liston e Cassius Clay, il mistero degli incontri truccati nei campionati universitari di pallacanestro, gli aspetti meno chiari della scalata di Benvenuti al titolo mondiale dei pesi medi: nel libro di Artioli c'è questo ed altro ancora, in una rapida successione di episodi che non rallenta mai il tono della narrazione.

Sinatra: scommise su Nino Benvenuti

Anche quando dal racconto si passa alla cronaca, al documento, « Sport e Mafia » conserva la sua validità: le pagine che si riferiscono a Frankie Carbo, l'uomo che per molti anni è stato il misterioso padrone della boxe in America, in pratica non sono altro che il resoconto stenografico dell'interrogatorio a cui il Sottocomitato Antitrust del Senato americano, presieduto dal senatore Estes Kefauver, sottopose ben 27 importanti personaggi della boxe. Eppure anche gli scambi di battute tra gli inquirenti e gli uomini del « boxing » legati con la malavita appassionano e divertono il lettore. Oltre duecentosessanta pagine che filano via in fretta, come quelle di un giallo alla moda.

g. p.

A poco a poco, tra il completo disinteresse delle autorità

La silenziosa scalata del cemento alla splendida costiera amalfitana

Si moltiplicano gli squarci nella roccia: oggi « parcheggi privati », domani probabilmente sedi di nuove costruzioni - Un enorme albergo di lusso incomberà minaccioso sul paesino di Erchie - Tra ville, piscine, campi da tennis, Capo d'Orso sta perdendo il suo fascino selvaggio - La febbre edilizia prosegue la sua opera distruttiva quasi inavvertita, senza provocare choc violenti e senza che una voce si levi a difesa del paesaggio

Nostro servizio particolare

Napoli, maggio.

Si è cominciato a parlare, in questi ultimi tempi, del progetto di una nuova grande parallela a monte della costiera amalfitana, e da qualche parte (soprintendenze, « Italia Nostra », ecc.), si sono levate voci preoccupate per la minaccia che questa nuova strada rappresenterebbe per l'aspetto e per l'equilibrio urbanistico-paesistico della zona.

Ma quali sono le condizioni dell'attuale costiera, e quali i pericoli che gravano su questa vecchia strada borbonica, nella quale d'estate la circolazione diventa quasi impossibile anche perché nessuna autorità osa proporre dei « limiti d'ingombro » alle corriere, autotreni, autobotti?

Oggi siamo talmente abituati agli spettacoli di degradazione del paesaggio e dell'ambiente naturale, allo scempio delle nostre città, che non facciamo più tanto caso a molte cose, che ci accadono intorno; forse arriviamo a non avvertirle. Una passeggiata prima della piena estate può aiutare a renderci conto di cose che forse più tardi riescono a passare inosservate, nella gran confusione ed intontimento della stagione: i fatti compiuti che danneggiano irrimediabilmente una zona, i sogni premonitori di nuove rovine per il futuro.

Fra Vietri ed Amalfi, una dozzina di larghe piazzole scavate nella roccia lungo il lato destro della strada ognuna col suo cartello « parcheggio privato » dell'albergo o trattoria prospiciente o contigua: squarci praticati nella roccia a questo scopo, e costruiti insieme con la strada, poi utilizzati come deposito dei materiali di manutenzione ed ora benevolmente concessi ai privati. Possiamo escludere che da queste « concessioni per parcheggio » si arrivi col tempo a vere e proprie alienazioni con permesso di costruire un ampliamento, una dépendance dell'albergo o trattoria?

Prima di arrivare al bivio per Erchie, minuscolo [illegible] paesino di pescatori, lungo il tratto di costa, subito dopo il paese, si vedono due immense ferite: mancano due enormi pezzi di montagna, tali da aver lasciato alla base due spianate grandi ciascuna come uno stadio. Appaiono abbandonate, con qualche traccia di macchinari, rotaie di décauville arrugginite. Avevamo già notato la cosa, con raccapriccio, gli anni scorsi: stavolta ci aspettavamo di trovare qualche grande albergo con piscina, o almeno dei lavori in corso. L'autista della corriera ci dice che era una cava di pietre (o di qualche minerale) dell'Italsider di Bagnoli. Egli certo pensa che due spiazzi così belli debbano essere utilizzati, e rassicura i passeggeri [illegible] la parte di monte al disopra della strada, alle spalle di Erchie: « Ci costruiranno un grande albergo, proprio di lusso ».

Fra albergo, strada a tornanti per arrivarci, lavori di scavo e muraglioni di sostegno, è chiaro che resterà ben poco del tratto di montagna sopra il paesino, il quale sarà stritolato fra questa cosa enorme che gli crescerà sulla testa. L'autista, indicando l'area, dice: « Proprio là, dove c'è tutto quel verde ».

Ora, a scriverlo qui, « tutto quel verde » è qualcosa che diciamo con amore, con [illegible], se sappiamo che scomparirà. Ma è evidente che invece, per una enorme massa di persone, « verde » resta sempre sinonimo o espressione di povertà. Verde, alberi, campagna, montagna: qualcosa da cui fuggire, qualcosa della cui scomparsa si deve essere lieti.

Continuando lungo la strada, altri squarci nella montagna. Uno prima di Capo d'Orso, un paio poco dopo, altri più avanti fra Minori e Atrani: hanno le dimensioni delle « ferite » di Erchie o quasi, e vi maturerà qualcosa di grosso. Fra poco ce ne saranno altri: sinistri cartelli annunciano suoli edificatori in vendita.

Fin qui i buchi, le [illegible]. Vediamo in cosa possa consistere il « pieno », le realizzazioni. Si prova la sensazione di un diffuso pullulare di costruzioni e ville, nuovissime, a monte ed a mare della strada. Nella zona di Capo d'Orso colpiscono le opere « ardite » realizzate da alcuni proprietari per ottenere le loro discese a mare, i loro posti di parcheggio su terrazze a sbalzo a livello di strada. Vedo anche un campo da tennis, una piscina, e delle vere e proprie strade asfaltate a tornanti, con i loro lampioni per l'illuminazione, per arrivare alle [illegible] con tutta [illegible].

Fra ciò che è stato fatto e quello che si continuerà a fare, presto sarà del tutto intranto e contaminato l'aspetto suggestivo e selvaggio di Capo d'Orso, le rocce dolomitiche dalle forme bizzarre, la vegetazione aspra a dirupo sul mare, quella atmosfera di magico e silenzioso incanto che vi era fino a qualche anno fa. Si è cominciato col chiosco per bibite — ex casello dell'Anas (ecco la scalata delle contaminazioni) — mostruosamente cresciuto verso il capo e sviluppatosi in bar-ristorante-dancing col relativo vespaio di macchine davanti e chiassate dei guardamacchine.

Un albergo nuovissimo alle porte di Maiori, proprio a [illegible] di strada, al culmine di una curva sul mare, col risultato di distruggere il profilo naturale della montagna e della costa (e possiamo immaginare la quiete ed il riposo dei clienti dato che si tratta di una curva cieca). Un'immonda trattoria-pensione sulla strada fra Minori ed Atrani: una costruzione da geometra di paese, da periferia di città d'entroterra di trentamila abitanti. Altri abominevoli squallidi casoni, in alto, a decorare la strada per Ravello.

Le lottizzazioni, lo sfruttamento intensivo della costa, hanno reso sempre più rare le discese a mare, aperte al pubblico, mentre le spiaggette dei paesi sono diventate luride — mare e terra — quanto i litorali da centomila bagnanti. (A proposito di spazzatura, se d'estate, andando per mare, incontrerete appena fuori di Amalfi una flottiglia di barconi che si dirige verso il largo, sappiate che è il servizio N. U. della città. Popolo di navigatori, gli amalfitani confidano nel gioco delle correnti per liberarsi delle spazzature: poco importa se andrà verso altri lidi, quelli forse nemici di Positano o Maiori. L'essenziale è illudersi di averla buttata fuori).

Così come stanno le cose dobbiamo solo ringraziare Iddio che la speculazione finora non abbia operato più distruzioni: da quanto si vede nessuno l'avrebbe fermata. L'unico limite sembra essere stato posto dalla situazione economica, ancora depressa rispetto alle coste liguri, emiliane, toscane.

Nell'interno di Maiori, Minori, Cetara, si è costruito col sistema intensivo del vicolo più turpe, perpetuandolo o creandolo, turbando equilibri di pieni e di vuoti, distruggendo i pochi giardini ed orti fra le case.

Scalata silenziosa e inavvertita. Sfogliando un'annata intera della rivista di « Italia Nostra » troviamo una sola menzione della costiera amalfitana: la denuncia di una costruzione « abusiva » a Positano. E' dunque questo un modello di sana urbanistica, di attenta protezione da parte delle autorità? Come abbiamo detto, per il metro di ciò che accade nel nostro paese, la situazione è « accettabile », non produce choc violenti. Ma se oggi « non vediamo » le ferite di Erchie, non avremo il diritto domani di protestare contro gli alberghi-fortezza che vi spunteranno, come ad Arenzano ed a Spotorno.

Sergio Antonucci

La solita stringente logica femminile

— Ma certo caro che ho tolto la ruota di scorta, per due giorni che stiamo via puoi farne a meno.

Contagiati dal mito del grande ritorno

Ora sono gli arabi-esuli a sognare la terra promessa

« Abbiamo perso tre guerre, ma un giorno arriveremo a Tel Aviv » - Vogliono tornare nei paesi di origine, ma non riescono a concepire una pacifica convivenza

Nostro servizio particolare

Gaza, maggio.

Jacob Zvi fa l'autista ed ha 41 anni. E' fiero del suo giardino, dei fiori e della modesta casetta che costruì egli stesso. In Palmah Street, a Rehovoth, la strada dove abita non è neanche asfaltata. Mohamed Mohriz ha esattamente la stessa età di Zvi, ma abita a Gaza. E mentre Zvi arrivava ad Israele dalla Polonia nel 1948, Mohriz lasciava la sua casa e la sua terra ad Ashquelon. Con molta cortesia invita me ed il mio interprete arabo nella sua casa vicina al mare. E' meno modesta di quella di Zvi. Il giardinetto è ben coltivato, alberi da frutta, palme di datteri, nespoli, limoni. Sulla soglia il padre, vestito alla araba, ospitalissimo: *« Questa è la casa; per piacere entri e ritorni quando desidera »*. I tre bambini di Mohamed Mohriz vengono a curiosare. La moglie, il capo velato, prepara il caffè profumato con erba *hell*. Ma non lo serve, né lo beve. E' costume arabo che la donna non partecipi alla conversazione con gli ospiti. Questa casa, (quattro camere, una cucina, fiori di plastica e luce al neon) fu costruita da Mohriz stesso e dal fratello che ora è medico in Kwait.

Mohamed Mohriz è uno dei 300.000 rifugiati palestinesi e, per non dimenticare la sua terra, ha inchiodato un'enorme carta geografica della Palestina che invade una intera parete della sua camera. Molto vicino al quartiere dove vive in Gaza, si apre uno degli immensi campi di rifugiati, che sconfina al mare. *« No, naturalmente questa ultima guerra non è stata un errore. I popoli arabi combattevano per riderci le nostre terre. La mia casa è ad Ashquelon, non qui »*. Mohriz preferiva, comunque, vivere sotto la legislazione egiziana. Anche se i partiti politici erano proibiti, dice che c'era maggiore libertà. E i prezzi si sono alzati dal giugno scorso. Il costo della vita è diventato insostenibile. Mohamed Mohriz non considera possibile una coesistenza pacifica con Israele.

Del resto la sua formazione è totalmente egiziana. La grande cornice alla parete chiude una laurea dell'università del Cairo. *« Perché, lei crede che se fino all'anno scorso 10.000 studenti palestinesi andavano a studiare all'università del Cairo, non è sembrato opportuno alle autorità egiziane aprire una università locale? »*. Non c'erano professori che avrebbero voluto vivere nella zona di Gaza.

In un ufficio del tribunale di Gaza, due uomini rispondono alle nostre domande. Ma dopo pochi minuti, la piccola stanza si è riempita di visi curiosi. Dei due, Dib Smail Harbiti non vede alcuna possibilità di pace. *« Non accetto 20 anni come storia. Il progresso non vuol dire niente, quel che voglio è la libertà »*.

Ogni domanda viene tradotta dall'interprete e le risposte in arabo vengono date simultaneamente da [illegible] o [illegible] voci. Uno dei presenti è comunista; ma non vuole dare il proprio nome. *« Anche se siamo stati sconfitti tre volte, aspettiamo il giorno nel quale potremo vincere Israele. Vedrete, arriveremo a Tel Aviv »*.

Queste persone sono impiegate dallo Stato. E, dato che le autorità israeliane non hanno voluto cambiare alcun quadro, questo gruppo si sente ancora stipendiato dal Cairo. Non solo, ma non c'è una persona a Gaza che non ricordi che il sindaco venne impiccato il giorno stesso del rientro degli egiziani in Palestina, nel 1956. *« Sono tornati due volte. Gli egiziani torneranno la terza. E noi stiamo attenti »*, dice un venditore di cartoline che preferisce rimanere anonimo.

Un mercante di grano si lamenta del rialzo dei costi, ma dice che l'amministrazione egiziana era altamente corrotta. Avendo subito tanti cambiamenti di legislazione sarebbe contento di vedere lo Stato di Palestina indipendente. *« Liberi, potremo vivere [illegible] insieme in pace con Israele »*. Ma come decine di persone ci circondano e discutono, il mercante di grano sembra cambiare opinione e, da pacifista, diventa bellicoso.

Il tenente colonnello Mart, della caserma di Gaza, pensa che, nonostante la tensione, la situazione locale stia migliorando. La popolazione sembra accettare l'occupazione israeliana. *« Sanno che la nostra amministrazione è più efficiente e che non siamo corrotti. Non voglio dire che ci amino in modo particolare: [illegible] arabi. Ma la mia impressione è che qui preferiscano Hussein a Nasser »*. Le classi nelle scuole hanno gli stessi insegnanti. *« Meno tre che hanno rifiutato di servire sotto la nostra amministrazione »*. Solo i libri di testo sono stati controllati. Persino in quelli di matematica, i conti non tornavano: 2+2=4, ma 2+2 ebrei uccisi da soldati arabi faceva quattro nemici morti. Le attività terroristiche vanno e vengono, in ondate. Le mine anti-carro sono le più pericolose; quattro persone sono morte recentemente. Ma le bombe a mano vengono buttate per le strade più per creare panico e rumore che altro, dice Mart. *« Il guaio è che in queste occasioni ci tocca agire; dobbiamo imporre il coprifuoco e cercare nelle case sospette »*.

Oggi 1500 arabi palestinesi passano il confine con Israele ogni settimana. Alcuni, illegalmente, rimangono. E c'è un notevole flusso inverso, benché in questo caso, [illegible] rimane. Il mercato del pesce, le spiagge levigate sono diventate un'attrazione turistica per gli israeliani.

A Khan Yunis, Ahmed Mezzen Aledlik, di 18 anni, considera questa la sua terra, nonostante sia nato da rifugiati. Il suo commercio va bene e a scuola sta imparando il francese. Ma Ahmed non esprime l'opinione della nuova generazione palestinese. Altri hanno parole di odio.

E' una banalità dire che c'è oltre un secolo sulla linea di confine tra Israele e la striscia palestinese. Non solo per le donne velate, i cammelli, la povertà; è anche un modo di pensare, di agire. Potranno questi due popoli divisi da così poco spazio, ma da tanta cultura, trovare un *modus vivendi?*

Gaia Servadio

I nostri dubbi

E' vero che in alcuni luoghi della Terra i fulmini sono pressoché ignoti?

Sì, è vero. Nelle regioni sotto gli alisei i fulmini sono rarissimi perché rarissimi sono i temporali. In Egitto un fulmine desta la meraviglia. A Lima, la capitale del Perù, non se ne è mai visto uno, e gli abitanti del luogo per farsene un'idea devono spostarsi nel Cile, nella Bolivia, nel Brasile o nell'Ecuador, così come uno svizzero per veder un vulcano dovrebbe scendere fino a Napoli o in Sicilia.

L'australiana cerca un marito

Questa prosperosa australiana (Lorraine Hall, 24 anni) vuole sposarsi, al più presto, in Inghilterra per evitare l'espulsione. Offre 50 sterline ma pretende subito il divorzio

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono [illegible]

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. via [illegible]

CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 36, tel. 81.214

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 46 (di fronte al [illegible])

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FOTO - OTTICA - CINE
BERRA R.: Galleria S. Federico 5, tel. 543.114

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.838, Corso Vittorio Emanuele 18, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 61.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Cernaia 25, telefoni 532.368 - 532.386 filiale Via Cavour 5, telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. 510.838

VIVAI COPPO
Telefoni 790.893 720.879
COSTRUZIONE GIARDINI
PIANTE DI OGNI GENERE
C. Francia 55, Regina Margherita 76

PAGATE L'ASSICURAZIONE AUTO A QUOTE MENSILI
ESEMPI DI PREMI COMPRENSIVI DI TASSE
FIAT 500 - NSU - BIANCHINA ecc. L. 3.275
FIAT 600 D - R. 4 - BMW ecc. L. 3.820
FIAT 850 - MINI MINOR - ANGLIA - SIMCA ecc. L. 4.390
FIAT 124 - 1100 - FULVIA - KADETT - VOLKSWAGEN ecc. L. 4.940
FIAT 125 - GIULIA - FLAVIA ecc. L. 5.725
AUTOCARRI L. 10.800
N.B. — Le polizze stipulate tramite nostro con primarie Compagnie, sono senza alcuna franchigia. Si concedono rateazioni su auto.
IFAS - Corso Principe Eugenio 11, tel. 51.58.23

minerale BOARIO frizzante all'ultima goccia

DONNE Confidenziale

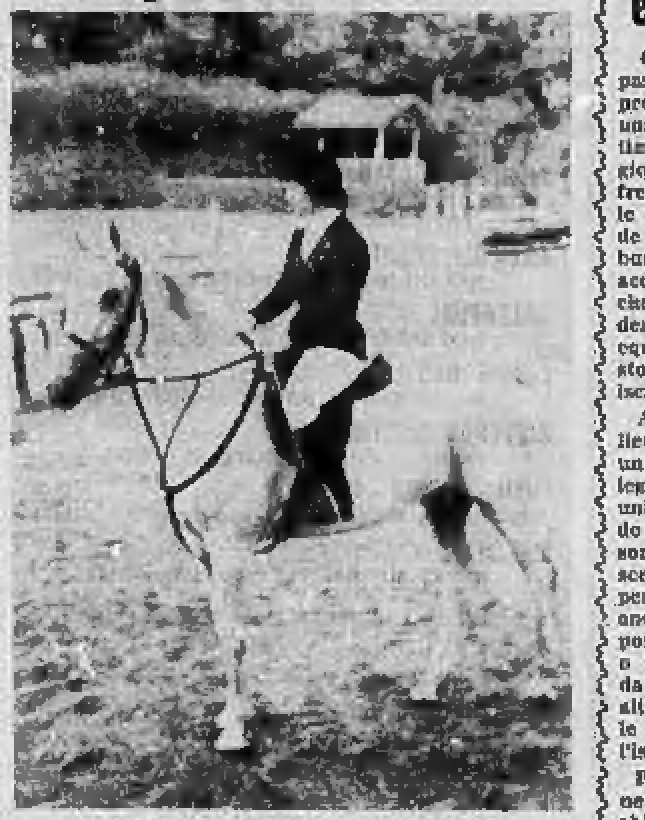
Ormai non è più un lusso

Andiamo a cavallo

L'equitazione, uno sport antico e nobile, fino a non molto tempo fa era considerato un lusso: oggi è invece alla portata di tutti. Si può andare a cavallo spendendo poco purchè ci si accontenti di «montare» un animale di noleggio. Per provare l'ebbrezza di una cavalcata in campagna non è più necessario possedere una scuderia, acquistare il cavallo ed affrontare le spese di mantenimento. Sono sorti alla periferia delle città e nei centri di villeggiatura diversi maneggi diretti da ex ufficiali di cavalleria, che offrono la occasione di praticare la equitazione sotto la guida esperta di artieri ippici. Queste iniziative promosse da privati hanno largamente contribuito a diffondere nei più diversi strati sociali uno sport affascinante ed impegnativo.

Con i cavalli «a noleggio» nei maneggi privati, cavalcare non è più un lusso

Nei maneggi privati la spesa non è alta



La divisa classica per andare a cavallo

La spesa è contenuta in limiti ragionevoli. Un'ora di allenamento costa meno di un'ora di tennis, di scherma o di palestra: circa 1500-2000 lire per il cavallo, la bardatura e l'istruttore. Per incominciare non occorre «vestirsi» con il classico e regolamentare abbigliamento da equitazione. Meglio provare se è uno sport che si confà con il nostro temperamento e se si hanno i requisiti necessari per proseguirlo. Bastano quindi dei normali pantaloni, maglietta o camicetta e stivali. Al maneggio si trovano gli speroni di nolo.

Dopo le prime prove si deciderà se frequentare assiduamente e regolarmente i corsi o abbandonare l'idea. Se invece, si ha l'intuizione di ottenere dei buoni risultati si provvederà all'equipaggiamento completo, cioè pantaloni all'inglese con rinforzi all'interno dei ginocchi e sul fondo che costano dalle 10 alle 20 mila lire; stivali in pelle morbida semirigida da L. 10 mila in su; kepì, tradizionale caschetto in velluto blu o nero con interno in plastica o in metallo leggero, da 10 mila lire; speroni (4 mila) e frustino (3 mila).

Nella bella stagione è in voga la camicia a quadri con fazzoletto annodato al collo oppure una maglietta e, quando fa fresco, un giubbotto in pelle.

L'età minima di ammissione al maneggio è di nove anni. Non vi sono controindicazioni di nessun genere quando un ragazzo è di sana costituzione. Lo sport del cavallo sviluppa il senso di equilibrio, fortifica la spina dorsale.

Le prime esperienze

Centinaia sono gli appassionati dell'ippica, in prevalenza i giovani, che una volta o due alla settimana si concedono la gioia di andare a cavallo, frequentando queste scuole popolari a cui si accede senza alcuna formalità burocratica come invece accade per le società ippiche appartenenti alla Federazione italiana sport equestri le quali sono costosissime come tassa di iscrizione e quota annua.

All'inizio l'aspirante allievo cavalca seguito da un assistente a cui è collegato da una corda che unisce i due cavalli in modo da avere una continua sorveglianza che garantisce oltre che la sicurezza personale del principiante anche il controllo della posizione esatta. Dopo due o tre lezioni l'allievo va da solo, in gruppo con altri compagni, seguendo le norme suggerite dall'istruttore.

Per i ragazzi l'equitazione è la migliore scuola di obbedienza, disciplina, pazienza, aiuta alla formazione della personalità. La passione per il cavallo tuttavia non basta: ci vuole impegno per conquistare gradualmente l'esperienza di galoppare, comandare con intelligenza e prontezza, e sapere «incassare» con serenità tutte le osservazioni necessarie quando si è al «passo», per correggere la posizione delle mani o dei ginocchi, raddrizzare la schiena o allargare la punta dei piedi.

Il piatto del giorno

Spalla d'agnello disossato

Stendete bene una spalla d'agnello disossata e strofinatela con sale e pepe. Fate insaporire in burro 125 grammi di pancetta, 125 grammi di fegato di vitello e due spicchi di aglio tritati insieme. A parte fate cuocere 80 grammi di riso, scolatelo e unitelo al soffritto. Lasciate raffreddare, poi mescolatevi un tuorlo d'uovo, sale e pepe. Stendete l'impasto sulla carne, arrotolate e cucite. Fate dorare quindi la carne in burro, bagnatela con un bicchiere e mezzo di vino bianco secco, coprite e lasciate cuocere lentamente per circa due ore, aggiungendo del brodo se necessario. Servite la carne a fette, con il sugo.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Fiorenzo; S. Mercuriale, patrono di Forlì.

OGGI, giovedì 23 maggio, il Sole è sorto alle 4,21 e tramonta alle 19,33. La Luna si trova nel 25° giorno.

(A cura di Flora Gandolfi, Elia Rossetti e Luisella Re)

Il tempo stamane

È tornato il sole (ma per quanto?)

Secondo le previsioni vi è la possibilità di nuovi temporali - La temperatura in sensibile aumento

ROMA, giovedì sera.

Il ministero della Difesa-Aeronautica comunica le previsioni del tempo: «Sull'Italia si è stabilito un campo di alte pressioni con circolazione di aria umida e moderatamente instabile. Su tutte le regioni nuvolosità irregolare con possibilità di temporali al Nord. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili».

Aosta, giovedì sera.

In Valle d'Aosta è ritornato il bel tempo. Stamane la giornata si è preannunciata splendida con cielo sereno ed ampia visibilità sui massicci alpini. Sensibilmente aumentata anche la temperatura nel centro valle. Alle nove la colonnina di mercurio segnava 15 gradi ad Aosta, 12 a Courmayeur. Abbastanza freddo invece in alta montagna: a Cervinia il termometro segnava — 3 al Rifugio Torino ed a Plateau Rosa — 7. Numerosi i turisti, anche stranieri, per la festività dell'Ascensione. Non mancano gli sciatori a Cervinia, dove si scia ancora da Plateau Rosa a Plan Maison con neve primaverile ed a Courmayeur.

Cuneo, giovedì sera.

Condizioni atmosferiche discrete, questa mattina, nel Cuneese, dove il cielo è in gran parte sereno. Traffico intenso sulle strade della Langa, dove comitive si apprestano ad assistere al passaggio del Giro d'Italia. Temperatura in leggero aumento: alle ore 8 nel capoluogo si sono registrati 13°.

Verbania, giovedì sera.

Il tempo è migliorato stamane dopo un'altra notte di pioggia e nubi e sole si alternano sull'intera zona del Lago Maggiore e sulle valli nell'entroterra. Anche la temperatura è leggermente risalita e stamane alle 7,30 il termometro oscillava nei centri rivieraschi sui 9-10 gradi. Il Centro meteorologico prevede per le prossime 24 ore ampie schiarite e sole alternati però ancora a qualche rovescio. In graduale aumento la temperatura.

Vigevano, giovedì sera.

Permangono sempre incerte le condizioni atmosferiche in Lomellina. Il cielo stamane è ancora coperto. Ha cessato però di piovere. Alle 7,30 in città si sono registrati 13°.

Asti, giovedì sera.

Cielo sereno stamane su tutto il territorio astigiano: nella notte la temperatura è scesa a 6° risalendo alle 7 a 9°; massima di ieri 18.

Genova, giovedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Liguria. La temperatura è in leggero aumento: alle otto di stamane il termometro segnava 17° a Genova, 19-20° nelle due Riviere. Il mare è quasi calmo.

I protagonisti di una tragica storia d'amore

Il pianista del complesso «Los Bravos», Manuel Aparicio e la moglie Lo Rey, subito dopo il matrimonio a Palma di Majorca. Un mese dopo, in un incidente d'auto, lei restava uccisa; l'altro ieri il musicista, per il dolore, si è suicidato

In tre sere ha incassato 30 milioni alla «roulette»

È tornato a Sanremo il professore che vince con l'aiuto del «computer»

Alcuni anni fa per difendersi i casinò di tutta Europa avevano impedito l'ingresso a lui ed alla sua *équipe* - Il gruppo si sciolse ed ora il professore è accompagnato solo dalla bellissima moglie - Non è stato accertato se per il calcolo delle probabilità sui numeri vincenti si serva ancora del cervello elettronico

Nostro servizio particolare

Sanremo, giovedì sera.

E' ricomparso a Sanremo il «terrore del Casinò» riconfermando, con tre forti vincite consecutive, la fama che alcuni anni fa si era creato in tutta Europa di avversario imbattibile della «roulette». E' il prof. Richard Jareki, di 32 anni, un polacco docente di psichiatria naturalizzato americano e residente a New York. In tre serate ha vinto la somma complessiva di 30 milioni; i dirigenti della casa da gioco temono che intenda prolungare la sua permanenza e stanno prendendo in considerazione, per difendersi dal suo assalto, l'eventualità di impedirgli l'accesso al casinò, provvedimento che già in passato era stato preso nei confronti di lui e della sua «équipe».

Il prof. Richard Jareki era andato per la prima volta a Sanremo poco più di quattro anni fa. Era accompagnato dalla bellissima moglie e da tre amici, anch'essi in compagnia di donne avvenenti, i quali costituivano la sua «équipe». Costoro, sia gli uomini sia le donne, non giocavano: avevano il compito esclusivo di segnare tutti i numeri che uscivano su due o tre tavoli. Dopo alcune ore di questo lavoro facevano entrare in funzione un loro formidabile alleato: un cervello elettronico.

Il «computer» non era a Sanremo ma a Londra, a turno i membri della «équipe» telefonavano alla capitale inglese e dettavano alla macchina tutti i numeri usciti. Il cervello elettronico, già opportunamente preparato per eseguire i calcoli di probabilità, in pochi istanti indicava tre o quattro numeri sui quali si doveva puntare. Il prof. Jareki obbediva ciecamente alle indicazioni e, con poche puntate, naturalmente di importo elevato, vinceva somme ingenti.

Si disse, allora, che il prof. Jareki ed il suo gruppo avessero vinto in poco tempo 200 milioni nei Casinò francesi, un centinaio a Sanremo ed altrettanti a Baden-Baden.

Nacque allora il sospetto che il gruppo si servisse di un «computer», e questo sospetto fu alimentato dal fatto che ogni sera il professore o qualcuno dei suoi amici si metteva in comunicazione telefonica urgente con Londra e dettava all'apparecchio una serie interminabile di numeri. Poi attendeva qualche minuto, troncava la comunicazione e correva ai tavoli da gioco. Immediatamente il prof. Jareki faceva una serie di puntate e invariabilmente vinceva somme rilevanti.

L'esistenza del «computer», però, non fu mai accertata con assoluta sicurezza: dal canto loro il professore ed i suoi amici, per quanto sottoposti ad un fuoco di fila di domande da parte di giornalisti di tutto il mondo, su questo punto rimasero sempre ermetici; non confermarono nè smentirono mai; si limitarono sempre a rispondere «no comment». Le direzioni dei «Casinò» ufficialmente non comunicarono mai le clamorose vincite; sta di fatto, però, che cercarono di impedire l'ingresso del gruppo nelle sale da gioco.

Da allora, e cioè un paio di anni fa, nè il prof. Jareki nè i suoi amici furono più visti a Sanremo. Il professore è ricomparso pochi giorni fa ed il suo primo ingresso nella sala da gioco è stato accolto da tutti, dirigenti e croupiers, con apprensione, appena smorzata dal fatto che era in compagnia soltanto della bella moglie: dei suoi amici non v'era alcuno. Subito il «terrore del casinò» ha riconfermato la fama con alcune vincite alle quali, però, è seguita anche una forte perdita: 18 milioni in una sola sera, peraltro subito compensata da altre vittorie.

Il prof. Jareki si avvale del cervello elettronico? Non si può sapere. Una cosa, comunque, è certa: si serve ancora di collaboratori. La sua équipe è stata sostituita da un gruppo di giocatori italiani, alcuni dei quali liguri, che annotano per lui una lunga serie di numeri usciti nel corso della serata; dopo diecimila «colpi» il professore punta sicuro su due o tre numeri e vince.

p. o.

Clamorosa vicenda in un sobborgo di Alessandria

Picchiarono ospite e ragazze in un «festino» con minorenni

Due giovani di Mandrogne rinviati a giudizio per una serie di reati - Uno di essi deve rispondere anche di corruzione di una diciassettenne che ospitò più volte nella sua casa

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Una complessa istruttoria formale, condotta dal giudice dott. Giglio Cobuzio, si è conclusa con l'incriminazione di due giovani di Mandrogne, sobborgo di Alessandria: il ventitreenne Federico Echio e Giuseppe Munaro, di 22 anni. Il primo deve rispondere di una serie di reati, vale a dire violazione di domicilio, minacce gravi, ingiurie, corruzione continuata di minorenne, sottrazione consensuale di minore; il secondo di danneggiamento, lesioni e minacce, tre reati che sono stati contestati pure all'Echio per averli compiuti in concorso con il Munaro.

Il 28 marzo dello scorso anno l'agricoltore Secondo Bocca, di 46 anni, residente nel sobborgo di Mandrogne, inoltrava all'autorità giudiziaria di Alessandria una querela, contenuta in una ventina di fogli di carta da bollo, contro i due attuali imputati. Le indagini svolte dai carabinieri portavano alla luce una serie di episodi sconcertanti. Veniva infatti appurato che una notte del mese di febbraio del '67, davanti alla porta di casa del Bocca, era stato posto da persona sconosciuta un cero acceso, in segno di minaccia. Un mese circa più tardi veniva eretto un palo alto circa tre metri, in cima al quale era legato un fazzoletto. In un foglio ingiurioso, oltre che intimidatorio, una persona, che si firmava «la mano», aveva tra l'altro scritto: «*Non denunciare, se non vuoi essere denunciato. Il sangue sacro è armai scorso. Lo scandalo è a portata di tutti*».

Tutti questi fatti, secondo l'accusa, sono da addebitare all'Echio, che aveva avuto una relazione con la figlia del Bocca, la diciassettenne Luisella. La giovane sarebbe stata anche più volte trattenuta dall'Echio nella sua abitazione fra il novembre '66 e il marzo '67: di qui le imputazioni di corruzione e di sottrazione consensuale di minorenne. Ma le indagini dei carabinieri portarono alla luce altri e più sconcertanti episodi. Luisella Bocca aveva raccolto strane voci sul comportamento dell'Echio e del Munaro e ne aveva parlato con quest'ultimo. Un giorno il Munaro aveva invitato la diciassettenne a casa sua, promettendo che «*le avrebbe fatto vedere se le voci erano o meno prive di fondamento*».

La ragazza si recò all'appuntamento insieme alle sorelle Olga ed Irma Sirigu, di 19 e 17 anni, sue amiche, nonchè al ventunenne Bruno Formenti, residente a Boscomarengo. L'Echio e il Munaro, per scherzo, si fecero trovare in atteggiamento piuttosto sconveniente; quindi, tutta la comitiva cominciò a ballare e a bere, in un'atmosfera che ben presto degenerò. Fra i presenti scoppiò infatti una lite, nel corso della quale i due attuali imputati, secondo l'accusa, percossero il Formenti, cagionandogli lesioni poi guarite in una settimana. Inoltre strapparono il cappotto di Luisella Bocca e minacciarono di morte sia lei che le sorelle Sirigu.

Tutti gli elementi raccolti dai carabinieri furono trasmessi al giudice istruttore, il quale dopo aver condotto la relativa istruttoria, su parere del P.M., ha deferito a giudizio i due giovani di Mandrogne.

s. c.

Agricoltore condannato a Mondovì perché bastonò a sangue un ragazzo

Il giovane era stato sorpreso a danneggiare una paratoia per l'irrigazione

Dal nostro corrispondente

CUNEO, giovedì sera.

(g. d. m.) Un agricoltore di Rocca de' Baldi, Giovanni Massimino, di 47 anni, è stato processato ieri davanti al pretore di Mondovì per lesioni volontarie, avendo bastonato a sangue un ragazzo di 17 anni, Felice Blua, pure residente a Rocca de' Baldi.

Nell'agosto dello scorso anno il giovane era stato sorpreso dal Massimino a danneggiare una paratoia dell'acqua per l'irrigazione dei campi. Il contadino, afferrato un bastone, aveva colpito il giovane provocandogli lesioni al torace e ad una spalla guarite in 10 giorni. I genitori del Blua sporgevano querela nei confronti del Massimino costituendosi parte civile con l'assistenza dell'avvocato Costa.

Nel suo interrogatorio il Massimino ha però negato recisamente di aver percosso il ragazzo, ma alcuni testi hanno confermato le affermazioni della parte lesa. Il pretore ha quindi condannato l'imputato, difeso dall'avv. Canlherti, a un mese e venti giorni di reclusione con i benefici di legge. Il Massimino dovrà inoltre risarcire i danni al Blua.

TRE CROCIERE
CON UNA NAVE DI LUSSO
Mn. «JASON» (9500 tonnellate)
Organizzazione Tecnica TRANSITALIA
DAL 27 LUGLIO AL 4 AGOSTO
Genova - Palma di Maiorca - Tangeri - Cadice - Siviglia - Malaga - Granada - Barcellona - Genova. Quote da L. 150.000.
DAL 4 AL 13 AGOSTO
Genova - Cadice - Siviglia - Casablanca - Rabat - Marrakech - Madera - Lisbona - Fatima - Malaga - Barcellona - Genova. Quote da L. 195.000.
DAL 13 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE
Genova - Napoli - Algeri - Cadice - Siviglia - Lisbona - Fatima - Casablanca - Rabat - Marrakech - Orano - Sidi-Bel-Abbes Napoli - Genova. Quote da L. 195.000.
Aria condizionata - Servizio ristorante di 1ª classe «à la carte»
Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio

ESTATE
VIAGGI E SOGGIORNI 1968
SKANES (Tunisia) - AL HOCEIMA (Marocco) - ATENE E RODI - COSTA BRAVA - COSTA DEL SOL (Marbella) MADERA - CANARIE - SREBRENO (Jugoslavia) - CAPO NORD - NEW YORK - ALASKA - CANADA
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
TRANSITALIA - Via Baracchini, 9 - Milano - Telefono 896.328
- Piazza Solferino, 1 - Torino - Telefono 578.282

GLI AMORI CELEBRI

LORENZA la veneziana

L'assalto notturno

RIASSUNTO — *Catturata, venduta come schiava, Lorenza la veneziana ha vissuto quasi dieci anni ad Algeri dove era la favorita del sultano Khair Eddin Barbarossa. Un giorno riesce a fuggire portandosi appresso una vera fortuna in pietre preziose. Passa dalla Spagna all'Italia ovunque trovando degli spasimanti. Sapendo che a Fondi c'è una donna, Giulia Gonzaga Colonera, famosa per la sua bellezza, ci si reca per eclissarla. Diventa l'amante di un bel giovane, Sandro, fratello di Vespasio Colonera. Khair Eddin, grande ammiraglio della flotta turca, batte i mari e le coste italiane nella speranza di ritrovare la sua ex favorita, e quando scopre che è a Fondi decide di andare a prenderla. Ma Lorenza, minacciata dalla famiglia Colonera, fugge con Sandro.*

In camicia da notte, Giulia Gonzaga fugge a cavallo scortata da uno scudiero

20 Una notte Khair Eddin sbarca nei pressi di Fondi con duemila turchi e li guida, attraverso la campagna, sino al castello dei Colonera, a qualche distanza dalla città. Da alcuni giorni Vespasio Colonera si trovava a Roma e sua moglie stava dormendo tranquillamente quando i turchi iniziarono l'assalto. Svegliata di soprassalto dal fracasso delle armi, Giulia Gonzaga si rese conto che la debole guarnigione del castello non avrebbe potuto resistere per molto alla furia degli assalitori. Pensò, quindi, a fuggire: senza perdere tempo a vestirsi, Giulia Gonzaga uscì dalla stanza in camicia da notte, scese le scale e arrivò di corsa nel cortile dove trovò un cavallo che un giovane scudiero, premuroso di sottrarre la sua bella padrona agli assedianti, aveva preparato per lei; un altro cavallo era pronto per lui. Giulia saltò in sella e, seguita dal giovane, fuggì da una porta che conduceva verso la montagna.

Vedendo due ombre fuggire, Khair Eddin diede ordine a un plotone di cavalieri barbareschi di inseguire i fuggitivi. Al gran galoppo gli uomini di Barbarossa andarono a caccia di Giulia e del suo compagno, ma la donna conosceva il terreno: si lanciò su costoni scoscesi, penetrò nei boschi di rovi e riuscì a far perdere le proprie tracce. Gli inseguitori dovettero rientrare a mani vuote al campo di Khair Eddin.

Dal castello dei Colonera, Khair volse il suo furore contro la città di Fondi che i suoi uomini presero in un batter d'occhio cominciando il saccheggio. Khair Eddin, fra i suoi turchi, va di casa in casa cercando ovunque Lorenza che risulta però introvabile. Alla fine, il Barbarossa verrà a sapere che la veneziana aveva lasciato la città il giorno prima in compagnia del suo giovane amante, Sandro Colonera, cognato di Giulia Gonzaga. Deluso ed esasperato, Khair fece bruciare la casa dove aveva abitato Lorenza, poi si reimbarcò portando quali schiave le più belle donne e ragazze del paese.

Durante questo tempo cosa era successo di Giulia Gonzaga? Quando ebbe la certezza di essere in salvo, la bella moglie di Vespasio Colonera si fermò in un luogo selvaggio stendendosi sull'erba per riposarsi. Il giovane scudiero che l'aveva accompagnata vedendola così bella, in camicia da notte, non poté resistere al desiderio che gli ispirava tale meravigliosa creatura: si gettò su di lei e la violentò.

Due giorni dopo Giulia arrivò infine a Roma e poté riabbracciare suo marito. In un istante, Vespasio Colonera apprese che il suo castello era stato saccheggiato, i suoi tesori rubati, il suo giovane fratello rapito da Lorenza e sua moglie violentata. Tutto crollava per lui. Folle di rabbia, Vespasio fece chiamare lo scudiero che aveva abusato di Giulia e lo pugnalò con le sue stesse mani.

SEGUE: Ai piedi del Vesuvio

Folle di rabbia, Vespasio Colonera pugnala con le sue mani il giovane servitore

Il gollismo ha strappato la fiducia del Parlamento

De Gaulle tratta con i sindacati ma gli studenti lottano di nuovo

La promessa di negoziati fatta da Pompidou alle organizzazioni operaie ha forse placato il Paese - Ma ieri sera, all'annuncio che il loro «leader» Cohn Bendit non sarà riammesso in Francia, migliaia di universitari hanno manifestato davanti alla Camera e al Senato - Il Generale decide ora con il Primo Ministro un «profondo» rimpasto - Domani parlerà ai francesi

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

La mozione di sfiducia al governo non è passata, essendole mancati undici voti, ma il governo non esce rafforzato dalla discussione poiché le critiche alla sua politica si sono levate anche dai gruppi della maggioranza, e due deputati gollisti — René Capitant e Edgar Pisani, ex ministro dell'Agricoltura — si sono dimessi. Se alcuni deputati del centro non hanno votato la sfiducia è soltanto perché, hanno detto, «vogliono la riforma ma non l'avventura» e non vogliono aggiungere una crisi di governo alla grave crisi in atto.

Il primo ministro, Georges Pompidou, ha fatto un discorso abile, promettendo riforme, facendo capire che ci sarà un ampio rimpasto governativo, e precisando che è pronto a iniziare il dialogo con tutte le organizzazioni sindacali. Egli ha aperto la porta alle trattative che i sindacati hanno sempre desiderato; e infatti subito dopo essi hanno fatto sapere di essere pronti a discutere. Ma hanno precisato le loro esigenze tra cui: abrogazione immediata delle ordinanze antisociali decise a suo tempo non dal Parlamento ma dal Consiglio dei ministri; aumento dei salari che dovranno essere portati ad un minimo di 600 franchi al mese (75.000 lire); garanzia dell'impiego; riduzione progressiva degli orari di lavoro senza diminuzione di paga; meno tasse per chi guadagna poco; maggiori diritti sindacali nelle aziende.

Attualmente, in Francia, il salario minimo garantito è di 384,80 franchi al mese a Parigi e un po' meno nelle piccole città di provincia. In tutta la Francia quattro milioni di lavoratori guadagnano meno di 600 franchi al mese, cioè meno del necessario per vivere decentemente. In dieci anni di regime gollista il livello di vita dei francesi, tranne certe categorie privilegiate, è diminuito, o per lo meno non è migliorato. I sindacati ripetono che non si contenteranno di vaghe promesse.

Gli scioperi di questi giorni e le occupazioni delle fabbriche dimostrano che tutta la classe lavoratrice è con i sindacati. Questi rifiutano di esaminare con le organizzazioni studentesche i problemi della lotta operaia, come esse vorrebbero. Ad una richiesta in tal senso della «Unione nationale des étudiants de France», la confederazione generale del lavoro (comunista) ha risposto con un secco rifiuto considerando l'interlocutore «poco serio e non valido».

Stamane il generale De Gaulle presiede un consiglio dei ministri per esaminare la situazione già discussa ieri sera con Georges Pompidou, specialmente per quanto riguarda i ministri da sostituire. Il rimpasto ministeriale, a quanto si dice, sarà «profondo». Domani sera il generale De Gaulle si rivolgerà al paese, parlando alla televisione, per annunciare che il governo proporrà ai sindacati ed all'Università un «cospicuo pacchetto sociale molto avanzato», e forse, per annunciare anche un prossimo referendum che dovrebbe permettergli di ottenere una nuova approvazione massiccia da parte dell'opinione pubblica. Però i sindacati sanno che il generale è abilissimo nel presentare le cose in una forma ambigua, e ripetono che non si lasceranno ingannare.

Anche le campagne intanto cominciano ad agitarsi. A Guincamp e St. Brieuc, in Bretagna, i contadini sono entrati negli abitati a bordo di trattori, durante la notte, per svegliare coloro che dormivano. Sulla porta di casa del sindaco di Loudéac è stato trovato un maiale morto. Nella Francia meridionale un gruppo di contadini ha eretto una barricata costringendo gli automobilisti a fermarsi. Ieri sera Pompidou ha avuto un incontro con i rappresentanti delle organizzazioni contadine.

Se il governo può confidare di avere ammansito i sindacati con la promessa di concessioni e di negoziati, esso non ha imbrigliato invece gli studenti, anche se a questi, com'era previsto, viene a mancare l'appoggio delle confederazioni del lavoro. Il provvedimento di espulsione preso nei confronti del leader universitario Cohn Bendit, di origine tedesca, ma nato in Francia e considerato apolide dalle autorità francesi, ha immediatamente scatenato gli studenti.

Nel giro di poche ore dopo il voto all'Assemblea Nazionale ieri sera migliaia di universitari si sono portati fino a cento metri dal Parlamento, marciando a ranghi compatti per le strade cittadine. Diverse centinaia di poliziotti armati, dotati di elmetti e scudi per proteggersi dai dimostranti, hanno immediatamente circondato Palazzo Borbone, stendendovi tutto intorno un fitto cordone di protezione.

Il grosso cancello nero all'ingresso del Parlamento è stato sbarrato e le autorità hanno respinto la richiesta degli studenti di poter tenere una dimostrazione di fronte all'edificio. Dopo aver sostato qualche tempo, i giovani hanno cominciato ad allontanarsi a piccoli gruppi. Erano circa cinquemila. Proprio mentre si iniziava la marcia sul Parlamento, i deputati stavano discutendo un progetto di legge per l'amnistia agli studenti arrestati per i disordini negli ultimi giorni.

A tarda notte gruppi di studenti «irriducibili», come li ha definiti la polizia, hanno mandato in frantumi i vetri di varie finestre e danneggiato automezzi della polizia, nonostante gli inviti alla calma dei loro leaders. La polizia ha fatto ricorso alle bombe lacrimogene per impedire che gruppi di studenti assalissero Palazzo Lussemburgo, dove ha sede il Senato. Gli studenti che si aggiravano ancora nella «zona calda» erano circa duemila.

Loris Mannucci

La Guardia nazionale repubblicana, con elmetto e scudo, schierata sul ponte St-Michel

Non è ancora stato ingaggiato il noto stopper Pierino Spazzadre che nello scorso campionato ha realizzato 36 autogol battendo il record assoluto. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in farmacia a solo 200 lire.

"Intendo tornare in Francia" dice l'espulso Cohn Bendit

Focoso discorso ad Amsterdam (dove gli studenti occupano l'Università calvinista) «Siamo contro il capitalismo e il socialismo: entrambi sfruttano i lavoratori»

Nostro servizio particolare

AMSTERDAM, giovedì sera.

Circa 200 giovani hanno occupato la notte scorsa i locali della segreteria della Università di Stato di Amsterdam (università calvinista). L'occupazione è avvenuta senza incidenti in quanto nei locali in questione si trovava soltanto un guardiano. Ciò è avvenuto dopo una riunione studentesca svoltasi «tumultuosamente» nel cinema «Capitol» di Amsterdam, nel corso della quale aveva parlato anche Cohn Bendit, il leader studentesco francese che è stato raggiunto proprio ieri ad Amsterdam dalla notizia dell'espulsione dalla Francia.

Cohn Bendit ha commentato il provvedimento contro di lui dicendo che non solo intende rientrare in Francia, ma considera ciò suo preciso dovere «come rivoluzionario militante», per combattere il regime gollista e la società capitalistica. Cohn Bendit ha anche affermato che il movimento rivoluzionario in Francia non ha bisogno di capi, come hanno dimostrato gli sviluppi della situazione da quando egli ha lasciato il paese. Il giovane ha incitato i lavoratori, gli studenti e gli intellettuali a continuare la loro lotta contro «il regime arrogante che è al potere in Francia e tutta l'Europa».

«L'"Humanité", il grande organo del piccolo partito comunista francese — ha detto ancora Cohn Bendit — scrive che io sono tedesco al soldo del governo per condurre una azione contro questo governo. Oggi mi è stato detto che questo stesso governo mi espelle dalla Francia. Noi siamo contro tutti i regimi capitalisti e socialisti e siamo solidali con tutti i lavoratori, compresi quelli che sono stati costretti con la forza ad aderire al comunismo in Cecoslovacchia, in Polonia o altrove. Noi siamo contro la Chiesa che svolge un ruolo reazionario. Gli operai in Francia e nell'Urss sono sfruttati dallo Stato».

(Ansa, France-Presse)

DICK TRACY E LA BANDA DI "QUINTO"

RIASSUNTO. — Il gangster Quinto, capo di una banda che opera nelle principali città americane, è riuscito a sfuggire finora alla caccia accanita di Dick Tracy. Con lui sono «Faccia da mosche», suo consulente legale, e la segretaria Olivia. Dick cerca di scovare il nascondiglio in cui si sono rifugiati.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

104 — *(continua)*

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 55.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 86

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree

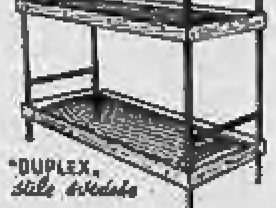
DEPILAZIONE DEFINITIVA
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
Telefono 537.302

NOVITÀ INGLESE PER LA DENTIERA

nelle Farmacie L. 500

Per una dentiera perfettamente pulita, libera da ogni odore, oltre 5.000 dentisti inglesi raccomandano il trattamento "30 secondi" Dencleen. Aprire il tubetto dell'acqua, spruzzare il Dencleen sulla dentiera e pulirla con lo spazzolino incorporato. Bastano 30 secondi per rimettere a nuovo la dentiera!
GRATIS: richiedere campione gratuito di "30 secondi" Dencleen a LAFAR - Via Noto 7 - 20141 Milano

LETTI PEPINO



"DUPLEX" Stile olandese

VIA PALMIERI 56 - T. 765.415

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Dopo la visita di controllo

Sophia (in segreto) parte da Ginevra

Sophia Loren accompagnata da Carlo Ponti (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

GINEVRA, giovedì sera.

Una ridda di congetture è sorta sulle cause che hanno reso necessario il ricovero di Sophia Loren nel reparto maternità dell'ospedale cantonale di Ginevra. In un primo momento era stata affacciata l'ipotesi d'un intervento chirurgico in relazione alla interruzione d'una nuova maternità, ma stamane è stato confermato da fonte attendibile che l'attrice si è limitata a sottoporsi ad una visita di controllo da parte del ginecologo Hubert de Watteville, che annovera tra le sue pazienti le mogli di illustri rappresentanti del mondo aristocratico, finanziario e cinematografico.

Mesi addietro, probabilmente all'inizio dello scorso novembre, la Loren trascorse già una decina di giorni nella clinica del ginecologo ginevrino per subirvi un delicato intervento che dovrebbe consentirle di realizzare il sogno di divenire finalmente madre. Ora è ritornata a Ginevra per un controllo che, secondo alcune indiscrezioni, si sarebbe concluso positivamente.

Viene smentito in modo categorico che la Loren sia già in attesa di un bimbo. L'attrice avrebbe già lasciato Ginevra per far ritorno in Italia, ma manca una conferma ufficiale di tale informazione. Sta comunque il fatto che il prof. Hubert de Watteville s'è assentato da Ginevra per recarsi in Israele, dove terrà una serie di conferenze.

Carlo Ponti ha rifiutato qualsiasi precisazione sulle condizioni dell'attrice: per eludere l'attenzione dei cronisti ha fatto dire agli inservienti dell'albergo in cui è disceso di essere partito improvvisamente per Parigi, ma alcune persone hanno visto il produttore nella città del Lemano in compagnia di alcuni amici italiani. J. f.

SULLA PASSERELLA DEI DIVI NEL FILM «CANDY»

Aznavour (2 milioni per sera) «Non è vero che sono un avaro»

Il cantante risponde alle accuse delle sue ex mogli - «Ulla sarà l'ultima»

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Su quella passerella di dive che è divenuto il set del film Candy, in questi giorni è stato il turno di Aznavour, il «piccolo Charles» come lo [illegible] affettuosamente in Francia per distinguerlo dal «grande» De Gaulle. Deformato da una gobba di [illegible] in gommapiuma, [illegible] ancor più minuto del suo metro e cinquantotto d'altezza da un cappellaccio di feltro scuro, il cantante accetta di rispondere a qualche domanda. Ha faccia scavata ed occhi pesti da Pierrot, voce roca e malinconica, ma il suo atteggiamento è di pura degnazione; gli piace ascoltarsi e sorride spesso, ma senza comunicativa nè allegria; ama la battuta salace, indipendentemente da chi è l'interlocutore.

Di cinema, dice, ormai ne fa poco, tanto è assorbito dall'attività di compositore e cantante. Fra serate, incisioni, lancio di dischi e tournée all'estero ha un programma definito anche nei particolari fino alla fine dell'anno. Ciò significa che, guadagnando due milioni a sera e sommando a questi i diritti d'autore e gli altri compensi, non solo egli è miliardario, ma lo sarà a lungo, anzi a vita. E' a ciò evidentemente, che Aznavour ha mirato nei lunghi anni di anticamera al successo e durante tutta la sua fortunata carriera.

«Viviamo in un mondo — sentenzia — dove solo il denaro dà il potere. Un uomo di valore è [illegible] importante di un uomo fortunato, un genio non è riverito come un miliardario. E' il potere che apre tutte le porte, abbatte ogni difficoltà, fa muovere le masse. Ottenere il potere è stato l'obbiettivo di tutta la mia vita. Ci sono riuscito, ma ora voglio vivere la mia esistenza totalmente, sia come uomo che come artista: non è possibile comportarsi e pensare da artista ventiquattr'ore su ventiquattro. Voglio raggiungere un certo distacco dalle cose e dalla vanità, è mostruoso vivere pensando di essere la cosa più importante del mondo».

A quarantacinque anni, due figli grandi (Patricia di 23 anni e Patrick di 16), tre mogli (la più recente, Ulla Thurcel, è una svedese ventiduenne alta e biondissima), il cantante sembra desideroso di ridimensionare il mito Aznavour che ha creato lui stesso. Nega di avere «gorilla» al suo servizio e un complicato apparato di segretari al seguito. Si difende a riguardargli i disordini sentimentali e certi ostosi esibizionismi: i camerieri marocchini, le sette auto costosissime, i castelli antichi che compra in Francia per abitarci pochi giorni all'anno, le spese inutili quotidiane.

Rifiuta recisamente anche l'accusa di essere un terribile avaro. «Sono le mie ex mogli che lo dicono — afferma —. Perchè, al momento del divorzio, loro diventano di una insaziabile golosità». Fa notare anche come lui sia religioso e praticante. Con Ulla è vissuto due anni e mezzo, ma poi l'ha sposata a Las Vegas e recentemente, non sentendosi del tutto tranquillo, l'ha sposata di nuovo secondo il rito ortodosso. «La vita di prima è finita. Ulla sarà la mia ultima moglie» ripete con serietà, quasi dovesse convincere proprio se stesso.

Liliana Madeo

Aznavour a Roma con la sua giovanissima partner svedese Ewa Aulin nel film «Candy»

Alla Mostra del nuovo cinema

Convegno a Pesaro sullo spettacolo teatrale

Pesaro, giovedì sera.

Nell'ambito della IV Mostra internazionale del Nuovo Cinema, che si svolgerà in giugno a Pesaro, avrà luogo un incontro dal titolo programmatico e indicativo: «Di un nuovo senso dello spettacolo» a cura di Giuseppe Bartolucci e Giorgio De Marchis. L'incontro vuol proporre un primo esame delle condizioni nuove con le quali lo spettacolo teatrale [illegible] progettandosi da qualche anno, a livello internazionale ed ora anche in Italia. Il «prodotto» teatrale cosiddetto nuovo fa oggi ampiamente uso dello spazio, dell'immagine, del suono, della parola, che le arti figurative, il cinema, il teatro musicale, la letteratura [illegible] da tempo sperimentato e tuttora sperimentano, con un'utile convergenza.

All'incontro sono stati invitati critici e artisti di vario espressioni artistiche, particolarmente [illegible] all'argomento. I lavori avranno inizio sabato 1° giugno alle ore 17 nella sala del Consiglio Comunale di Pesaro e proseguiranno la domenica, per concludersi nella mattinata di lunedì.

Il film del giorno — «La sposa in nero»

Truffaut rende omaggio al maestro del brivido

Il regista francese presenta un giallo alla Hitchcock - Protagonista è Jeanne Moreau

LA SPOSA IN NERO, di François Truffaut, con Jeanne Moreau, Jean Claude Brialy, Michel Bouquet. Francese, a [illegible]. Genere, commedia drammatica. (Cinema: Gioiello).

Nozze bianche per questa sposa in nero. Sul sagrato, appena celebrate le nozze, le uccidono lo sposo. Involontariamente, per uno scherzo d'ubriachi, ma gliel lo uccidono. Scoperta la verità, Julie donna dall'amore unico, non vive più per vendicarsi. I cinque assassini involontari, per lei tutti ugualmente e orrendamente colpevoli, cadranno l'uno dopo l'altro nella sua rete di vendicatrice. Neanche il conte di Montecristo procedette col calcolo e l'inflessibilità di questa furia dell'amore coniugale stroncato in boccio. Uno se ne va con una spinta giù dal terrazzo, l'altro col veleno, un terzo trafitto da un arco, un quarto soffocato in un ripostiglio, il quinto infine, arrestato prima che scoccasse la vendetta, avrà il suo conto in carcere, con una buona coltellata.

Il film, sostenuto da una Moreau programmaticamente ritagliata nella pietra, non è gran cosa, è un'esercitazione tutta francese su un tema dato: il giallo alla Hitchcock. Vi si sentono assai più le teoriche di Truffaut (sulla validità del «soggetto», sull'identificazione «suspense»-spettacolo cinematografico) che non la bella e ormai lontana vena di «Quattrocento colpi» e «Jules e Jim». La vicenda, tardivamente aiutata dalle psicologie delle vittime e da tocchi d'ambiente, si scarica tutta sull'ingranaggio delle «vendette» e sulla figurazione a Nemesi dell'intelligente ma qui sacrificata attrice. Truffaut si è privato troppo presto del «mistero» (la [illegible] della morte dello sposo) perchè alla lunga il gioco della strage non avesse a diventare meccanico e ripetuto.

Non si può rifare quello che si ama. Truffaut ammira molto Hitchcock: ma Hitchcock sa dove il diavolo della «suspense» tiene la coda, e Truffaut s'illude soltanto di saperlo. Questo suo resta un lavoro di testa, un voluto «omaggio» al mago del brivido. l. p.

Dove andiamo questa sera

Un ambizioso parrucchiere

★ IL VERGINE (in prima al Centrale): con il titolo originale «Le départ» questo film belga diretto da Jerzy Skolimowski (un polacco) si fece molto notare e ben giudicare nel 1967 al Festival di Berlino. Esso traccia, in un paese evoluto e capitalista, un quadro ironico della società borghese vista e «scritta» da un regista di oltre cortina. In tale quadro, Skolimowski ha inserito un giovane «coiffeur pour dames» desideroso d'una Porsche 911 S. Ambizioso, combattivo, suscettibile, il vivace parrucchiere vuol partecipare a una corsa automobilistica. Per allenarsi usa, la notte, la Porsche del proprio padrone: una macchina che però il giorno della gara non è disponibile. Il concorrente potrebbe usare un'altra macchina, ma succede invece che argomenti diversi, tra cui la conoscenza d'una ragazza, trasformino l'ostinato pilota. Questi è impersonato da Jean-Pierre Léaud, lo stesso attore de «I 400 colpi» e «La cinese».

CINEMA

Commedie

★ INTRIGO A MONTECARLO (Vittoria): giovanotto intraprendente scopre a bordo d'un «yacht» le fila d'una organizzazione equivoca facente capo prima a uno, poi a un altro riccone farabutto. Sfugge a entrambi dopo varie disavventure.

★ GRAZIE ZIA (Doria): opera prima del giovane regista Salvatore Samperi, è un film «di protesta» nel quale le «contestazioni» d'obbligo si integrano con gli amori del protagonista (Lou Castel) con la bella zia (Lisa Gastoni).

Inchieste

★ EVA LA VERITA' SULL'AMORE (Ambrosio): nella scia di «Helga» un film che si [illegible], con discrezione e [illegible], di casi drammatici e umani per esporre una specie di prontuario sul parto. E', dopo *Helga*, un'opera il cui rigore scientifico non è disgiunto da un partecipe [illegible].

★ HELGA (Cristallo): il mistero del sesso non più tabù in un film-documentario tedesco realizzato secondo i noti canoni del cinema-verità. A colori.

Western

★ OGNUNO PER SE' (Reposi): cercatore d'oro trova la ricchezza ma perde gli amici. E' un western italiano accortamente realizzato in un clima di sapide tensioni drammatiche, ben rese dal regista Giorgio Capitani e dagli interpreti Van Heflin, [illegible] Roland, Klaus Kinski. Cinemascope a colori.

Drammatici

★ IL MOSAICO DEL CRIMINE (Lux): storia d'un giovane che, drogato suo malgrado, si risveglia in una casa ignota sotto l'effetto degli allucinogeni e si crede autore dell'uccisione d'una ragazza trovata senza vita nel bagno. A colori.

★ LA SPOSA IN NERO (Gioiello): uccisole il marito sulle soglie del tempio dove s'era appena sposata, una donna vulitiva e implacabile non ha tregua fino a quando non avrà punito, l'uno dopo l'altro, l'autore del l'omicidio ed i suoi complici.

★ UN KILLER PER SUA MAESTA' (Corso): un ingombrante per i corrigiani trafficanti è tutto segno ad attentati plurimi. Ne esce, a Roma, per il rotto della cuffia merce la destrezza d'un agente americano.

★ SATANIK (Nazionale): per virtù d'un filtro magico una strega diventa donna bellissima combinando guai prima agli altri poi a sè, e finendo male. Bella presenza di Magda Konopka (quando è bella).

★ BANDITI A MILANO (Ideal): l'impresa più clamorosa della malavita nell'anno 1967 (il «lunedì di sangue» 25 settembre) tragicamente rievocata da Carlo Lizzani in un film a colori.

★ GANGSTER STORY (Romano): il film di Arthur Penn ispiratore d'una nuova moda che ha preso nome dai protagonisti «Bonnie and Clyde», impersonati da Faye Dunaway e Beatty.

Disegni animati

★ UN UOMO CHIAMATO FLINTSTONE (Astor): satira a colori degli agenti 007 affidata brioasamente ai divertenti protagonisti della serie televisiva «Gli antenati», cavernicoli spiritosi invischiati nella lotta a coltello contro un plurideliquente megalomane.

Riedizioni

★ I DIECI COMANDAMENTI (Metropol): il film biblico a colori, diretto da Cecil De Mille nel 1957. Con Charlton Heston (Mosè), Yul Brynner, E. G. Robinson, A. Baxter, Y. De Carlo.

Jerome Hines (vittima ieri di un [illegible] di voce) canterà domani sera al Nuovo nel «Mefistofele»

TEATRI

● IL SALTO MORALE (Alfieri): Vaime, Terzoli e Marchesi sono gli autori di questa riviste musicale ambientata tra i personaggi e le traccie da circo equestre. Canzoni e «sketches» si alternano in una satira alla quale, con la «troupe» dei Medini prendono parte Sandro Massimini, Evelina Sironi. Ore 15,30 e 21,15.

● CONOSCETE MATILDE PELLISSERO? (Gobetti): spettacolo di canzoni e di evocazione del vecchio «varietà» ideato e realizzato, in nuova edizione, da Gipo Farassino. Con lui recitano e cantano Piera Cravignani, Lia Scutari, Pino Ruga. Ore 21,15.

● GLI AMANTI TIMIDI (Ridotto del Romano): il «Teatro delle 10» in un testo poco noto di Goldoni inscenato da M. Scaglione. Interpreti Franco Alpestre, Elena Magoia, G. Moretti, A. Bonasso.

● IL PALO E LA FRASCA (Piper Pluri Club): è il titolo di un «musical play» di Sergio Liberovici con Laura Coglio, Ellelo Irato e il complesso dei Fantoni: un collage di una ventina di canzoni, molte inedite, su testi di Pavese, Mao, Büchner, Shakespeare ecc. ispirate o legate alla realtà quotidiana.

● FESTIVAL DEL CIRCO (piazza d'Armi): sotto il tendone di Darix Togni, artisti di quindici nazioni si disputano il Trofeo messo in palio. Emozioni e comicità. Ultima settimana.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): domani ore 20,30 «prima» di «Mefistofele» di A. Boito. Direttore Oliviero De Fabritiis. (E' vietato l'ingresso alle sale a spettacolo iniziato. E' gradito l'abito da sera). I posti della «prima» sono validi domani, quelli della «seconda» serale martedì 28.

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 «Il salto morale» di Marchesi-Terzoli-Vaime. Vietato ai minori di anni 18.

Conservatorio: domani ore 21,15 Rudolf Serkin, pianista.

Piper Pluri Club: ore 21 «Il palo e la frasca», musical di Sergio Liberovici, con Irato, Coglio e i Fantoni.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Gli amanti timidi» di Goldoni.

Teatro Gobetti: ore 21,15 Gipo Farassino e il suo complesso presentano «Conoscete Matilde Pellissero?». Prenot. via Rossini 8, tel. 879.343; ore 9,30-13 e 15,30-19.

Alcione: Rivista Masini - Brino. Orario: 15; 18; 21,15.

Teatro ALFIERI
OGGI ORE 15,30 - 21,15
«LO SPETTACOLO PIU' PAZZO DELL'ANNO»
IL SALTO MORALE
di Marchesi - Terzoli - Vaime, con
SANDRO MASSIMINI
Regia di Vito Molinari
Luci psichedeliche di B. Contenotte
Vietato ai minori di anni 18
Prenot. botteghino Teatro, 536.440

1° Festival mondiale del Circo (piazza d'Armi): ore 16-21. Ult. 4 giorni.

ULTIMI 4 GIORNI del
1° FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO
P. d'Armi, t. 595.460; ore 16 - 21

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon (Stati Uniti, 1959, minuti 125).

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). Al Florida (p. Solferino, 542.823): ore 21 Camel, Zu-Zu canta Mirato. Apollo: 16-21 G. Ponte - I Kalimeri. Arlecchino: 16-21 Thomas e Targets. Augustus: ore 16 e 21 I Ritmici. Castellino: 16-21 Roby e Gentlemen. Club 84: ore 16 e 21 Gli Spahis. Faro Danze: 16-21 Crotta's Seven. Eden (via Principe Amedeo 20): ore 16 e 21 Complesso I Fersoni. Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 16 e 21 I Discoboli. Gaudio Danze: 16 e 21 I Melodici. Gay Danze: 16 e 21 Due orchestre. Giardino delle Arti: Boccaccio d'Andri; ore 16 e 21. Hollywood: ore 16 e 21 Chi-co-che. La Perla: ore 16 e 21 L'Elite. Le Roi Dancing: 16-21 Spleed Six. Macumba: ore 16 e 21 Gli Sparvieri. Piper Pluri Club (telef. 537.100): ore 16 e 21 I Fantoni. Principe: 16-21 Renato Rimondini. Trocadero: 16 e 21,15 Leo Bruni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. Crazy Club (80.092): I Roll's 33. Moulin Rouge: 21,30 danze. Spett. ore 23 e 1, Orch. Renzo di Imin. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. Voom Voom (Barge 10, 531.040). Show Men Nicolas Nile: 16 e 21.

Abatjour, Secchi 28; 541.035: 16-21. Al Bagatelle Whisky a Gogo nib. Baby Night (tral. Pino, 884.313). Caprice, Secchi 16, 531.528: 16-21. Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21. Lido Whisky (Moncal. 422): 16-21. Villa Gay, Discoteca: 15,30 e 21. Whisky Notte (887.563): I Samurai.

La DIREZIONE del
LAS VEGAS
«Il locale chic di Torino»
invita questa sera, ore 21
la sua affezionata Clientela alla
RIAPERTURA
con **LUISA CASALI** e **NUCCIO NICOSIA**
QUINTET
(C. Moncalieri 145 - t. 651.664)

Danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21: SUCCESSO di
THOMAS
il trionfatore di SETTEVOCI
DOMENICA
GIULIANA VALCI

Trocadero
ORE 16.15 - 21.15: COMPLESSO
LEO BRUNI

Danze CASTELLINO
Ore 16 e 21: REPLICHE di
ROBY e I GENTLEMEN
DOMENICA
GIULIANA VALCI

MACK 1
Via Camerana 11 - telef. 531.383
I RIBELLI

DANZE CLUB 84
Giardino estivo e Salone invernale
Ore 16 e 21: REPLICHE de
GLI SPAHIS

WEEKEND
PATRICK SAMSON
e i suoi 10 solisti

CRAZY
I ROLL'S 33
con «L'AMICA DI MARLENE»

QUESTA SERA, al
CLUB 115
il «TEATRO DELLE 10»
rappresenterà
dalle ore 24 alle ore 1
La cantatrice calva
di IONESCO
PRENOTAZIONE CENA ore 21
t. 724.817, via P. Costa 115 int. 9

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Eva - La verità sull'amore» Sabine Sothom, Franz Mattter, René Deltgen. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.
Astor: «Un uomo chiamato Flintstone», lungometraggio cartoni animati a colori, parlato in italiano.
Corso: «Un killer per Sua Maestà» Kerwin Mathews, Marilù Tolo, Bruno Cremer, a colori.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassmann, Eberhard Mondy. Or. 9,30; 11,05; 12,40; 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; 22,30.
Doria: «Grazie, zia» con Lisa Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Viet. 18. Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,25; 22,20.
Gioiello (tel. 500.760): «La sposa in nero» di Truffaut, con J. Moreau, J. C. Brialy, tech. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Ideal: «Banditi a Milano» G. M. Volonté, T. Milian, M. Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30. Ultimo giorno.
Lux: «Il mosaico del crimine» H. Guardino, B. Dillman, H. Lange, S. Saint James, technicolor. Vietato 14.
Metropol: «I 10 Comandamenti» technicolor, C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson. Inizio film: 13,45; 17,30; 21,20.
Nazionale: «Satanik» tec. sc. Magda Konopka, L. Montini. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Ognuno per sè» con Van Heflin, Klaus Kinski, Gilbert Roland, George Hilton, in technicolor, scope.
Romano: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor, con Warren Beatty, F. Dunaway. Viet. anni 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Intrigo a Montecarlo» R. Wagner, P. Lawford, L. Albright, W. Pidgeon, J. St. John, in technicolor.

Ariston: «Si salvi chi può» con Louis de Funès, in technicolor.
Arlecchino: «L'oro di Londra» con J. Karlsen, J. Valmont, scope. Ultimo giorno.
Augustus: «Quella sporca dozzina» Lee Marvin, Ernest Borgnine, Robert Ryan, metrocolor. Vietato 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
Capitol: «Impiccalo più in alto» Clint Eastwood, Inger Stevens, tech.
Carignano: «Il pianeta delle scimmie» C. Heston, R. Mc Dowall, M. Evans, K. Hunter, technic. Apert. ore 14.
Centrale-Essai (t. 540.110): «Le départ» (Il vergine) con Jean-Pierre Léaud primo premio Orso d'oro Festival Berlino '67. Apert. ore 14.

Alessandra: «Il dottor Faustus» tech. Richard Burton, D. Coghill.
Colosseo: «Gangster per un massacro» T. Kendall, Harris, Blanc, col.
Faro: «Little Rita nel West» scope techn. R. Pavone, T. Hill, F. Sancho, K. Morris.
Fiamma: «Indovina chi viene a cena» techn. S. Tracy, K. Hepburn, Poitier.
Hollywood: «3 croci per non morire» Anthony Freeman, techn. sc. Prima vis. Torino. Ap. 14,30; ult. 22,30.
La Perla: «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, col. Viet. 18.
Medici: «Angelica e il gran Sultano» techn., sc., M. Mercier, R. Hossein.
Massimo: «Angelica e il gran Sultano» tec. sc., M. Mercier, R. Hossein.
Orfeo: «I protagonisti» S. Koscina, J. Sorel, L. Castel, techn. scope. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,30.

Principe: «I protagonisti» Sylva Koscina, Jean Sorel, Gabriele Ferzetti, L. Castel, techn. scope.
Sociale: «Matchless» tech. Patrick O' Neal, D. Piastanca. Vietato 14.

Adriano: «Questo ragazzo è di tutti» tech. N. Wood, Redford. Vietato 14.
Alcione: «Ric e Gian alla conquista del West» tech. Rivista Masini-Brino 15; 18; 21,15.
Alpi: «Nato per uccidere» G. Mitchell, F. Bendali, techn. scope.
Regina: «I dieci gladiatori» techn. con Roger Browne, Dan Vadis.

Cravero: «I 39 scalini» Kenneth More, Taina Elg, a colori. Ap. 18.
Milano: «Dollari maledetti» tec. D. Duryea; «7° alba» colori, W. Holden.
Olimpia: «Rivolta dei barbari» col.
Po: «Duello a El Diablo» Sidney Poitier, technicolor.
P. Nuova: «Vedila delle aquile» col. R. Hudson. «Per un pugno di donne» a colori, con Elvis Presley.

Delle Rose: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» A. Hepburn, P. O'Toole, techn.
Giardino: «Occhio per occhio, dente per dente» tech. J. Stewart, Nichols.
Mirafiori: «I cannoni di Navarone» Gregory Peck, David Niven, colori.
Vinzaglio: «Vendetta all'O. K. Corral» (L'ora delle pistole) scope, techn. J. Garner, R. Ryan, regia J. Sturges.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Killer calibro 32» scope, techn. P. Lee Lawrence, A. Speak.
Araldo: «Il ritorno del pistolero» R. Taylor, C. Everett, A. Martin.
Bileo: «Little Rita nel West» techn. sc. R. Pavone, T. Hill, L. Dalla.
S. Paolo: «Il ladro di Parigi» techn. sc. J. P. Belmondo, L. Malle. V. 14.

Artisti: «Zorro contro Maciste» in technicolor, con H. Ross.
Belfiore: «Hawaii» in technicolor.
Corallo: «La donna di paglia» col. Sean Connery, Gina Lollobrigida.
Eridano: «Ti ho sposato per allegria» M. Vitti, M. G. Buccella, G. Albertazzi, scope, colori.
La Salle: «I predoni del Sahara» techn. e «Stanlio e Ollio teste dure».
Orepe: «Attentato ai 3 grandi» col. V. Venasca. «Inferno a Caracas» techn. sc. G. Ardisson, P. Audret.

Astra: «Little Rita nel West» techn. scope, R. Pavone, T. Hill, L. Dalla.
Bernini: «Alfie» technic. Michael Caine, Shelley Winters. Vietato 18.
Eliseo: «I due vigili» technicolor. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Esedra: «Pionieri ultima frontiera» scope, K. Tushingham, O. Reed.
Massaua: «Gangster per un massacro» con Tony Kendall, Brad Harris, Erika Blanc, in technicolor.
Odeon: «Uccidi o muori» technicolor, Robert Mark, Erika Blanc.
Stars: «Il ladro di Parigi» techn. J. P. Belmondo, L. Malle. Viet. 14.

Adua: «Gentlemen lo uccidi» techn. scope, A. Steffen, S. Solar.
Arc: «La ide pelle o la vita» con F. Sinatra, C. Walker, colori, scope.
Aurora: «Vento infuocato del Texas» T. Blanc, F. Sancho, scope, colori.
Brescia: «La 25ª ora» technicolor, con Virna Lisi, Anthony Quinn.
Lablerio: «Spade per l'impero» col.
Maison: «Blow-up» technic. Vanessa Redgrave, David Hemmings. V. 14.
Nardi: «Bella di giorno» scope, col. C. Deneuve, Jean Sorel. Vietato 18.
Nuova Fortino: «L'ora delle pistole» con James Garner, R. Ryan, techn.
Orletto: «Django, killer per onore» [illegible]

[illegible]

Lucento: [illegible] S. MacLaine, P. Sellers. Vietato 14.
Luisi: «Principe di Donegal» techn. e «Kocise l'eroe indiano» colori, con Jeff Chandler.
Lutrario: «La morte ha fatto l'uovo» scope, colori, con Gina Lollobrigida, J. L. Trintignant. Vietato anni 18.
Splendor: «Squadra omicidi sparate a vista» technicolor, scope, con Richard Widmark, H. Fonda. Segue «Tom e Jerry» a colori.

al VITTORIA

INTRIGO A MONTECARLO

ECHI DI CRONACA

Scuola acconciatori
Estetista [illegible] Pierolette Elettroondulazione. Annesso istituto trattamenti di bellezza. C. Vitt. Emanuele 30. Telefonare 438.825.

Politura a domicilio
Poltrone, divani, tappeti, moquette, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Tintoria Augusta, telef. [illegible] - 540.383.

Citofoni interfonici
Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 873.880.

Valutiamo almeno 30.000 il Vostro vecchio TV
Se il Vostro TV è stanco dopo anni di servizio, sarà certamente il momento di cambiarlo. [illegible] via [illegible] 30 - corso Belgio 39 molte e Va. disposizione una vasta gamma di apparecchi delle migliori marche, a prezzi veramente convenienti. Vendite anche con lunghe rateazioni.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistando direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 543.703; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.87.

Porte pareti Divisette
scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda della necessità del momento. Altre e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefoni 761-471, 745.151.

al LUX UN «THRILLING» AD ALTA TENSIONE
PER IL QUALE E' STATO CREATO UN NUOVO GENERE DI TERRORE

UNIVERSAL presenta
IL MOSAICO DEL CRIMINE
HARRY GUARDINO · BRADFORD DILLMAN
HOPE LANGE · PAT HINGLE
SUSAN SAINT JAMES
UN FILM UNIVERSAL
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,20

QUESTA SERA ALLA TV

La scelta dei programmi sui due canali

Vivere insieme per il Primo Calcio e quiz sul Secondo

① «L'incidente» originale televisivo di Paolo Levi - ② Alle 20,10: Milan-Amburgo da Rotterdam - «Su e giù» con Corrado e numerosi ospiti d'onore

L'attrice Franca Maritelli interpreta la commedia «Pollice alzato? Pollice verso?» alla televisione

Originale televisivo e rassegna cine-teatrale sul Primo, telecronaca calcistica e telequiz-varietà sul Secondo: questi i programmi della serata sul video. La scelta non è difficile, la qualità abbastanza soddisfacente.

* *

Alle 21, sul Nazionale, il Presidente della Repubblica, on. Giuseppe Saragat, rivolgerà al Paese un suo messaggio, dichiarando ufficialmente aperte le celebrazioni del cinquantenario dell'ultima guerra d'indipendenza nazionale. Il Capo dello Stato inviterà tutti gli italiani a raccogliersi concordemente nel ricordo dei 700 mila Caduti e nella affettuosa gratitudine verso i 900 mila anziani combattenti superstiti (da lui insigniti di un'onorificenza cavalleresca di nuova istituzione), nella ricorrenza del 24 maggio, data d'inizio delle solenni commemorazioni, che culmineranno il 4 novembre, nel cinquantesimo anniversario della vittoriosa battaglia di Vittorio Veneto.

* *

Alle 21,10 torna sul teleschermo, dopo una lunga pausa, la rubrica didascalica di pubbliche e private relazioni *Vivere insieme*. Se in passato la trasmissione curata dal prof. Ugo Sciascia ha meritato molti giudizi negativi per la supponente pedanteria e l'eccessiva indulgenza verso temi invariabilmente edificanti, tanto da far compiangere autori ed attori, l'indirizzo più recente ha segnato un netto miglioramento, specie nella scelta degli argomenti, meno astrattamente esemplari e più aderenti alla realtà quotidiana. Non si può infatti che apprezzare la trattazione di temi magari non particolarmente arditi, ma svincolati dalla convenzionalità ed aperti ad una problematica civile, sociale e giuridica ispirata all'attualità. E' il caso dell'atto unico *L'incidente*, di Paolo Levi, che offre argomento a un dibattito sul soccorso alle vittime della strada.

* *

Alle 22 *Cronache del cinema e del teatro*, ospite stasera del Primo, dedica un secondo e conclusivo servizio al Festival di Cannes, autrice l'«inviata speciale» Monica Vitti. L'attrice, che rappresentava l'Italia nella giuria della manifestazione, riferisce sulla burrascosa sospensione della rassegna sotto la spinta delle proteste di studenti e lavoratori francesi, spiegando anche i motivi che l'hanno indotta a declinare l'incarico dalla commissione giudicatrice dei film in gara.

* *

Sul Secondo teleschermo acceso alle 20,10 per i tifosi del calcio. Va in onda, in collegamento eurovisivo da Rotterdam, la ripresa dell'incontro *Milan-Amburgo*, valevole per la finale della Coppa delle Coppe, nella telecronaca di Nicolò Carosio. Nell'intervallo tra i due tempi verrà trasmesso il telegiornale.

Alle 22, tornato sul canale bis, dopo due settimane agli onori del Nazionale, Corrado, inveterato «croupier» del gioco musicale a premi *Su e giù*, invita alla sedicesima partita della stagione. Campionessa in carica è la romana Maria Rita Parisi, laureanda in lettere, insegnante in una scuola alberghiera e non sappiamo che altro, uscita vincitrice, la settimana scorsa, sul messinese dottor Enrico Lancia, propagandista di medicinali. Lui, emulo del napoletano Gianfranco Esposito (unico dei concorrenti emerso finora dal generale grigiore) ballava meglio, ma lei la sapeva assai più lunga.

Ospite musicale dello spettacolo dovrebbe essere la cantante negra americana Aretha Franklin (quella di «Chain of fool») assente giustificata, giovedì scorso, per motivi di salute.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Storia dell'energia»
13 —: In auto
13,30: Telegiornale del mattino
14 —: Tennis: Italia-Pr. di Monaco, da Biella (Coppa Davis)
15,15: Giro d'Italia, tappa St-Vincent - Alba
17 —: Teatrino del giovedì
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: Tv dei ragazzi (Teleset)
18,45: Le meraviglie della natura
19,15: Sapere: «I popoli primitivi»
19,45: Sport - Cronache italiane
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Messaggio del presidente Saragat per l'apertura delle celebrazioni del 50° anniversario di Vittorio Veneto
21,10: Vivere insieme: «L'incidente»
22 —: Cronache del cinema e del teatro
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

17,45: Pollice alzato, pollice verso? commedia
18,45: Sabato sera, varietà con Mina (replica)
20,10: Milan-Amburgo, di calcio da Rotterdam
22 —: Su e giù, varietà con Corrado.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,30: Ippica; 18,15: Per i piccoli; 19,10: Telegiornale; 19,15: Villaggio dell'India; 20: Telegiornale; 22: Specchio dei tempi; 23: L'inglese alla tv; 23,15: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 9,55: Roma: Celebrazioni; 12,30: Sapere; 13: Circolo dei genitori; 13,30: Telegiornale; 15,30: Giro d'Italia; 17: Lanterna magica; 17,30: Telegiornale; 17,45: Tv dei ragazzi; 18,45: Concerto; 19,15: Sapere; 19,45: Sport; Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Tribuna elettorale; 22: Lotta senza quartiere.

SECONDO CANALE — Ore 17: Tennis da Biella; 18,30: Sapere; 21: Telegiornale; 21,15: Incontri; 22,15: Viva la gente.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

13,00 Giornale radio
13,30 La corrida
14,00 Un disco per l'estate
14,15 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - II parte
15,45 I nostri successi
16,00 Progr. per i ragazzi. Gli amici del giovedì
16,30 Il sofà della musica
17,05 Gran varietà. Spettacolo con R. Vianello
19,15 «Il tulipano nero»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile: «La casa innamorata» di R. Simoni; «Frasquita» di Franz Lehar
21,00 Messaggio agli italiani del Presidente Saragat
21,15 Concerto del pianista Friedrich Gulda
21,50 Dove andare: Madera
22,05 Fantasia musicale
22,45 Parliamo di spettacolo
23,00 Giornale radio

SECONDO

13,00 Le canzoni di «Un disco per l'estate» presentate da G. Farinon
13,30 Giornale radio
13,35 Mike presenta: Partita doppia
14,00 Juke-box
15,00 La [illegible] del disco
15,15 Grandi cantanti lirici. Mezzosoprano Fiorenza Cossotto, tenore Giuseppe Di Stefano. Tra le 15,30 e le 16,30: 51° Giro d'Italia, radiocronaca della 3ª tappa Saint Vincent-Alba
16,00 Meridiano di Roma
16,30 Un disco per l'estate
17,05 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Oggi e domani
19,30 Radiosera - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste
20,00 Punto e virgola
20,11 Calcio: Rotterdam: Milan-Amburgo
22,05 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

13,00 Antologia di interpreti
14,30 Mus. cameristiche di Mendelssohn
15,30 B. A. Zimmermann: Tempus loquendi, per fl. bs. e fl. in sol
15,45 [illegible] del disco
16,30 Bach: Sonata in fa min. per vl. e clav.
17,00 Musiche di Anonimi dell'XI e XIII secolo
17,30 Concerto diretto da Kirill Kondrascin con la partecipazione del violinista Leonid Kogan
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Haydn e Brahms
20,15 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
20,30 «Turandot» di Ferruccio Busoni. Dirett. Mario Rossi
22,00 Il giornale del Terzo
22,40 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,30 sul Terzo va in onda la «Turandot» di Ferruccio Busoni. Dirige Mario Rossi, con l'orchestra sinfonica e il coro di Roma della Rai. La produzione di Busoni, che svolse la maggior parte della sua attività in Germania, è stata ultimamente programmata alla radio in notevole misura, dando l'avvio ad una serie di valutazioni e di rivalutazioni critiche molto interessanti. Le opere teatrali di Busoni, tra l'altro, hanno risvegliato l'attenzione degli storici, che sono stati indotti ad una più precisa collocazione dell'arte busoniana nell'ambito delle correnti europee di gusto musicale moderno.

Un complesso musicale di Ovada

I cinque Scooters passano in testa al «Disco per l'estate»

Vestono come paggi del Medioevo

(Nostro servizio particolare)

Milano, giovedì sera.

Sembra proprio che al concorso «Un disco per l'estate» gli Scooters stiano andando forte, facendo così onore al nome. A sentire la loro casa discografica, i cinque ragazzi di Ovada sono addirittura i primi in classifica. Secondo un sondaggio incompleto sono fra i più seri candidati alla vittoria a St-Vincent. I radio abbonati, comunque, che ormai avranno ascoltate e riascoltate tutte le 56 canzoni in gara hanno tempo fino all'8 giugno per spedire la loro cartolina.

Se fossi re, un motivetto allegro di Calabrese e Bujfol, è il cavallo di battaglia di quest'anno (sono al loro terzo St-Vincent) degli Scooters, cinque ragazzi piemontesi che continuano ad abitare, nonostante il successo che incominciano ad assaporare, ad Ovada, anche se non occupano più tutti insieme (come una volta) la casa di Dino, sotto la tutela di sua madre. Dei cinque, Dino è il più gaio, anche se è il più anziano, è quello che dà l'impronta, che decide sulla scelta delle canzoni, e sui costumi da indossare. E' lui quindi che li ha addobbati da paggi del medioevo, stabilendo per se stesso il ricco manto di ermellino, lo scettro e la corona.

Intervistarli è facile, se ci si limita a chiedere loro che cosa non gradiscono: alzarsi presto, il vino bianco (sono fanatici del barbera), e i calzoni larghi, chi guida col cappello, farsi la barba tutte le mattine (infatti non se la fanno, anche se non sono dei veri capelloni). Chiedere di più è inutile, meglio sentirli il 27 in televisione, vestiti come a una recita di beneficenza, cantare Se fossi re.

Va molto bene anche un motivo romantico, sentimentale di Maurizio, quello bello, così lo chiamano le sue ammiratrici per distinguere l'ex «New dada» dai vari Mau: Cinque minuti e poi. L'autore è Herbert Pagani, il paroliere di Antoine, di Polnareff, il traduttore di Jacques Brel. Pagani insomma va tanto bene che gli editori lo chiamano «Paganon dei paganoni» per i diritti di autore che sta incassando.

Adele Gallotti

In autunno per il teatro

Incontri a Torino e Ivrea sul «mestiere del critico»

Il Centro Culturale Olivetti e lo Stabile torinese promuoveranno nel prossimo autunno, ad Ivrea e Torino, una serie di incontri tra critici teatrali italiani e stranieri sul tema: «Il mestiere del critico, oggi».

L'iniziativa, curata da Ludovico Zorzi per il Centro Olivetti e da Giuseppe Bartolucci e Gian Renzo Morteo per lo Stabile, si articolerà attorno a quattro temi principali: *a)* impegno e forma della critica militante; *b)* contributi della ricerca storico-critica alla realizzazione dello spettacolo moderno; *c)* problemi di metodologia e di linguaggio critico; *d)* creazione di un centro di informazione bibliografica sul lavoro critico e sullo spettacolo. In preparazione del convegno si riunirà ad Ivrea dal 23 al 26 maggio una commissione di studio ristretta.

Adriana Asti tra i visionari

Adriana Asti e Luigi Diberti in una scena del film «I visionari» che si gira in questi giorni a Roma

NUOVI DISCHI

I grandi della lirica

Un'antologia discografica con le voci illustri

Sulla scia delle «Voci illustri» della EMI, altre case discografiche dedicano speciali collane antologiche ai grandi cantanti del passato. Una delle più ricche e interessanti è la serie Seven *(Vedette Records) intitolata «I grandi della lirica», la quale ha il pregio di presentare incisioni quasi tutte anteriori a quelle della EMI, sì che le due collane, integrandosi, vengono a formare un quadro assai ampio ed esauriente della vocalità nei primi quarant'anni del secolo. Una vera e propria storia dell'interpretazione anzi, i cui documenti testimoniano del gusto, dello stile e della scuola del periodo d'oro del nostro teatro lirico.*

Apre la serie il baritono Mattia Battistini, il quale fornisce con i brani da Favorita, Ernani, Linda *e* Don Giovanni *un documento straordinario di tecnica perfetta e di stile prettamente romantico, anche se accompagnato da licenze discutibili sul piano del rigore e dell'aderenza ai testi. Le incisioni originali — di cui tentiamo di fornire le date, mancanti nelle presentazioni sul retrobusta — risalgono agli anni fra il 1902 ed il 1922, e per quel che riguarda i brani mozartiani comprendono due preziosissime rarità, cioè i famosi G&T di Varsavia [illegible] praticamente introvabili e quotatissimi sul mercato dell'antiquariato discografico.*

Mirabile e assolutamente esemplare è la serie dei Fonotipia incisi all'apice della carriera da Riccardo Stracciari *(1909-1915). Fra gli undici brani riportati segnaliamo soprattutto le splendide interpretazioni delle arie dalla* Favorita *e dai* Vespri siciliani. *Lo stile puro e la voce squillante di* Antonio Cortis *(con Fleta e Lázaro uno dei tre grandi tenori spagnoli degli anni Venti) sono ricordati con una serie di pagine da* Werther, Bohème, Africana, Favorita, Otello *incise fra il 1925 e il '32. Il medesimo disco reca sulla facciata B alcune incisioni di* Luisa Tetrazzini, *il cui prestigioso tecnicismo è qui posto al servizio, fra l'altro, di una pagina singolare e praticamente sconosciuta: «Charmant oiseau» da* La Perle du Brésil *di David.*

Altissimo il valore storico ed estetico del disco dedicato a Tito Schipa, *che ne sintetizza in modo eccellente le nobilissime peculiarità: timbro [illegible] inconfondibile ed eccezionalmente fonogenico, tecnica magistrale, splendida dizione, [illegible] di fraseggio, infallibilità del gusto e della proprietà espressiva.*

r. gu.

Canzoni per le vacanze

Isabella Iannetti partecipa al «Disco per l'estate»

★ ISABELLA IANNETTI tenta di ripetere il successo ottenuto l'anno scorso a Saint-Vincent, presentandosi al «Disco per l'estate» con «Ricorda ricorda», un ritmo accidentato con suggestive variazioni spagnoleggianti. Nel retro del 45 giri Durium troviamo una canzone melodica di vasto respiro intitolata appunto «Melodia».

★ LUCIO BATTISTI è un cantautore di razza. Sue sono «29 settembre» e «Nel cuore, nell'anima» portate al successo dall'Equipe 84. Ora Battisti affronta anche come interprete il giudizio del pubblico. Con la voce dal timbro singolare, del tutto priva di retorica, ha lanciato «Prigioniero del mondo» (45 giri Ricordi) per il «Disco dell'estate». E' un brano che incontrerà il favore dei giovani. Nella seconda facciata si ascolta «Balla Linda» che ha un pregio non indifferente: l'originalità.

★ GIANNI PETTENATI va diritto al cuore delle ragazze sentimentali dedicando loro «Tango» (45 giri Cetra). L'arrangiamento che offre risultati ritmici di shake, renderà gradita questa musica anche agli appassionati dei balli moderni. Il motivo si accompagna a «Cara Judy» (Judy in disguise): un rock senza equivoci.

u. s.

UNANIMI CONSENSI PER LA COLLEZIONE ALTA MODA "MERVEILLEUSE"

Linea nuova, tessuto prezioso per questo abito estivo in seta pura (Mod. Merveilleuse)

E' uno dei modelli che la MERVEILLEUSE presenta in questi giorni nella sua sede di Via Roma 314

ESTETISTA: professione facile signorile redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO CORPO MANICURE - MAQUILLAGE
Per informazioni
ISTITUTO DI ESTETICA LINA RAINERO
CORSO MATTEOTTI, 31 TELEFONO 518.888 TORINO
IMPIEGO ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 22
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta n. 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

antonietta destefanis
CORSO SICCARDI 11 - TORINO
TELEFONI 540.405 - 542.808

VALSALICE - Centro residenziale S. Giacomo
signorilissimi appartamenti mq. 190 - 220 - 280 in palazzina con ampi terrazzi e mq. 300 con giardino in proprietà esclusiva - incantevole vista panoramica - abitabili novembre 1968 e settembre 1969.
Ville signorilissime superficie mq. 300 su due piani con terrazzi e grande giardino in proprietà - servizi centralizzati, portineria, campo sportivo con giochi tennis e bocce.

SAN VITO (vicinanze Corso Giovanni Lanza) - appartamenti superficie mq. 250 circa in verticale, grandissimo salone, office, cucina, cinque camere, tripli bagni, spogliatoi, autorimessa per quattro vetture, giardino in proprietà, particolare impiego di materiali pregiati, ottimamente esposti, servizi centralizzati, alberi secolari ad alto fusto, 58.000.000 compreso forte mutuo.

VIALE XXV APRILE Condominio PERVINCHE lussuosa palazzina formata da quattro appartamenti: salone, tre camere, doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, giardino, box, 35.000.000 compreso mutuo;
salone, due camere, cucina, doppi bagni, ampi terrazzi, box, giardino, 29.500.000;
altro formato da: tre camere, cucina, doppi bagni, ampio sottotetto collegabile, grandi terrazzi, 25.000.000.
Rifiniture accuratissime, abitabile settembre 1968.

ZONA CORSO ALBERTO PICCO appartamento in signorilissima palazzina con incantevole vista panoramica: grandissimo salone, tre spaziose camere, bagno padronale, camera e bagno servizio, cucina, cantina, terrazzo belvedere, garage, 34.000.000

CRIMEA in lussuosa palazzina nuova costruzione appartamenti mq. 200 più terrazzi: grande salone, tre ampie camere, con disimpegno notte e doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppi ingressi, garage per due vetture, particolari ed accurate rifiniture ed accorgimenti tecnici, 48.000.000 compreso forte mutuo.

PRECOLLINARE VALPIANA in lussuosa palazzina contornata da una vasta zona verde, con vista panoramica sulla città, appartamenti formati da: grande salone, tre camere, doppi bagni, ampi balconi, camera e bagno servizio, spaziosa cucina, ingressi, ascensori, accuratissime rifiniture, giardino privato o condominiale, due posti macchina, forte mutuo, abitabili subito.

VIALE THOVEZ in palazzina alloggio mq. 170: salone, tre camere, cucina, bagni, camera servizio, ampi balconi, due posti macchina, grande area verde condominiale - altro mq. 230 più 150 al piano terreno con mq. 1000 di giardino in proprietà, nuova, lussuosa costruzione - abitabili settembre 1968 - febbraio 1969; forte mutuo.

VALSALICE panoramicissimo attico: grande salone, tre camere, doppi bagni, spogliatoio, grandissimo terrazzo, camera e bagno servizio indipendenti, posti macchina, 43.000.000 compreso forte mutuo.

VALSALICE in magnifica posizione circondata dal verde, villa formata da salone, pranzo, studio, quattro camere letto, cucina, camera guardaroba, camera e bagno servizio, bagni padronali, 56.000.000 compreso mutuo.

CORSO VITTORIO (PIAZZA ADRIANO) signorile appartamento: grande salone, tre ampie camere, bagno padronale, camera e bagno servizio, cucina, ingressi.

CORSO TURATI in recentissima costruzione signorile appartamento mq. 265, grande salone angolare, cinque camere, camera servizio, tripli bagni, cucina, ingressi, terrazzo, 38.500.000 compreso forte mutuo.

Il medico della famiglia

Sangue e orine - Problemi emotivi - Neurocutaneo - Complesso di colpa - Sapore d'alcool - Torace da ciabattino - Cibi avariati - Pseudologia - Docimasia

Un lettore domanda:

«Che cosa determina la presenza di sangue nelle orine? A volte l'emissione è leggera, altre volte copiosa».

— Il sangue nelle orine (ematuria) non deve mai essere trascurato. Le cause possono essere diverse e vengono accertate mediante esami di laboratorio. Consulti un urologo.

* *

Risposta a Serena G.:

— Molti nostri problemi emotivi hanno radici nella prima infanzia.

* *

Risposta a Marco L.:

— *Neurocutaneo* significa: «pertinente ai nervi e alla cute».

* *

Una lettrice ci scrive:

«Mio marito è perseguitato da diversi complessi di colpa: tutti, lo assicuro, ingiustificati. Che cosa dovrei fare per farglieli passare?».

— Un complesso di colpa persistente ed ingiustificato richiede cure psichiatriche. Consulti uno specialista.

* *

Il signor Giovanni N. ci scrive:

«Quando bevo alcoolici mi rimane il loro sapore in bocca per almeno tre giorni. Come potrei liberarmene senza smettere di bere?».

— Piacerebbe a molti saperlo. Ma non si può avere tutto. Se il sapore d'alcool in bocca le dà fastidio, smetta di bere: ne trarrà vantaggio anche la sua salute.

* *

Il signor A. B. scrive:

«Ho sentito parlare di un tale che avrebbe il "torace da ciabattino". Di che si tratta?».

— Si tratta di un particolare tipo di torace avente quasi la forma di un imbuto. Se questa malformazione esercita pressione sul cuore od ostacola la respirazione, si rendono necessari interventi chirurgici correttivi.

* *

Una mamma ci scrive:

«La settimana scorsa mio marito ed io siamo andati a fare una gita in campagna. Abbiamo mangiato in una locanda. La sera stessa abbiamo avuto disturbi gastro-intestinali: vomito e diarrea. Quale può essere stata la causa del malessere? Il pasto consumato fuori casa?».

— Con ogni probabilità si tratta proprio del pasto. Vomito e diarrea sono infatti una tipica conseguenza dell'ingestione di acque o cibi contaminati.

* *

Una lettrice domanda:

«Che cos'è la pseudologia fantastica?»

— Una psicopatia in cui l'ammalato riferisce come veri fatti o ricordi completamente inventati.

* *

Un lettore domanda:

«Che cos'è la docimasia?».

— Una prova medico-legale per accertare se il feto ha vissuto dopo il parto o è stato espulso già morto.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la presenza di Saturno nel Segno aumenta il senso di responsabilità e dirige le iniziative sul piano della estrema praticità. Calma. *Sentimenti:* una persona nata nel Leone eserciterà su di voi un fascino irresistibile. *Salute:* in eccellenti condizioni. Pericolo di incidenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la Luna nella costellazione crea un clima assai favorevole, specie se il commercio riguarda oggetti artistici o di cosmesi femminile. *Sentimenti:* allettanti prospettive per le relazioni affettive. Nuove sincere amicizie. *Salute:* non si rileva alcuna minaccia di infermità anche lievi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* è il momento di riprendere quelli rimasti in sospeso. Mercurio nel Segno agevola anche l'attività professionale. Viaggi utili. *Sentimenti:* difendete la vita privata dalla ingerenza non richiesta di sgraditi ospiti. *Salute:* al perfetto ritmo psichico si accompagna la regolarità fisica.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* in linea di massima sono previsti guadagni più cospicui, unitamente al successo delle imprese messe in corso. Lavorate con zelo. *Sentimenti:* le gioie più vere e profonde non cercatele fuori della famiglia. Lealtà. *Salute:* ecco una giornata in cui potrete godere di un reale benessere.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* Giove nel segno è presagio di grande fortuna e prosperità. I più favoriti sono i gioiellieri, gli antiquari, lanieri e attori. *Sentimenti:* l'ondata di ottimismo da cui siete pervasi si riflette pure sull'amore. *Salute:* invidiabile, potrete permettervi qualche strappo a tavola.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* interessano persone lontane alle quali siete legati anche da vincoli di amicizia. Urano appoggia l'improvvisazione, l'estro. *Sentimenti:* i rapporti affettivi s'intensificano grazie a Plutone. Novità del cuore. *Salute:* siete per uscire da un periodo d'instabilità psicosomatica. Periodo transitorio.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre) *Affari:* è giunto il momento di operare una rigorosa revisione della contabilità personale in modo da sapere di quanto potete disporre. *Sentimenti:* il cielo dell'amore è privo di nubi, anzi Venere accentua la dolce armonia dei cuori. *Salute:* avete superato il punto critico. La ripresa è rapida.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* se li gestite con altri, lasciate che il socio tenga la barra del timone e guidi lui la barca al primo porto tranquillo. *Sentimenti:* sconsigliabili i matrimoni in maggio. Celebrateli tra il 15 e 30 giugno. *Salute:* in via di costante e rapido rafforzamento. Agevolate la traspirazione con lunghe passeggiate.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* le propizie collocazioni di Giove garantiscono il pieno successo anche nell'attività professionale, in particolare forense. *Sentimenti:* il destino vi porta ad incontrare persone che influiranno nel futuro. *Salute:* non avete nulla da temere perché protetti da Giove.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* con molto ritardo riuscirete a recuperare le somme concesse in prestito o dovute per forniture di merci. Agire con diplomazia. *Sentimenti:* ormai schiarito il clima affettivo, si approssima un periodo di soavi tenerezze. *Salute:* i denti sofferenti sembrano reclamare la mano dello specialista.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* vi dedicherete con il desiderio di vincere a tutti i costi la partita, manifestando una eccezionale forza di volontà. Affermazioni. *Sentimenti:* se la vita vi offre delle gioie, non complicatele con cerebralismi assurdi. *Salute:* ginocchia vulnerabili in caso di cadute. Tendenza all'anemia nei bambini.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* si prospettano abbastanza bene. In campo professionale lotta aspra con gli avversari gelosi dei vostri progressi. Tirate diritto. Calma. *Sentimenti:* fidatevi poco degli amici che sono in vena di tradirvi. Riservatezza. *Salute:* anche se il tempo è bello, abbiate riguardo per le vie respiratorie.

L'avvocato di fiducia

Vietato portare manganelli fuori di casa

Vorrei sapere se è proibito da qualche legge detenere e portare manganelli, pugni di ferro, manette ed elmetti.

(S.-V. - Torino)

L'articolo 41 della legge di pubblica sicurezza risponde a gran parte della sua domanda in quanto vieta il porto fuori della propria abitazione o delle appartenenze di essa di armi, mazze ferrate o bastoni ferrati, sfollagente o noccoliere (equivalente tecnico di «pugni di ferro»). La norma pone quindi il divieto assoluto del porto dei primi due oggetti da lei indicati. Vi è da ritenere invece che la loro detenzione nel domicilio non sia vietata.

Per quanto attiene le manette non sembra che la legge ne vieti la detenzione od il porto, in quanto, di per se stesse, non sono strumenti atti ad offendere. La liceità del possesso è tuttavia subordinato alla loro provenienza: tali oggetti non ci consta siano oggetto di normale produzione o commercio. Pertanto qualora siano frutto di furto commesso in danno di chi le deteneva legittimamente, il divieto è sancito in modo indiretto ma estremamente persuasivo, potendosi ritenere il possessore colpevole o di furto o di ricettazione o di incauto acquisto. Lo stesso discorso può essere fatto per gli elmetti.

Avv. Pierangelo Accattino

* *

Quando l'errore può condurre all'annullamento d'una divisione?

(G. M. - Torino)

L'errore, escluso dalla legge quale causa di annullamento della divisione, è solo quello inerente alle operazioni divisionali, essendo stato sostituito dai rimedi del supplemento di divisione e della rescissione per lesione.

Invece l'errore, il quale concerna il presupposto fondamentale della divisione e cioè l'esistenza di una comunione in cui per sbaglio siano stati compresi beni appartenenti ad una sola persona, è causa di annullamento dell'atto secondo i principi generali che dichiarano annullabile il contratto per errore vizio o per errore ostativo.

Avv. prof. Alberto Montel

OGGI sugli IPPODROMI

TORINO (galoppo, ore 15,45)

1. - Premio Bacco (L. 1.036.000, m. 1450).
1. Romilly (52½ C. Forte); 2. Antinio (51½ G. Pinto); 3. Muscadet (44½ A. Biasci); 4. Starduat (45½ N. Muiesi).
2. - Premio Piave (L. 1.300.000, m. 1450).
1. Oranes (50 G. Pinto); 2. Andalo (50½ D. Pezzi); 3. Bonnie di Francis (51½ C. Forte).
3. - Premio Sagra di S. Michele (L. 1.320.000, m. 1100).
1. Tromperie 53; 2. Evy 47½; 3. Benedicitae 40; 4. Tata 51½; 5. Promenade 55½.
5. - Premio Banca Pop. di Sicilia (L. 1.300.000, m. 2200).
1. Photos (51 V. Lodigiano); 2. Telemaco (53 F. Jovine); 3. Silver Tower (51 G. Pinto); 4. Rommel (48½ A. Colella); 5. Fleur de Joie (51½ C. Forte).
I favoriti: 1. Muscadet-Antinio; 2. Andalo-Oranes; 3. Tromperie-Tata; 4. Tres Chic-Partenope; 5. Photos-Rommel; 6. Tripianisette-Zilan Girl; 7. Pagaini-Shire Oheeren.

MONZA (galoppo, ore 15)

3. - Premio S. Giorgio (L. 3 milioni 100.000, m. 3000 siepi).
1. Trisulti 67; 2. Realmonte 60½; 3. Incony 66½; 4. Misor 64; 5. Castel Novel 67.
4. - Premio del Parco (L. 2 milioni 800.000, m. 3000 siepi).
1. Atman 67; 2. Regina di Cuori 65½; 3. Bastialana 66; 4. Bollicine 64½; 5. Casanova 63; 6. Kimono 63½; 7. Condir 63.
6. - Premio Monza (L. 3 milioni, m. 1800).
1. Amsterdam 58½; 2. Tilbury 54; 3. Duran 55; 4. Mariorel 48; 5. Bacco 47½.
8. - Cross Country Internazionale (L. 3.000.000, m. 5000).
1. Prince Harold (72 C. Radice Fossati); 2. Odescre (75 M. Pieri); 3. Stuart (72 R. Giussani); 4. Zuccoli (72 D. Ropaldi); 5. Colle Lys (72 P. Citterio); 6. Privato (74 G. P. Zanchi); 7. Oslo (72 A. Donati); 8. Lexington (74 M. Colucci); 9. Hilicton (74 P. Milliano); 10. Agrippa (72 R. Ammirato).
I favoriti: 1. Idro-Zedel; 2. Realmonte-Misor; 3. Partisan Shot-Pretore; 4. Solitude-Atman; 5. Bariton-Rosen Alp; 6. Bacco-Tilbury; 7. Wally-Ficlow; 8. Hilicton-Odescre.

PADOVA (trotto, ore 15,30)

7. - Premio Ass. Pro Padova (L. 1.000.000)
A m. 2020: 1. Scopeto; 2. Zigrino; 3. Aid; 4. Brik Brak.
I favoriti: 1. Exmoor-Rous; 2. Cabaret-Quinze; 3. Pabluzza-Diagonal; 4. Olcaba di Jesolo-Balik; 5. Cabochard-Thompson; 6. Contaggio-Valiant; 7. Zigrino-Aid; 8. Fioricel-Spiga.

RAVENNA (trotto, ore 15)

5. - Premio Città di Ravenna, Campionato (L. 3.000.000).
A m. 2600: 1. Ziel (A. Macchi); 2. Cloridiano (V. Sestolini); 3. Poorio (G. C. Baldi); 4. Sacripante (M. Rivera); 5. Aguzziar (Od. Baldi); a m. 2625: 6. Lansing Hangvar (A. Finlanesi). Favoriti: Cloridiano-Aguzziar.

FIRENZE (trotto, ore 15)

6. - Premio Arezzo (L. 1 milione 300.000).
A m. 2060: 1. Edace; 2. Quebel; 3. Avvolinio; 4. Echo; 5. Pilnius; 6. Panorama; 7. Coleo; a m. 2080: 8. Quinterio.
I favoriti: 1. Polvara-Direttana; 2. Betasbea-Guidoriccio; 3. Parker-Ruspoli; 4. Tessalonica-Quivetta; 5. Gogh-Austerlitz; 6. Quinterio-Panorama; 7. Varparo-Abrina; 8. Saipan-Poligiotta.

ROMA (galoppo, ore 15)

4. - Premio delle Muse (L. 3 milioni, m. 2000).
1. Lady Bingo 52; 2. Brocatelle 52; 3. Civitaretengia 49½; 4. Leading Breeze 50½; 5. Spagnoletta 49½; 6. Annabel 49½; 7. Venere de' Medici 49½; 8. Rumola 49½.
6. - Premio Monteciliano (L. 1 milioni, m. 1700).
1. Trundle Hill (57 R. Festinesi); 2. Siegolo (58 G. Pisa); 3. Teulia (54 E. Camici); 4. Rocco da Oriona (56½ V. Rossi); 5. Newton (52½ A. Vinola); 6. Niro (55½ B. Agrilorini).
I favoriti: 1. Boresso-Stockolm; 2. Aurube-Voisini; 3. Aguia-Veni Fous; 4. Lady Bingo-Venere de' Medici; 5. Perugino-Jessica; 6. Rocco da Oriona-Teulia; 7. Sex Appeal-Azar; 8. Poggio-Newmarket.

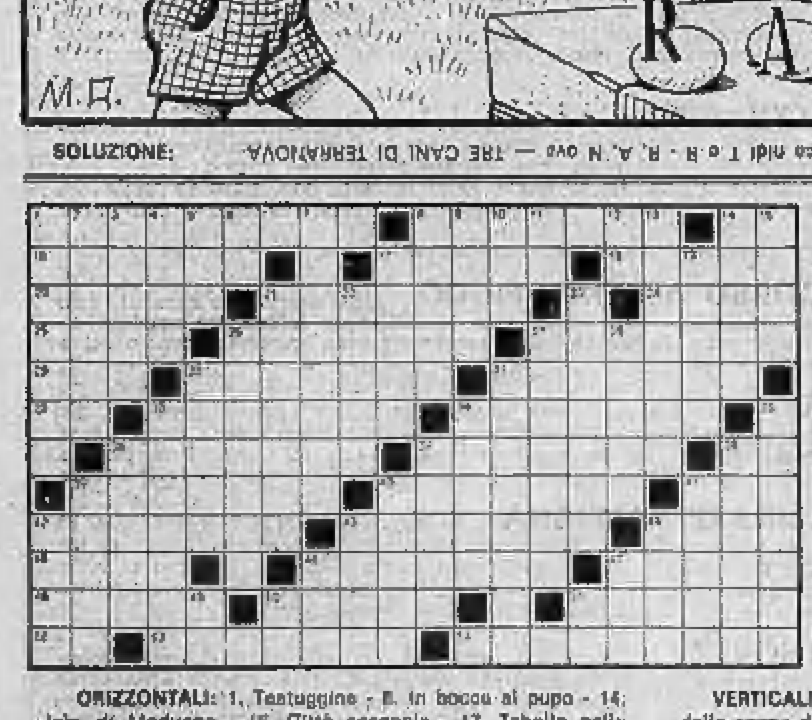
NAPOLI (trotto, ore 15)

6. - Premio G. D'Errico (L. 1 milione 500.000).
A m. 1640: 1. Olmedo (D. Sodano); 2. Zuliano (V. Sciarrillo); 3. Pincio (F. Capanni); 4. Labadie (A. Fenzivecchia); 5. Diofinismo (A. Cioccanti); 6. Idotro (A. Mussuti); 7. Leoniero (R. Orsani).
I favoriti: 1. Reich-Pomona; 2. Malanese-Chestarkeane; 3. Tock-Pamogia; 4. Ostaria-Gudula; 5. Oreste-Datillo; 6. Zuliano-Leoniero; 7. Casegna-Ischiana; 8. Diletta-Rio de Prato.

Il rebus (frase: 3, 4, 2, 9)

SOLUZIONE: Rebus: T reca nidi T e R · R. A. N ova — TRE CANI DI TERRANOVA

Le parole incrociate



(Questo, rovesciato, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Testuggine - 8. In bocca al pupo - 14. Iniz. di Modugno - 16. Città spagnola - 17. Tabelle nelle stazioni - 18. Isola nel Golfo di Napoli - 20. La capitale col Cremlino - 21. Compagnia di furfanti - 24. Il terzo fiume dell'Europa - 25. Nome di una Grammatica - 26. Suddivisioni della Svizzera - 27. Punizione - 29. Una concessione - 30. Elenco di incassi e spese - 31. Compenso secondo il lavoro - 32. Finiscono sotto - 33. Agevola l'attracco delle imbarcazioni - 34. Attaccante della Juve - 36. Sovrasta la conca del Brasil - 37. Minerale come lo smeraldo - 38. Centro di Savona - 39. Sostanza organiche velenose - 40. Provincia toscana - 41. Segue il bis - 42. E' Comune... in Europa - 43. Pisano o Fiorentino - 44. Il lago da cui discende il Nilo Azzurro - 45. Frullo in testa - 46. Rappresentante di uno Stato all'estero - 47. Leggendario Hood - 48. Copricapo papale - 50. Felino domestico - 51. Detenuto che può essere battuto... - 52. Voce il per caso - 53. Stelle di mare - 54. Neve con l'aeroporto.

VERTICALI: 1. Filosofo come il Mercier - 2. Si ricava dalle zanne di elefante - 3. Cinquecento fogli - 4. Astuccio per reliquie - 5. Nome della Negri - 6. Rovigo - 7. Può distruggere il raccolto - 8. Frammento dell'opera - 9. Gallinelle celesti - 10. Città del Piemonte - 11. Pronome poetico - 12. Antica lingua - 13. Mollusco cefalopodo - 14. Mostro favoloso - 15. Sandra attrice - 17. Si rende al merito - 19. Tagliano il traguardo - 21. Miranda della canzone - 22. Sostiene il fiore - 23. Nome della Wood - 26. Banchetto - 27. Lo legge l'attore - 28. Striscia... di visone - 30. Il compenso... del pugile - 31. In provincia di Firenze - 33. Patria di D'Annunzio - 34. Viene imbandito per il pranzo - 35. Gianni della canzone - 36. Ballo di San Vito - 37. Tela finissima - 38. Giungere, arrivare - 39. Noia, uggia - 40. A cavallo del fiume - 41. Monte della Palestina - 42. Nome della giovane attrice Moffo - 43. Eroico Enrico - 44. Bagno Domodossola - 45. Addestra le reclute (sigla) - 47. Donna colpevole - 48. Terza e quarta in classifica - 50. La città della «lanterna» (sigla) - 51. Iniz. della Tebaldi.

CALCIO: questa sera alle 20,10 in tv

Il Milan contro l'Amburgo nella finalissima di Coppa

A Rotterdam, nel torneo dei vincitori delle Coppe nazionali - Ancora incerto l'impiego del portiere Cudicini - Carovane di tifosi rossoneri

Nostro servizio particolare

Rotterdam, giovedì sera.

Il Milan di Rocco affronta questa sera a Rotterdam, nella «finalissima» della Coppa delle Coppe, la squadra tedesca dell'Amburgo. E' un impegno al quale i giocatori rossoneri tengono particolarmente, un successo in questa competizione coronerebbe un'annata particolarmente felice che vede i milanisti non solo vincitori in campionato, ma impegnati ancora nella fase finale della Coppa Italia.

Per la partita di stasera, Rocco ha un solo lieve problema di formazione concernente l'impiego di Cudicini. Il portiere titolare aveva riportato nell'allenamento di ieri una contusione in seguito ad un intervento a terra, ma le perplessità circa un suo impiego si son fatte di ora in ora meno serie del previsto. In porta, quindi, dovrebbe giocare sempre Cudicini, ma nel caso Rocco sentisse in qualche modo di «rischiare» per un incontro di tale impegno un elemento in condizioni fisiche non perfette, il posto potrebbe venir preso da Belli, che è in ottima forma.

Per il resto, nessun dubbio nel Milan. Rivera, Schnellinger, Lodetti, Rosato e gli altri rossoneri garantiscono il massimo impegno e la massima «carica» per imporsi. La situazione in cui si troverebbe la squadra milanese, in caso di parità dopo i tempi supplementari e quindi nella necessità di ripetere sabato la prova contro l'Amburgo, sarebbe piuttosto singolare. La comitiva rossonera, infatti, ha già programmato la tournée in America, con partenza fissata per domani stesso da Amsterdam, ed un'eventuale «bella» apporterebbe subito parecchi guai nel cambiamento di questo programma.

Il Milan, dunque, cercherà di aver ragione, senza pausa o incertezze, dell'Amburgo, ma il compito dei rossoneri, per quanto siano essi in condizioni ideali, rimane tutt'altro che semplice. La squadra tedesca, che si avvarrà dell'appoggio di circa trentamila tifosi al seguito, contro i cinquemila sportivi giunti dall'Italia, ha elementi di grande valore, come il celebre centravanti Uwe Seeler, gli altri due attaccanti Dörfel I e Krämer, ed il difensore Schulz.

La partita, diretta dall'arbitro spagnolo De Mendibil, verrà trasmessa in telecronaca diretta sul secondo canale alle ore 20,10.

c. p.

Hamrin, Rivera e Schnellinger nell'ultimo allenamento

Il nuovo d. t. dell'Inter

Per Foni compito difficile

Dal nostro inviato

Milano, giovedì sera.

A S. Siro ieri non è successo niente. Almeno niente di irreparabile. Era stata minacciata una mezza rivoluzione per protestare contro la decisione del nuovo presidente Fraizzoli che aveva stabilito l'allontanamento di Helenio Herrera e la assunzione di Foni come allenatore dei nerazzurri, ma al momento opportuno il buon senso è prevalso. Qualche coro piuttosto offensivo, qualche fischio ed anche qualche augurio per il dott. Foni che subentra ad Herrera nel difficile compito di guidare la squadra nerazzurra, ma niente di più.

L'attuale Inter, del resto, non ha certo bisogno di discussioni, ma ha bisogno di lavorare molto per ricostruire. Infatti la prova dei nerazzurri contro l'Anderlecht per la prima partita della Coppa Rappan è stata modesta, fiacca e insignificante. Molti giocatori sono fuori condizione, e tra questi bisogna includere Mazzola, Burgnich e Facchetti. Sono tre azzurri che quanto prima dovranno rispondere alla chiamata di Valcareggi per le partite finali del campionato d'Europa per nazioni, e la constatazione negativa preoccupa coloro a cui stanno a cuore le fortune della nostra rappresentativa.

Non è il caso di drammatizzare, perché mancano ancora 13 giorni alla partita con la Russia a Napoli (il 5 giugno), ma è certo che l'Inter non porterà a Valcareggi uomini validi per essere impiegati in gare difficili. E' bene comunque sottolineare come la nuova gestione Fraizzoli-Foni sia cominciata con una vittoria. Una vittoria stentata e difficile, tirata con i denti, diciamo quasi graziata da un arbitro molto casalingo che a pochi minuti dalla fine ha concesso un calcio di rigore che ha permesso a Suarez di portare il risultato sul 2 a 1.

Giulio Accatino

Coppa Davis a Biella

Oggi (anche in tv) i primi «singolari»

Servizio particolare a Stampa Sera

BIELLA, giovedì sera.

Nicola Pietrangeli è tornato a Biella dove fece l'ultima sua apparizione ufficiale ben sedici anni fa. Nel 1952, infatti, il Tennis Biella ospitò i campionati italiani di seconda categoria e l'allora diciannovenne Pietrangeli in finale fu sconfitto da Antonio Maggi. Nelle semifinali Nicola prevalse su Facchini, vincitore del misto con la Ramorino, e Maggi si impose su Sirola. Poi, nella finale del doppio, Pietrangeli e Maggi si affermarono. Dopo sedici anni, Pietrangeli ritorna sul «Centrale» del Tennis Biella. Nel 1952 era soltanto una fulgida promessa; oggi è un campione che ha imboccato il viale del tramonto ma che è ancora in grado, nonostante i 34 anni e mezzo, di dettar legge.

Il sorteggio, effettuato nel tardo pomeriggio di ieri presso il municipio, ha fatto sì che alle 14 di oggi debbano scendere in campo per dar vita al singolare iniziale Pietrangeli e Vatrican ai quali faranno seguito Mulligan e Truchi. Domani si svolgerà il doppio; le formazioni non sono state ancora ufficialmente annunciate ma è ormai assodato che per l'Italia giocheranno Castigliano e Di Matteo mentre per Monaco giocheranno gli stessi singolaristi Vatrican e Truchi. Infine, sabato, toccherà a Mulligan di aprire le ostilità incontrando Vatrican mentre Pietrangeli sarà opposto a Truchi.

Oggi la tv si collegherà in diretta sul programma Nazionale dalle 14 alle 15,15; domani, in differita, sul secondo canale sarà interamente trasmesso il doppio dalle 17 alle 18,30, mentre sabato la telecronaca diretta si svolgerà ancora dalle 14 alle 15,15 sul programma Nazionale.

Giorgio Bellani

LA POSTA DEI LAVORATORI

Continua a lavorare con la pensione di anzianità

D. - Ho compiuto 60 anni prima dell'entrata in vigore della nuova legge sulle pensioni. Dal mese di ottobre 1966 fruivo già della pensione di anzianità, ma ho continuato e continuerò a lavorare. Quando smetterò di prestare opera retribuita, potrò chiedere che la pensione di vecchiaia mi venga liquidata con le nuove norme che per me sarebbero più favorevoli? Nelle stesse condizioni si trovano molti altri lavoratori: vi prego di rispondermi.

(G. C. - Acqui Terme)

R. — *Le disposizioni finora pervenute ai competenti uffici non aggiungono gran che alle norme che a questo riguardo sono genericamente contenute nella legge dalla quale è lecito, pertanto, sia l'una che l'altra interpretazione. In altre parole, c'è chi sostiene che queste pensioni dovranno continuare ad essere corrisposte nella vecchia misura, integrata dai contributi successivamente versati, anche se richieste dopo il 30 aprile 1968, perché gli interessati avevano già compiuto i 60 anni a tale data. Altri invece — interpretando più liberamente la legge — sostengono che debbano essere riliquidate con le nuove norme perché richieste dal 1° maggio 1968 in poi.*

* *

D. - Pensionato in regime di convenzione CEE, ritiro la pensione INPS presso un ufficio postale di Torino; mentre la quota pensionistica a carico delle assicurazioni francesi mi viene spedita a casa ogni tre mesi. Ma ora la pensione INPS del bimestre maggio-giugno, riscossa ai primi del mese, non ha avuto l'aumento di 2400 lire. Come mai?

(A. Derossi - Torino)

R. — *Le pensioni liquidate in regime di convenzione, e cioè costituite in parte da contributi versati in Italia ed in parte da contributi versati all'estero, non sono ancora meccanizzate, sicché nel caso di aumenti vengono riliquidate con qualche ritardo rispetto alle altre. Stia tranquillo, però, che riceverà anche lei l'aumento con i relativi arretrati.*

* *

D. - Ho 55 anni e percepisco una pensione di invalidità per 25.350 lire mensili, ivi compreso il decimo di maggiorazione per la moglie a carico. Per dieci anni ho versato anche i contributi assicurativi come artigiano, ma dal giugno 1967, per motivi di salute, non esercito più questa attività. Posso chiedere un supplemento della pensione in corso per i contributi versati nell'assicurazione di categoria?

Posizione n. 3277098 - Lanzo

R. — *Se sono passati almeno due anni dalla data di decorrenza della pensione di cui ella fruisce già, può chiedere la liquidazione del supplemento per i contributi versati come artigiano. Gliene verrà un aumento di circa 750 lire il mese per ogni anno di contribuzione che le risulta accreditato nell'assicurazione di categoria.*

o. p.

SPORT Terza tappa dalla Valle d'Aosta alle Langhe

Il Giro ad Alba attraverso Torino

Mentre Gimondi cede qualche secondo alla maglia rosa

La corsa ha «recuperato» Motta ma Merckx è sempre il favorito

Il brianzolo è tornato finalmente alla vittoria - C'è ancora, però, qualche incertezza per la gamba sinistra infortunata - Il belga, comunque, ha confermato che sarà difficile togliergli il controllo della gara

Zilioli, Gimondi e Theillière ieri all'arrivo a St-Vincent leggermente staccati dal vincitore Motta e da Merckx (Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, giovedì sera.

Finalmente un po' di sereno anche per Gianni Motta. Il ciclista brianzolo è tornato alla vittoria, nel Giro d'Italia, proprio sulle strade della Valle d'Aosta che avevano visto, anni fa, un suo clamoroso trionfo da dilettante: un precedente di buon augurio, che è tornato d'attualità ieri quando Gianni, battendosi con grande coraggio e superando un momento assai difficile sulle prime rampe del Col de Joux, ha gettato le basi per il suo successo sul traguardo di St-Vincent.

Motta ha vinto, Eddy Merckx, piazzandosi secondo alla ruota del leader della Molteni ha conservato la Maglia rosa con maggiore facilità di quanto si pensasse ed ha confermato, senza discussione, di essere lui l'uomo da battere. Gimondi si è difeso bene, anche se ha dovuto cedere altri tre secondi al campione del mondo. La tappa da Novara a St-Vincent insomma ha portato alla ribalta il nome di Gianni Motta ma ha sostanzialmente lasciato impregiudicata la situazione anche se, ripetiamo, il lavoro svolto ieri da Merckx, da Adorni e dai gregari della Faema è stato tale da confermare che, in queste prime tappe difficili ma non troppo, sarà arduo togliere ai ciclisti biancorossi il controllo della corsa.

Una giornata che presenti il «recupero» di Motta va comunque considerata in ogni caso positiva per il ciclismo italiano, pur se il leader della Molteni non nasconde qualche preoccupazione per le ancora incerte condizioni della gamba sinistra infortunata. Ieri Gianni ha dovuto soffrire parecchio, prima che, scaldandosi i muscoli per lo sforzo, la sua pedalata in salita non venisse più disturbata dal dolore alla coscia. Se non ci fosse questa remora, questo interrogativo sugli scherzi che gli potrà fare la gamba malconcia sulle altre più difficili salite del Giro, Motta si considererebbe senz'altro alla pari con gli altri favoriti del Giro: «*Se non fosse per la gamba* — dice infatti Gianni — *io potrei essere il Motta del 1966, ed anche qualcosa di più*».

Un Motta recuperato, sia pure con riserva, che ha rotto la serie negativa imponendosi disinvoltamente nello sprint in salita con Merckx. Una nota positiva che i prossimi giorni del Giro potrebbero anche confermare, formando una appassionante alternativa al duello, previsto dal copione, tra Eddy Merckx e Felice Gimondi.

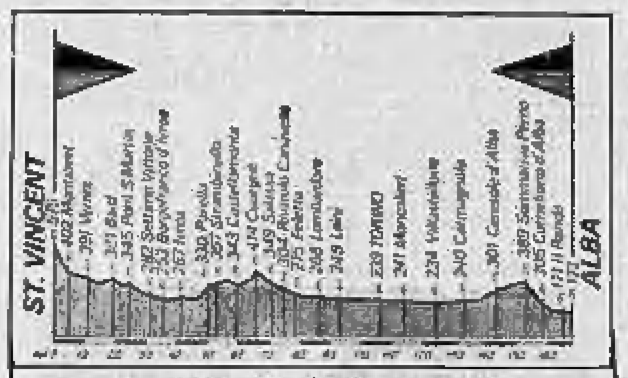
Oggi il Giro lascia Saint-Vincent a mezzogiorno, scende dalla Valle d'Aosta puntando verso Alba e toccando nel suo tragitto Torino. Il percorso, di 188 chilometri appena, non presenta difficoltà di rilievo, salvo la breve rampa che porta a Sommariva Perno, a 15 km dal traguardo. Merckx e le sue «guardie biancorosse» vigilano sulla situazione, badando a tenere sotto controllo gli avversari più pericolosi. Per gli altri, quelli che non danno fastidio per la classifica generale, ci potrebbe essere, nel finale, un po' di libertà d'azione. Potrebbe essere la giornata buona per i velocisti con i nostri Basso, Dancelli e Durante in prima fila per cercare di cogliere al volo l'occasione per una giornata di gloria.

Gianni Pignata

La classifica

1. Merckx in 5 ore 01'08"; 2. Motta a 6"; 3. Maurer a 7"; 4. Van Neste a 8"; con lo stesso distacco Dancelli e Delisle; 7. Gimondi a 9", con lo stesso distacco Haast e Zilioli; 10. Jimenez a 10"; 11. Balmamion a 12"; 14. Adorni a 14"; 26. Bitossi a 18".

Il percorso odierno



LOCALITA'	Distanze	Ore pass.
ST-VINCENT	0,0	12,00
Montjovet (SS. 26)	5,0	12,07
Verrès	11,5	12,16
Bard (illegible)	14,0	12,20
Bard	19,5	12,28
Donnas	23,5	12,32
Pont St-Martin	24,5	12,34
Quincinetto (SS 26)	28,6	12,41
Settimo Vittone	31,5	12,44
Borgofr. d'Ivrea	35,0	12,51
Montalto Dora	37,0	12,54
Ivrea	41,5	12,59
Ponte sull'Autostr.	45,0	13,04
Samone	46,3	13,06
Pavone	48,3	13,11
Quagliuzzo	51,3	13,13
Strambinello	50,0	13,15
Pramonico	55,5	13,10
Castellamonte	59,5	13,24
Ponte torr. Orco	64,5	13,33
Cuorgnè	65,5	13,23
Valperga	68,5	13,27
Salassa	71,0	13,41
Rivarolo Can.	75,0	13,47
Feletto (circonv.)	78,6	13,51
Lombardore	86,5	14,03
Leinì (circ.) (rif.)	93,0	14,13
Torino	108,0	14,31
Moncalieri (t.t.)	124,6	14,03
Villastellone	124,4	14,58
Carmagnola	133,0	15,10
Crocetta (B. Alba)	137,0	15,16
Ceresole d'Alba	145,0	15,24
Sommariva Perno	155,5	15,30
Piobesi d'Alba	159,5	15,39
Innesto SS. 29	161,5	15,51
Ponte s. Tanaro	165,0	15,51
ALBA (FERRERO)	168,0	[illegible]

Domani a Sanremo

ALBA	0,0	11,50
Diano d'Alba	7,0	12,02
Montelupo Albese	13,8	12,12
Rivio Lequio B.	17,9	12,18
Pedaggera	30,5	12,24
Serravalle Langhe	32,4	12,27
Bossolasco	37,2	12,36
Pas d. Bossola	43,0	12,43
Bivio Murazzano	36,5	12,51
La Pedaggera	38,2	12,55
Ceva	50,0	13,13
Ponte Autostr. AS	52,0	13,17
Nucetto	57,0	13,25
Bagnasco	61,0	13,32
Pievetta	66,4	13,40
Priola (SS. 28)	68,4	13,44
Borgo Ponte Gar.	72,4	13,52
Ormea	80,2	14,12
Cantarana	86,2	14,18
Ponte di Nava	91,2	14,22
Nava	94,0	14,30
Colle Nava (gpm)	95,5	14,29
Pornassio	99,7	14,36
Pieve di Teco	103,7	14,46
Bivio Rezzo	107,4	14,49
Colle S. Bartol.	113,0	14,50
Cesio	117,9	15,00
Chiusavecchia	120,8	15,19
Pontedassio	129,7	15,20
Imperia	130,3	15,24
P. Maurizio (t.t.)	130,3	15,42
S. Lorenzo Mare	148,0	15,52
S. Stefano Mare	150,0	16,03
Riva Lig. (SS. 1)	152,5	16,03
Arma di Taggia	154,8	16,08
Bussana (SS. 1)	156,6	16,11
Capo Verde	158,3	16,13
SANREMO	162,0	16,20

La tappa di domani

Sul traguardo di Alba Nino Benvenuti spettatore

Alba, giovedì sera.

Ad Alba si aspetta il Giro d'Italia che per la prima volta farà tappa in città. Il comitato organizzatore ha allestito l'arrivo della terza frazione del Giro, cercando di assicurare agli appassionati albesi uno spettacolo vivo e appassionante. La tappa è pianeggiante e può quindi favorire sia l'iniziativa di un gruppetto di coraggiosi, sia l'allineamento di tutti i corridori in una volata generale. Per prevenire questa eventualità è stato approntato un servizio d'ordine che conterà su oltre un centinaio di uomini fra carabinieri, polizia stradale e vigili urbani, per regolare il tortuoso accesso al traguardo.

I corridori dalla statale 29 proseguiranno per corso Torino, corso Matteotti, transiteranno davanti alla stazione ferroviaria, imboccheranno corso Fratelli Bandiera, via Piave concludendo la corsa davanti agli stabilimenti dolciari della Ferrero. Questi ultimi chilometri sono assai pericolosi per le numerose curve, e per il fondo stradale dissestato.

All'arrivo sarà ad accogliere i girini il campione del mondo di pugilato Nino Benvenuti che si sta allenando a Santa Vittoria. In serata allo sferisterio «Mermet» la carovana del Giro potrà assistere ad un incontro amichevole di pallone elastico, appositamente allestito, fra la Ferrero di Berruti e Gili II, e l'Alpe di Cotino I e Gallo.

Dilettanti di cinque Paesi al Giro della Valle d'Aosta

A Pont St-Martin è stata delineata la quinta edizione del Giro della Valle d'Aosta, che si disputerà dal 16 al 22 giugno. Alla corsa, riservata ai ciclisti dilettanti, hanno già dato la loro adesione le squadre nazionali di Jugoslavia, Romania, Bulgaria e Svizzera, oltre naturalmente a quasi tutti i più forti atleti italiani.

I numeri di gara

SALVARANI
1 Gimondi
2 Albonetti
3 Altig (Ger.)
4 Carletto
5 Chiappano
6 Della Bona
7 De Prà
8 Ferretti
9 Poggiali
10 Pollpeh (Ger.)

BIC
11 Jimenez (Sp.)
12 Locatelli
13 Van Neste (Ol)
14 Haast (id.)
15 Sels (Bel.)
16 Grosskost (Fr.)
17 Theillière (id.)
18 Ghisellini (id.)
19 Serland (id.)
20 Bellay (id.)

FAEMA
21 Merckx (Bel.)
22 Adorni
23 Armani
24 Casalini
25 Farisato
26 Reybroeck (B.)
27 Spruyt (id.)
28 Swerts (id.)
29 Van den Bossche
30 Van Schil (id.)

FAGOR-FARGAS
31 Gabica (Sp.)
32 Velez (id.)
33 Momene (id.)
34 Santamarina
35 Garcia (id.)
36 L. Rodriguez
37 Diaz (id.)
38 Galera (id.)
39 Errandonea
40 Otano (id.)

FILOTEX
41 Bitossi
42 Zilioli
43 Chiarini
44 Colombo
45 Dalla Torre
46 Favaro
47 Grassi
48 Passuello
49 A. Poli
50 Vicentini

G. B. C.
51 Capodivento
52 Destro
53 Mazzanti
54 G. Poli
55 Abt (Svi.)
56 Binggeli (id.)
57 Girard (id.)
58 Maurer (id.)
59 Pfenninger
60 Vifian (id.)

GERMANVOX-VEGA
61 Taccone
62 Ritter (Dan.)
63 Bocci
64 Carminati
65 Laghi
66 Mantovani
67 Milioli
68 Petersen (Dan.)
69 Fraboschi
70 Villiglio

KELVINATOR
71 Benedetti
72 Bonfatto
73 Brunetti
74 Denson (G. B.)
75 Di Toro
76 Kunde (Ger.)
77 Lievore
78 Mancini
79 Negro
80 Zanin

MAX MEYER
81 Bellini
82 Cucchietti
83 Durante
84 Fontirosso
85 Gallo
86 Michelotto
87 Neri
88 Sgarbozza
89 Stefanoni
90 Zancanaro

MOLTENI
91 Anni
92 Balmamion
93 Basso
94 Blanc (Svi.)
95 Bodrero
96 Campagnari
97 Tezzardi
98 Motta
99 Schutz (Luss.)
100 Tosello

PEPSI
101 Baldan
102 Battistini
103 Bongioni
104 Dancelli
105 De Franceschi
106 Massignan
107 Pifferi
108 Polidori
109 Schiavon
110 Brand (Svizz.)

PEUGEOT
111 Beyssalère (Fr.)
112 Delisle (id.)
113 Daunat C. (id.)
114 Dumont (id.)
115 Grenier (id.)
116 Letort (id.)
118 Rabaute (id.)
119 Samy (id.)
120 Zimmermann

SMITHS
121 Planckaert (B.)
122 Vandenberghe
123 Brands (id.)
124 Debosver (id.)
125 Claes (id.)
126 Van Vlierberghe
127 Carlinaux (id.)
128 Kinds (id.)
129 Van De Kline
130 Zoet (Ol.)

Lo spagnolo Jimenez al passaggio sul Col de Joux dove si è aggiudicato il traguardo del G. P. della Montagna (Moisio)

E' finita nel nulla la polemica sull'antidoping

La ribellione non c'è stata

Tutti i corridori designati si sono sottoposti al controllo - Ma c'è voluto l'intervento dei «patron» - Perché Jimenez ha rischiato di tornare a casa

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, giovedì sera.

Per colpa dello sciopero delle poste francesi, Julio Jimenez, uno dei potenziali protagonisti del Giro, ha rischiato di tornarsene a casa direttamente da Saint Vincent. E' successo infatti ieri che due giovani corridori della Bic, gli «ex dilettanti» Ghisellini e Locatelli, entrambi di lontana origine italiana, sono stati messi fuori gara dalla giuria, subito dopo l'arrivo a Saint Vincent. I due erano stati inclusi nelle file della Bic in sostituzione di Den Hartog e di Milesi, ma non avevano ancora regolarizzato la loro posizione per il passaggio al professionismo, dal momento che in Francia svolgevano la loro attività nella categoria dei dilettanti «senior» che sono ammessi a gareggiare in promiscuità con i professionisti di «seconda categoria».

In attesa dell'arrivo dei documenti, Ghisellini e Locatelli erano stati ammessi in gara «sub judice» ma ieri mattina, poiché il «nulla osta» della F.I.C.P. non era arrivato, il presidente della giuria ha proibito loro di partire per la Novara-Saint Vincent. Ma i due francesi, convinti del loro buon diritto, non hanno obbedito all'intimazione: «Non è possibile — dicevano — I nostri documenti debbono per forza arrivare. Noi continuiamo».

Alla sera, quando il comunicato della giuria ha portato all'albergo della Bic la notizia dell'esclusione di gara dei due francesi, Raphael Geminiani è sceso sul sentiero di guerra. «Gem» guida ancora la squadra di Jimenez, anche se è un «clandestino» dopo la squalifica inflittagli dalle autorità ciclistiche. Agli arrivi non lo si vede, perché non ha documenti di suiveur ufficiale, però in albergo è ancora lui che comanda: «O Ghisellini e Locatelli sono riammessi — ha urlato Geminiani — o ce ne andiamo tutti a casa, Jimenez compreso».

Dal «sentiero di guerra» si è passati in poche ore ad un armistizio, basato su un ragionevole buon senso. Geminiani è riuscito a mettersi in contatto con Parigi, ad ottenere da Daugez, presidente della Federazione ciclistica francese, l'inoltro di un messaggio attraverso i canali speciali delle agenzie di stampa: il dispaccio per telex è giunto agli organizzatori del Giro annunciando che i documenti di Ghisellini e Locatelli erano partiti e solo per il disservizio postale conseguente agli scioperi, non erano ancora giunti a destinazione. La giuria del Giro è stata riconvocata d'urgenza, ha ripreso in esame la precedente deliberazione riammettendo in gara i due francesi. E Raphael Geminiani, pago del successo, ha nuovamente sotterrato l'ascia di guerra.

Una polemica finita bene, dunque, ma una conferma che il Giro non vive senza suscitare almeno una polemica al giorno. A proposito, per l'«antidoping», tutto bene: tutti i corridori designati si sono sottoposti disciplinatamente al controllo a Saint Vincent. Si erano provati a fare i capricci, ma quando gli industriali che li pagano hanno fatto il muso duro, ordinando a tutti di non esagerare, ogni tentativo di ribellione è rientrato.

g. pig.

Trasmissioni radio e tv

La televisione si collegherà con Alba a partire dalle 15.35 per la telecronaca diretta dell'arrivo (programma nazionale); seguirà il «processo alla tappa». Notizie verranno date durante i telegiornali.

La radio trasmetterà questi servizi sul Giro: Secondo programma: servizio speciale alle 13,30; radiocronaca dell'arrivo tra le 15,38 e le 18,30; commenti e interviste alle 19,50.

E' POSSIBILE AVERE DI PIU'?

Sicura, moderna, ampia, collaudatissima, con basso costo d'esercizio.

INCREDIBILE, MA VERO, VENITE A PROVARLA

SAIE

CONCESSIONARIA OPEL

C. Giulio Cesare 202, 204, 206 - Torino

Tel. 265756 (5 linee ricerca automatica)

È una vettura General Motors GM

Per le accuse alla squadra di calcio

Preoccupante fermento tra i tifosi vercellesi

Essi sostengono che si tratta di una manovra ordita su ispirazione della squadra astigiana del Macobi, seconda in classifica - Amaro commento di Ferraris II

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, giovedì sera.

Il calcio mantiene a Vercelli un fascino ormai perduto in quasi tutte le città di provincia. Attorno alla Pro, la gloriosa società che ha alle spalle oltre settant'anni di attività, si raccolgono otto, diecimila spettatori, ad ogni incontro, ed il tifo è caldo e appassionato come ai tempi in cui i bianchi vercellesi lottavano non nelle serie inferiori dei tornei calcistici, ma per il titolo nazionale, per quello stesso scudetto che ora si disputano Juventus, Inter, Milan.

Quest'anno la Pro Vercelli è tornata finalmente a guidare il proprio campionato e dalla serie D si accinge a passare nella divisione superiore, disputando domenica prossima l'ultima partita della stagione. In quest'atmosfera festosa che caratterizzava la ripresa della società, si è inserita la denuncia per illecito sportivo, resa nota attraverso uno scarno comunicato della federazione.

Per tutta la giornata di ieri è stato un continuo succedersi di telefonate alla sede della Pro, e poi nel tardo pomeriggio, all'uscita dalle fabbriche e dai posti di lavoro qualche centinaio di tifosi si è radunato al vecchio campo sportivo per manifestare in qualche modo la propria protesta contro una accusa, che come tale viene già considerata offensiva.

La Pro ha incontrato per tutto il campionato squadre decise a tutto per fermarla, ha denunciato un caso di tentata corruzione a Cuneo, dove i giocatori locali ricevettero l'offerta di un premio di un milione se avessero battuto la capolista, ha sospettato due altre squadre di «doping» senza poter fare nulla per provarlo poiché il regolamento dei semiprofessionisti non prevede un controllo in tal senso. Tutti questi ostacoli sono stati superati e la squadra rimane in testa alla classifica, vantando per di più il primato della correttezza non avendo mai subito in 33 giornate alcuna espulsione.

Queste ed altre cose dicono i tifosi vercellesi, che accusano apertamente i dirigenti del Macobi, la squadra astigiana è seconda in classifica, di essere gli ideatori prima di una campagna tesa a fare perdere sul campo la Pro Vercelli, e poi di questa seconda fase che viene da tutti definita come una «montatura assurda».

I dirigenti mantengono un atteggiamento serio e responsabile, convinti che l'accusa stessa verrà riconosciuta infondata. Essi tuttavia sono preoccupati in quanto temono che l'esasperazione dei tifosi possa portare a qualche incidente nel corso della partita che concluderà domenica il campionato, fortunatamente contro un'avversaria — l'Alessio — che non è implicata in nessun modo nelle vicende disciplinari in corso.

Rimane l'amarezza per il sospetto che grava ora sulla Pro. «In settant'anni la nostra società è stata sempre additata ad esempio — dice Ferraris II uno dei campioni vercellesi d'anteguerra — e chi ha montato tutta questa storia nemmeno si rende conto del male che ha fatto alla Pro Vercelli e allo sport italiano».

Giorgio Viglino

L'ex giocatore Piero Ferraris, esponente del calcio vercellese

Il colossale "magazzino" nella diga del porto di Genova

Per occultare le sigarette hanno lavorato come minatori

L'ingegnoso sistema inventato dai contrabbandieri permetteva loro di utilizzare, dopo averli svuotati della sabbia che contenevano, cinque cassoni dello sbarramento di cemento che difende l'accesso al porto dalle mareggiate - L'importo del tabacco sequestrato dagli agenti della Finanza è di quasi centocinquanta milioni di lire

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

La Guardia di finanza è sulle tracce dell'organizzazione internazionale di contrabbandieri che ha nascosto sigarette per un valore di quasi centocinquanta milioni di lire dentro la diga foranea del porto di Genova. Le indagini, condotte dal nucleo di polizia tributaria, sono circondate dal massimo riserbo. Si è potuto apprendere soltanto che le sigarette provenivano parte dall'Africa nord occidentale (Marocco e Algeria) e parte dal Portogallo (Lisbona). Non è escluso che nei prossimi giorni ci siano arresti clamorosi.

Quando i primi finanzieri sono entrati, ieri pomeriggio, nel nascondiglio ricavato all'interno del molo che protegge l'imbocco del porto dalla violenza delle onde, quasi non credevano ai propri occhi: dentro cinque dei cassoni di cemento armato che, uniti insieme e riempiti di sabbia, formano la gigantesca diga foranea, al posto della sabbia c'erano quasi milleduecento scatoloni di sigarette estere. I contrabbandieri, per evitare che l'umidità rovinasse il tabacco, avevano provveduto anche ad un improvvisato pavimento, mettendo sul fondo dei locali delle assi di legno.

Come s'è detto, il nascondiglio dei contrabbandieri era stato ricavato all'interno di un molo. La diga foranea, lunga quattro chilometri e mezzo, è costituita da una serie di cassoni di cemento, vuoti all'interno per comodità di trasporto, che poi vengono riempiti di sabbia al momento di essere calati in mare e «saldati» con cemento e acciaio agli altri.

Nei pressi dell'estremità di ponente della diga, c'è un molo di un centinaio di metri, che fa angolo retto con il corpo principale e che serve per proteggere dalle mareggiate l'imboccatura occidentale del porto. Tra il molo, parte integrante della diga, e la diga stessa c'è una piccola intercapedine, sufficiente per farvi passare un uomo. Calandosi in questo interstizio, i contrabbandieri avevano aperto un foro del diametro circa di un metro in uno dei cassoni del molo e facendone uscire la sabbia, vi avevano ricavato un deposito.

Con lo stesso sistema avevano trasformato in «magazzino» altri quattro cassoni e li avevano collegati tra loro forando le pareti intermedie. I contrabbandieri avevano poi chiuso l'imboccatura del loro «magazzino» con un portello di ferro, che ogni volta ricoprivano con uno strato di cemento, per mimetizzarlo del tutto. Dentro, c'erano cinque vani, alti circa due metri e mezzo, e spaziosi quattro metri per tre, pieni di sigarette: quando ieri sera tutte le casse sequestrate sono state accatastate sulla diga foranea, i finanzieri ne hanno contate esattamente 1180.

Chi aveva avuto l'ingegnosa idea di ricavare un deposito clandestino dentro quel molo? E chi aveva tanto denaro da comprare tante sigarette? La risposta, secondo la Guardia di finanza, è una sola: una grossa organizzazione di contrabbandieri, con notevoli disponibilità finanziarie. Non si sa da quanto tempo il «magazzino» fosse utilizzato. Certo per realizzarlo i contrabbandieri hanno dovuto lavorare qualche tempo, adottando ogni cautela per non essere scoperti. Il lavoro, è certo, si svolgeva di notte: i contrabbandieri si avvicinavano al molo con delle barche a remi, per non fare rumore, e a poco a poco svuotavano i cassoni. E' quasi certo anche il modo in cui il deposito veniva rifornito: le sigarette erano portate nei pressi di Genova da mercantili che gettavano l'ancora al largo, fuori delle acque territoriali, in modo da sfuggire ad ogni controllo della Guardia di finanza. Potenti motoscafi d'alto mare facevano quindi la spola fra le navi e il deposito. Nello stesso modo, a piccoli quantitativi, le sigarette venivano trasportate a terra.

La Tributaria stava indagando da qualche tempo sull'attività di questo gruppo di contrabbandieri, che, si diceva, è ben organizzato e dispone di ogni mezzo: non era però mai riuscita a scoprire dove la merce potesse venire conservata. Ieri finalmente — non si esclude grazie a qualche preziosa informazione — il nascondiglio è stato trovato: alcuni uomini della finanza si sono calati nell'interstizio fra la diga foranea e il molo frangiflutti, perlustrando la parete del molo laterale metro per metro, fino a quando hanno scoperto il portello.

Il valore delle sigarette trovate è ingente: basta calcolare che un pacchetto di sigarette costa in paesi come il Marocco circa settanta lire e che viene venduto al mercato nero a duecento ottanta lire. Calcolando che la quota spettante al rivenditore (nell'angiporto di Genova prospera una autentica «rete» di venditori al minuto di sigarette di contrabbando) sia di sessanta-settanta lire e che il costo del trasporto incida per altre trenta-quaranta lire, l'utile dei «grossisti» si aggira comunque sulle centocentodieci lire per ogni pacchetto, raggiungendo quindi valori quasi astronomici nel caso di quantitativi come quello sequestrato ieri.

Filiberto Dani

La crociera della moda

La Casa di moda parigina Christian Dior ha voluto riunire i suoi clienti di tutta Europa per una singolare manifestazione. Ha affittato un grande transatlantico e, con partenza da Marsiglia, li ha portati in crociera nel Mediterraneo. Durante il viaggio si sono succedute sfilate per la presentazione degli ultimi modelli della Casa. Nella foto i tre clienti italiani con le indossatrici che presentano nuovi capi del settore della corsetteria

Itinerari alpinistici suggeriti da ANDREA MELLANO

Una divertente arrampicata sulle rocce del monte Plu

E' una palestra in Valle di Lanzo, che offre un'infinità di «vie», in un ambiente suggestivo - Si incontra anche un passaggio di quinto grado, ma l'ostacolo può essere aggirato facilmente - Occorre comunque un notevole allenamento

Nostro servizio particolare

Lanzo, giovedì sera.

Tra le palestre che sorgono nelle vicinanze di Torino, quella del monte Plu offre forse il maggior numero di itinerari. La lunghezza e la continuità delle sue vie la fanno meta frequente di coloro che alle arrampicate sui «sassoni» preferiscono le scalate vere e proprie. Il monte Plu, che sorge sullo spartiacque tra la Stura di Ala e quella di Valgrande nel tratto orientale della punta Midia, scende verso Est e Sud con alcuni costoloni rocciosi di notevole imponenza. Ed è appunto su questi costoloni che si svolgono le vie di salita.

Tralasciando gli itinerari più impegnativi che si possono compiere sulla «Piramide», sul torrione Grigio, sul Fungo, ecc., sceglieremo quello che percorre quasi integralmente la cresta Est e che è denominato «cresta della Scuola» perché appunto su questa via si iniziano all'arrampicata gli allievi delle scuole di alpinismo. Per chi non conosce ancora la zona, sarà interessante scoprire, a pochi chilometri da Torino, un angolo molto suggestivo delle montagne delle Valli di Lanzo. Il vallone che si percorre nell'avvicinamento, poi, con i suoi angoli caratteristici, farà felici gli amanti della fotografia.

Da Lanzo, si sale lungo la carrozzabile che porta al Piano della Mussa fino a Bracchiello, il paesino poco prima di Ala di Stura. Dalle ultime case di Bracchiello si segue la mulattiera fino ad un evidente bivio posto proprio sotto ad un rustico passaggio coperto, poi si prende la traccia di destra, che è contrassegnata con il n. 45. Attenzione a non sbagliare, altrimenti ci troveremo nel vallone delle Crogiasse, fuori dall'itinerario che abbiamo scelto. Dopo un caratteristico passaggio fra due roccioni, entreremo nel vallone che ci porterà all'attacco della via.

Il sentiero è ottimamente tracciato e domina altissimo sul torrente, tutto anse e cascatelle, percorrendo il fianco sinistro del vallone. Dovremo seguirlo sin quando avremo di fronte a noi, sull'altro versante, una baita posta su di un grande poggio erboso (alpe Monavci). Abbandonato il sentiero principale scenderemo al torrente seguendo una traccia ben segnata. Un tronco instabile ne permette l'attraversamento, ma conviene guadarlo più a monte, dove alcuni massi facilitano il passaggio. Raggiunta la baita, dovremo addentrarci sulla destra, attraversando un breve tratto di boscaglia fino ad uno spiazzo erboso proprio all'attacco della cresta dove si inizia la via di arrampicata.

Una grande placca inclinata è il primo ostacolo da superare. Vi sono tre possibilità: salire a sinistra sfruttando ottimi appigli, al centro sulla liscia placca che presenta un passo in leggero strapiombo all'uscita, oppure sulla destra superando un difficile strapiombetto solcato da fessure. Successivamente, man mano che si sale, troveremo altri piccoli torrioni e speroncini: potremo sempre scegliere la via che più ci interessa, facile o impegnativa secondo le nostre possibilità.

Mantenendoci quasi costantemente sul filo della cresta, arriveremo alla base dell'ultimo torrione. Su entrambi i lati si può salire con relativa facilità; al centro, invece, il torrione presenta un passaggio molto impegnativo (quinto grado), che dovremo evitare se non siamo più che allenati. Dalla vetta del torrione, per massi e pietraie, si scende al colletto dell'alpe Viela. Un sentiero ci riporterà in basso, alla traccia iniziale.

Tempo occorrente da Bracchiello all'attacco della cresta: 45' circa; dall'attacco all'uscita: 1 ora e mezzo - 2 ore; dall'uscita alla baita 40'. In complesso la via è percorribile da chi ha un discreto allenamento su roccia. Le difficoltà non superano in genere il III sup., ma, come già abbiamo detto, vi sono parecchie possibilità di scelta. Chi preferisce invece compiere solo un giro panoramico può raggiungere la baita Viela (poco lontano vi è una freschissima sorgente) prendendo il sentiero a sinistra poco dopo Bracchiello. Dopo aver raggiunto i casolari Fugies, si sale sulla destra all'alpe Viela e di qui si raggiunge il sentiero prima descritto.

Andrea Mellano

Disinfettati a Battipaglia quartieri della periferia

Battipaglia, giovedì sera.

I casi di tifo a Battipaglia, tra accertati e sospetti, ammontano a 293. E' giunto ieri sera da Roma l'ispettore chimico dell'Istituto Superiore della Sanità, prof. Bruno Vicentin, il quale ha prelevato campioni d'acqua alla foce del fiume Tusciano. Squadre di operai, agli ordini di vigili sanitari, hanno disinfettato stamani tutte le strade della zona periferica.

Ha conseguito la patente nel 1908

Guida da 60 anni una signora biellese senza avere incidenti

Si chiama Bianca White Sella e la sua famiglia è composta di pionieri del motore - La prova di esame: da Biella a Pollone e Sordevolo e ritorno

Dal nostro corrispondente

Biella, giovedì sera.

Una signora biellese, Bianca White Sella, ha la patente di guida da sessant'anni: la conseguì giovanissima, nell'agosto del 1908. La sua prima auto fu una De Dion, che raggiungeva la «folle» velocità di 52 chilometri all'ora; attualmente ha una «600», con la quale compie ancora, da sola, lunghi viaggi senza soste. Automobilista esemplare per disciplina e prudenza (non ha praticamente mai avuto incidenti) è stata premiata questa mattina con uno speciale riconoscimento assegnatole dall'Automobile Club di Biella.

Figlia di Vittorio Sella, il famoso «fotografo» di imprese alpinistiche di risonanza mondiale, la signora Bianca appartiene ad una famiglia di pionieri del motore: prima di lei avevano conseguito la patente una sua zia e una cugina; quasi quarant'anni dopo, una sua nipote è stata la più giovane biellese che abbia ottenuto il brevetto di pilotaggio. Ella ricorda ancora con un po' di emozione la prova di esame: dovette salire con la De Dion a Pollone e a Sordevolo per poi ridiscendere a Biella. Un viaggio interminabile e pieno di difficoltà, a quell'epoca. Un'incognita tra le più preoccupanti fu costituita dalla reazione dei numerosi cavalli che venivano sorpassati dal mostro rombante.

Nella ricorrenza della «giornata dell'automobilista», che si celebra appunto oggi, l'Automobile Club di Biella, oltre a dieci piloti con anzianità di guida fra i 53 e i 50 anni, ha premiato il senatore Giuseppe Pella e l'industriale dott. Angelo Zegna con una «stella d'oro» per meriti acquisiti nel settore delle costruzioni stradali, della viabilità e del turismo. Attestati di benemerenza sono stati infine consegnati a sottufficiali dei carabinieri e della polizia, a vigili urbani e, per l'educazione stradale, ad insegnanti biellesi.

p. m.

COME PROCURARSI UN PIACEVOLE COMPAGNO DI VIAGGIO

Con un pulsante il raddoppio delle vostre vacanze

Tempo di scampagnate, di vacanze, di svago, tempo di registratori Philips. Nella valigia dei sogni estivi, accanto alle attrezzature da spiaggia e da montagna, accanto al corredo per motoscafo e a quello subacqueo, vogliamo dire, non può mancare un registratore Serie K 7 a «caricatore»: di minimo ingombro, maneggevole, ormai «necessario». E il compagno ideale. Potrà risolvere infinite situazioni. Funziona a pila ed è, in definitiva, insostituibile: il distintivo delle vacanze moderne, il coefficiente numero uno di un divertimento nuovo, «diverso». Un pulsante che assicura la distensione.

Con questo registratore sarà possibile registrare la voce trillante dei bambini sulla marina, i comandi del nostromo in una battuta di pesca, il souvenir vocale della fanciulla svedese portata in moscone. Si potrà incidere su nastro, riascoltare, conservare, l'exploit della vedette — Mina, Caselli, Milva — che si esibisce al dancing di Rimini. La sua presenza non sarà «per una sera soltanto», ma si riproporrà nei giorni seguenti, sotto gli ombrelloni, in barca, durante una gita in automobile. Il meglio delle vacanze, insomma, nel fedele e docile «caricatore».

LA LETTERA PARLATA - Musiche e voci, su nastri, potranno essere spedite come lettere. Come una lettera si possono raccontare cose, impressioni, esperienze, ma coi nastri si possono mandare addirittura le proprie voci, i sentimenti, col dono di una immediatezza non altrimenti configurabile, e con l'arricchimento dei suoni graditi «prelevati», appunto, nelle vacanze. «Cara mamma, ho visto questo, ho sentito quest'altro... questa musica, ad esempio, questi canti, questi cori: e te li spedisco, ascoltali anche tu...». Non più lettere, dunque, per comporre le quali si sacrifica anche tempo, preziosissimo in tempo di ferie, non più cartoline illustrate, troppo consuete e oleografiche ormai, ma nastri, con tutto il «film parlato» delle vacanze, una vostra presenza effettiva nella casa lontana, la vostra voce a disposizione di chi ama udirla.

L'uso del registratore Philips è oggi anticipato alla più tenera età, a quella formativa. Eccolo, a scuola, incidere le lezioni, ripeterle a domicilio, con tutta comodità all'infinito. Eccolo riproporre, in termini e accenti esatti, la pronuncia delle lingue straniere che si intendono studiare. Eccolo mentre fa riascoltare agli allievi le lezioni musicali nella chiave giusta.

Rappresenta uno strumento «di caccia» negli svaghi, catturando al volo le canzoni di un Cantagiro, le dichiarazioni dei cantanti, la novità di un Festival, le «canzoni per l'estate» popolari. E il premio che si può accordare, proprio sotto questo profilo e in questa stagione, allo studente promosso, perché abbia una «cosa importante in più» nelle sue meritate vacanze.

Dallo studio alla fabbrica, dalle registrazioni della corrispondenza a quelle di tipo industriale, dal canto alla musica, attraverso un arco fascinoso, sul paradigma delle infinite possibilità, sullo schermo panoramico della massima utilità, il registratore Philips resta poi sempre un'antenna inimitabile che polarizza e moltiplica ogni forma di relax: registrando voci, suoni, ricordi amici. Le prime chiacchierate dei nostri bambini. Le loro poesie. Una telefonata che non può essere dimenticata. Tutto.

Questo registratore può anche essere il mezzo per un diario intimo, quotidiano, puntuale. Il diario, non scritto ma parlato, che non si lacera ma conserva, invece, il pregio della originalità. Con tutti i sogni di ogni giorno, non più riposti in un cassetto, bensì in un sobrio, moderno, eterno «caricatore».

Un registratore K 7 Philips installato in macchina. A portata di mano in ogni occasione.

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

ULTIME NOTIZIE

Elmetti e bandiere per gli studenti di Parigi

Gli studenti parigini protestano perché il loro leader Daniel Cohn-Bendit (tedesco) non può tornare in Francia. Mentre si organizza il corteo verso l'Assemblea Nazionale vengono distribuiti elmi e bandiere (Telefoto)

I giudizi e le prospettive dopo il voto del 19 maggio

Giorni di dibattito nel partito socialista

Martedì si riunisce la direzione - Si deve decidere sui rapporti del psu con i suoi alleati e sulla partecipazione al nuovo governo - Sembra per ora prevalere la tendenza a creare un centro-sinistra più impegnato, in cui sia più netta l'incidenza delle posizioni socialiste

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, giovedì sera.

Martedì si riunirà la direzione socialista. Lo stesso giorno si saprà se il psi-psdi intende tornare al governo, e come. In attesa di queste decisioni, i socialisti sono oggetto di pressioni da ogni settore della vita politica, mentre nelle loro stesse file si sta sviluppando un animato dibattito. La pressione più dura e più brutale è venuta dal pci. La direzione comunista, al termine della sua riunione di ieri, ha rivolto «un *appello a tutte le forze socialiste amareggiate per la sconfitta a cui le ha portate la politica socialdemocratica della maggioranza del psu. Nessuna energia deve andare perduta nella battaglia per la democrazia e il socialismo. Nello schieramento unitario dell'opposizione di sinistra c'è posto per tutti coloro che vogliono più battersi per posizioni più avanzate*». E' un chiaro invito alla scissione rivolto alla sinistra socialista.

Forze democratiche, precisamente la dc e il pri, premono invece perché i socialisti accettino di ricostituire la maggioranza di centro-sinistra e di dar vita, al più presto, a un nuovo governo. Un caldo appello in questo senso è partito sia da Rumor (il quale ha tenuto un discorso a Trieste), sia da La Malfa (che ha rilasciato una dichiarazione).

I socialisti, ai quali spetta di decidere (visto che le posizioni degli altri sono già chiarite) per ora si limitano a registrare gli appelli e gli interventi che vengono da vari settori.

C'è chi (come l'on. Averardi) propone di «congelare» la situazione attuale (cioè di mantenere in carica il governo Moro) fino al congresso socialista (che si dovrebbe tenere in novembre), o di apportare qualche modifica di dettaglio (ad esempio, il rimpasto suggerito dall'on. Pellicani per sostituire Bertinelli e Rubinacci, i due ministri che non sono stati rieletti). Altri, come i demartiniani, pensano a un «governo ponte», cioè ad una soluzione provvisoria che permetta ai socialisti, sempre in vista del congresso, più approfondite riflessioni.

C'è infine un gruppo, che sembra il più forte, e ha dalla sua anche il vantaggio dei successi elettorali ottenuti nelle zone in cui è più influente (quello di Mancini, che ha portato il psu, in Calabria, a registrare una notevole avanzata). Per questo gruppo l'importante sono i contenuti e i metodi dell'azione del governo che devono tener conto delle nuove esigenze manifestate dal corpo elettorale. Si chiede in altri termini al partito socialista di tornare a collaborare con la dc e il pri ma reclamando un programma più avanzato e, quel che più conta, una maggiore decisione, una più marcata volontà politica nell'azione di governo: in modo che, in quest'azione, il peso e l'influenza dei psi-psdi risultino più qualificanti, e più evidenti.

Si ha l'impressione che la linea suggerita da Mancini e dai suoi amici abbia notevole possibilità di successo. La stessa dc avverte la necessità di una accelerazione nel ritmo di marcia del centro-sinistra. Lo ha detto chiaramente Rumor nel suo discorso di ieri a Trieste. Per quanto riguarda i socialisti, a parte coloro che vorrebbero un passaggio all'opposizione (i lombardiani e la sinistra, che peraltro dovrebbero risultare in minoranza), tra gli altri, pur in uno scontrarsi di proposte per quanto riguarda la provvisorietà, o meno, del nuovo governo, e gli uomini che dovranno essere chiamati a dirigerlo e a formarlo, quasi tutti sono concordi nell'affermare che, come ha detto il vice segretario Brodolini, il «*centro-sinistra debba diventare più sinistra e meno centro*».

L'anno prossimo ci sarà, in Italia, un'altra grande consultazione a carattere nazionale; quella per i Consigli regionali. L'ambizione dei socialisti è di arrivarci in condizione di ottenere l'avanzata che non è stata possibile il 19 e il 20 maggio del '68. E anche per questo si fa strada la convinzione che al governo il partito debba tornare, ma facendo sentire di più il suo peso, chiedendo e ottenendo una politica e un programma che riducano la massa degli scontenti da cui attingono i loro voti il pci e il psiup.

Mario Pinzauti

Assolto in Belgio un operaio italiano che uccise la moglie

BRUXELLES, giovedì sera.

La giuria della Corte di Assise di Mons ha assolto l'operaio italiano Albano Bisson di Padova dall'accusa di aver assassinato la moglie Maria Coriolato, di Castelgambo, il 12 ottobre del 1966.

Secondo la giuria il Bisson ha ucciso la moglie perché gli era infedele. E' stata così accolta la tesi della difesa secondo cui l'imputato fu spinto all'omicidio da un impulso irresistibile a causa delle angherie subite.

Un angoscioso episodio all'esame dell'autorità

Il bambino morto dopo il Sabin aveva una malattia in incubazione

Un primo rapporto sul caso di Ovada inviato dai carabinieri al pretore - Il bimbo, di sei mesi, è deceduto per setticemia meningococcica - Il medico che somministrò il vaccino non scoprì l'infezione perché i sintomi non erano ancora manifesti - Il siero avrebbe diminuito il potere di difesa dell'organismo

DAL NOSTRO INVIATO

Ovada, giovedì sera.

Un medico e il vaccino antipolio Sabin sono sotto accusa a Carpeneto, comune dell'Ovadese, quali responsabili della morte d'un bimbo di sei mesi.

L'opinione pubblica è turbata e per cercare di chiarire ogni cosa i carabinieri del luogo hanno svolto una inchiesta ed inviato un primo rapporto al pretore di Ovada, dott. Carlesi.

La mattina di venerdì 10 maggio Armando Gallo, di 28 anni, e la moglie Laura Pasqui, di 33, abitanti in una tenuta agricola della frazione Cascina Vecchia di Carpeneto, portavano il loro unico figlioletto, Mauro, di sei mesi, all'ambulatorio medico del paese per farlo sottoporre alla prima vaccinazione antipolio.

Il piccolo non sembrava in buone condizioni di salute ed i genitori, preoccupati, chiedevano al medico, dott. Giorgio Perfumo, di rinviare la somministrazione del Sabin. Il sanitario, informatosi se il bimbo avesse febbre o fosse soggetto a diarrea, affermava che non vi era alcun pericolo e gli somministrava il siero.

Non del tutto tranquillizzati, i genitori riportavano a casa Mauro e purtroppo il loro presentimento era tragicamente confermato nel giro di poche ore: nella stessa serata insorgeva una febbre altissima, le condizioni del piccino si aggravavano ed i coniugi Gallo, preoccupatissimi, chiedevano l'intervento di un pediatra di Acqui Terme, il dott. Vittorio Piola. Il medico, visitato il bimbo, ne ordinava l'immediato ricovero all'Ospedaletto infantile d'Alessandria dove, qualche ora dopo, cessava di vivere.

Il referto medico indica quale causa del decesso una forma di setticemia generalizzata che colpisce in particolare il sistema nervoso come già aveva ritenuto il dott. Piola al momento di ordinare il ricovero all'ospedale. A questo punto si ha la reazione dei genitori, i quali, disperati per la morte di Mauro, ne attribuiscono la causa al Sabin e quindi la responsabilità al medico che, malgrado le loro preoccupazioni, aveva voluto ugualmente provvedere alla somministrazione del vaccino antipolio: «Anche se il Sabin non è la causa diretta del decesso — essi dicono — considerate le condizioni del nostro bambino, il vaccino ha comunque contribuito a provocarlo».

Solidali con i coniugi Gallo si dichiarano altri abitanti del paese provocando un certo fermento e, di conseguenza, la decisione dei carabinieri di aprire un'inchiesta.

Non si conoscono le conclusioni contenute nel rapporto inviato al pretore, dott. Carlesi. Secondo alcuni *medici che si sono interessati del caso, si dovrebbe affermare che tra la morte del piccino e la somministrazione del vaccino antipolio vi potrà essere concomitanza, ma non certo un nesso causale concreto: quasi certamente il grave disturbo, cioè la forma di «sepsi meningococcica», era già in incubazione e pertanto, quando è stato somministrato il siero, questo ha incontrato un terreno già minato. Di conseguenza l'organismo del piccolo non ha avuto la forza di reagire sia alla malattia sia al vaccino.*

Il Sabin, dunque, potrebbe avere diminuito il potere di difesa dell'organismo del bimbo, ma non essere la causa diretta del decesso. D'altra parte al medico che ha dato il vaccino non sembra sia possibile attribuire delle responsabilità in quanto il male non si era probabilmente rivelato con sintomi sicuri perché, come abbiamo detto, era ancora in incubazione.

Vogliamo, comunque, aggiungere che dopo migliaia di somministrazioni di vaccino antipolio senza conseguenza alcuna in tutti questi anni, nella provincia di Alessandria si sono dovuti invece registrare, negli ultimi tre mesi, tre casi, compreso quello di Carpeneto, che hanno avuto conseguenze gravissime. Sempre per «sepsi meningococcica» è infatti deceduta una bimba di Acqui dopo la somministrazione del Sabin, mentre a Bistagno un bimbo, dopo l'antipolio è stato colto da una fortissima gastroenterite che fortunatamente i medici sono riusciti a stroncare.

Franco Marchiaro

Il povero piccino Mauro Gallo in braccio alla mamma

Gravi perdite di americani e vietcong

Nell'ultima settimana sono caduti in combattimento 549 statunitensi; i morti nord-vietnamiti sarebbero 4765

SAIGON, giovedì sera.

Un portavoce statunitense ha comunicato che la settimana scorsa sono morti in combattimento 549 soldati americani (la cifra più alta della guerra dopo quella della precedente settimana, 562 morti) e 2283 sono rimasti feriti. Nel periodo al quale si riferiscono queste cifre (12-18 maggio) vi sono state importanti operazioni nel Nord del paese e gli attacchi vietcong contro Saigon.

Nella stessa settimana, ha reso noto il portavoce, sono stati uccisi 4765 vietcong e nord-vietnamiti. Le perdite governative, comunicate in precedenza da un portavoce sud-vietnamita, sono state di 475 morti, 1467 feriti e 71 dispersi.

Il portavoce statunitense ha reso noto che, dall'inizio della guerra, sono morti 23 mila 500 americani e 143.676 sono rimasti feriti. (Ansa)

Tragedia nel cielo di Disneyland

Scoppia un elicottero 23 passeggeri morti

L'aereo era partito pochi minuti prima da Los Angeles, carico di turisti - Si è disintegrato in aria: i rottami sono piombati nelle vie, ma senza causare vittime tra gli abitanti

Vigili del fuoco attorno ai rottami dell'elicottero precipitato nei dintorni di Los Angeles

Nostro servizio particolare

Los Angeles, giovedì sera.

Un elicottero carico di turisti diretti al grande parco dei divertimenti di Disneyland è esploso in volo: i venti passeggeri ed i tre uomini dell'equipaggio sono morti. I rottami sono precipitati fra le case, per fortuna senza causare altre vittime.

Il grosso apparecchio era decollato regolarmente pochi minuti prima dall'aeroporto di Los Angeles: compiva diverse volte al giorno il viaggio, portando decine di turisti diretti verso il grande Luna Park, il maggiore del mondo, creato da Walt Disney. Il percorso, di quaranta chilometri, veniva coperto in un quarto d'ora.

La terribile sciagura è avvenuta mentre sorvolava il piccolo centro di Paramount (dove sono nati i famosi studi cinematografici), nei pressi di Disneyland. Alcuni passanti hanno riferito di essere stati attratti da uno strano rumore che veniva dal cielo, poi hanno visto apparire fra i tetti l'apparecchio che «sputacchiava e perdeva fumo». Altri hanno riferito invece di averlo visto passare regolarmente, senza che nulla lasciasse presagire il disastro. D'improvviso si udiva uno scoppio, seguito da un bagliore: l'aereo si disintegrava letteralmente in aria, precipitava in frammenti di fuoco sulla cittadina. I resti sono finiti all'incrocio fra la Garfield Avenue e la Alondra Avenue: in quel momento, per un caso che ha del prodigioso, il quadrivio era deserto. Se la sciagura fosse avvenuta quando la zona, come capita verso mezzogiorno, è affollata, avrebbe assunto proporzioni spaventose.

Sul posto sono accorsi a tutta velocità polizia e vigili del fuoco, ma al loro arrivo le fiamme si erano già spente, dopo aver divorato quanto restava dell'apparecchio. Alcuni passeggeri sono stati trovati carbonizzati ai loro posti, altri erano stati scaraventati a distanza dai rottami. Da principio si era pensato che alcuni fossero sopravvissuti, si era sparsa anche la voce che fossero stati ricoverati in un ospedale, ma lo stesso presidente della Compagnia che gestisce la breve linea aerea ha dovuto poi comunicare ufficialmente che tutte le ventitré persone (venti passeggeri, tre uomini dell'equipaggio) sono morte. La stessa dichiarazione è stata fatta poi da James Walker, sceriffo di Paramount.

L'elicottero precipitato, uno dei più grandi attualmente in esercizio negli Stati Uniti, era entrato in attività da pochi mesi.

(Associated Press)

Il drammatico salvataggio di un inglese alla Spezia

E' un professore dell'Università di Oxford - Si trovava con un nipote sugli scogli di Corniglia, quando vennero ghermiti da un'ondata - Il giovane ha potuto raggiungere la riva - Lo zio è stato salvato dopo due ore

Dal nostro corrispondente

La Spezia, giovedì sera.

Ghermito da un'ondata mentre su uno scoglio stava prendendo il sole, un professore inglese, Peter Beeston, di 60 anni, docente di lingue all'Università di Oxford, ha vissuto una drammatica avventura nel mare delle Cinque Terre. Attualmente in vacanza a Monterosso, il prof. Beeston ed un nipote ventiduenne nel pomeriggio di ieri avevano raggiunto un punto isolato della costa di Corniglia. Spogliatisi, i due si erano distesi su uno scoglio.

D'un tratto un'onda più violenta delle altre ha raggiunto lo scoglio ed ha ghermito e trascinato in mare sia il professore che il nipote. Ma mentre quest'ultimo, buon nuotatore, con vigorose bracciate è riuscito a riguadagnare la roccia ed aggrapparvisi, lo zio è stato trascinato dai risucchi a parecchi metri lontano dalla riva. Fatto appello a tutte le forze, è riuscito tuttavia a raggiungere un grosso scoglio, una specie di isolotto. La sua situazione si è fatta ugualmente drammatica in quanto la roccia era battuta dai marosi.

Il nipote, resosi conto che da solo non poteva recare alcun aiuto, è corso all'abitato per lanciare l'allarme. Il proprietario di un bar, Ugo Castagnato ed un gruppo di giovani del paese, muniti di corde, si sono subito recati sul posto. Interveniva anche un rimorchiatore; ma nessuno riusciva ad avvicinarsi allo scoglio.

Si è allora levato in volo un elicottero della Marina Militare. Dal velivolo è stata lanciata ripetutamente una fune, ma senza successo. Le forze del professore — erano trascorse già due ore — stavano ormai per venir meno quando un giovane, calatosi da una motobarca legato con una fune, è riuscito ad avvicinarsi con un salvagente al naufrago, che accusava anche sintomi di assideramento.

Tratto in salvo, l'inglese è stato trasportato a Monterosso dove ha ricevuto le cure del caso. l. r.

PESANTI ACCUSE A UN GIOVANE

Un milione al mese sfruttando una ragazza

La denuncia ad Aosta - Procurava appuntamenti ad una ex entraineuse - Lettere compromettenti

Dal nostro corrispondente

Aosta, giovedì sera.

(l. b.) Un giovane di Aosta, accusato di sfruttare una ventenne ex entraineuse, è stato denunciato a piede libero alla magistratura per favoreggiamento della prostituzione e sfruttamento. Si tratta del diciannovenne Vincenzo Budaci, originario di Soveria Mannelli (Catanzaro) e residente nella nostra città in piazza Giovanni XXIII, 2.

Secondo l'accusa dei carabinieri il giovane, affittata una camera in via S. Anselmo 31, dal 10 febbraio al 19 marzo, vi installò una ragazza conosciuta in un night-club di St-Pierre, residente a Milano, procurandole vari appuntamenti.

Si è saputo da una sua confessione ai carabinieri (poi ritrattata), che il giovane guadagnò in quel solo mese circa un milione. La ragazza dovette poi andarsene perché ormai la sua attività aveva destato le rimostranze degli inquilini del caseggiato, che avevano anche protestato col proprietario dell'appartamento: il trentunenne Damiano Cheney, di St-Christophe.

I carabinieri sono giunti a scoprire l'illecita attività indagando sul conto del Budaci, che giorni fa aveva denunciato il furto della propria autovettura. Risultò poi che l'auto l'aveva nascosta a Excenex, una frazione di Aosta, dopo aver provocato danni a due altre vetture parcheggiate in via Paravera. Per questo motivo è stato denunciato per simulazione di reato. Le indagini mirano ora a rintracciare la ragazza, della quale sono state trovate in casa del Budaci lettere compromettenti.

Vincenzo Budaci, anni 19

L'oro a Londra stamane quotato a 41,50 dollari

LONDRA, giovedì sera.

Il mercato dell'oro di Londra ha registrato stamani (1° fixing) il prezzo di 41,50 dollari per oncia di fino, con una variazione di — 0,5 rispetto al prezzo pomeridiano precedente.

(Associated Press)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ANNIVERSARIO
Nel 2° anniversario della scomparsa di
Primo Silvestrini
la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Villanova Mondovì, 23-5-1968.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 3
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12036 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) o più volte, viene considerato come il settimo ... «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

È ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta...

AUTORIPARAZIONI zona centrale mille affitto cede. Telefonare 547-495.
BAR analcoolico in Grugliasco moderno alloggio fronte piazza cedesi totale 3.000.000. Telef. 502-514.
BAR garanzia 70.000 giornaliere ottima posizione cauzione minima. Telefonare 537-213. 0113
CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalerie, latterie, rivendite pane, tabaccherie, torrefazione. 0288
CEDESI avviata fabbrica guarnizioni industriali stampaggio lamiera cerilli L. 21.000.000. Telefonare 545-910.
CERCHIAMO cercasi per bar posizione eccezionale minima cauzione. Telefonare 502-542. 063
LATTERIA zona signorile 85.000 giornaliere 220 litri moderna cedesi anticipando 4.000.000. Tel. 502-514
LAVASECCO Madonna Campagna 600.000 mensili incrementabilissimo cedesi anticipando 2.500.000. Tel. 502-542. 063
LORIO corso Francia 92 cede rivendita pane 40.000 giornaliere arredamento moderno dilazionando.
LORIO corso Francia 92 cede pelletteria zona commercialissima arredamento moderno 2.500.000 trattabili. 0876
LORIO, corso Francia 92, cede in Balbo Porta Palazzo esercizio di mobili nuovi ed usati, doppi ingressi su due vie.
LORIO corso Francia 92 cede in zona commercialissima salumeria 50 mila giornaliere 3.700.000 trattabili.
LORIO corso Francia 92 cede mercerie abbigliamento adatta persone sola 7.500.000 trattabili.
LORIO corso Francia 92 cede merceria centrale signorilissima 500.000 reddito mensile 4.500.000.
LORIO corso Francia 92 cede latteria attrezzatissima ottima posizione 8.000.000. 0876
LORIO corso Francia 92 cede bar super zona commercialissima ottimo affare. 0876
OROLOGERIA oreficeria modernissima, 9.000.000 annui zona passeggio cedesi con o senza fondi vivi totale 4.000.000. Telef. 502-514.
PRESTITI rimborsabili in 5 anni su case, appartamenti. Valfina, via A. Doria 15. 0152
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilima, Marconi 18, telefonare 540-879. 0560
TIPOGRAFIA artigianale, 2.000.000 mensili, cedesi ritiro commercio anticipando 8.000.000. Tel. 502-514.
UFFICIO cambio ottimo reddito dimostrabile in cittadina di frontiera. Turismo avviatissimo, cedesi causa ritiro. Totalmente oppure 50% quota sociale. Telefonare 740-714.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

AL CROLLO DEGLI ELETTRODOMESTICI

ACQUISTATE OGGI O MAI PIU'

CONTINUA LA GRANDE VENDITA

ECCO ALCUNI ESEMPI:

Macinacaffè	L. 1.500	Rasoi elettrici	L. 3.500	Frigoriferi da 175 litri	L. 34.500
Asciugacapelli	» 1.500	Mangiadischi «Irradiette»	» 9.500	Frigoriferi da 200 »	» 39.000
Spazzola elettrica	» 2.900	Fonovalige a corr. e batt.	» 12.000	Lavatrici da 5 kg. superaut.	» 49.000
Bistecchiera	» 3.000	Lucidatrici	» 11.500	Televisori portatili	» 59.000
Radio transistor	» 4.200	Cucine a gas	» 19.500	Televisori da 23"	» 59.000
Pentole a pressione	» 5.000	Frullatori	» 5.500	Lavastoviglie	» 79.000
Pesa persone	» 5.000	Spremifrutta	» 9.000	Radiogrammofoni stereof.	» 65.000
Ferri a vapore	» 8.000	Scarpiera	» 14.000	Stiratrice superautom.	» 115.000
Ferri stiro normali	» 2.000	Aspirapolvere Lusso	» 12.000	Stufe a kerosene 5.000 - 7.500 - 10.000	
Aspirapolvere orig. tedesco	» 12.000	Macchine per cucire	» 26.000	calorie a L. 19.500 - 21.000 - 23.000	
Lampadari	» 4.000	Frigoriferi da 130 litri	» 26.500	Battilavatappeto orig. ted.	» 39.000

TUTTA LA MERCE È ACCOMPAGNATA DAL TALLONCINO DI GARANZIA

Affrettatevi perché gli articoli in vendita sono in numero molto limitato

CONSEGNA A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA

DITTA ANTONIO GEMELLI - TORINO

VIA GAUDENZIO FERRARI 5 ang. VIA MONTEBELLO, TEL. 82.501 - CORSO NOVARA 2, TEL. 856.575

A Courmayeur (Verrand)

LE QUATTRO GROLLE

Appartamenti in ville di gran classe nell'incantevole scenario del Monte Bianco.

In vendita appartamenti da uno a sei locali - parco alberato e parco giochi - soggiorni con caminetto - cucine completamente arredate - appartamenti campione visibili anche nei giorni festivi mutuo 50% e altre facilitazioni

GATES S.p.A.

Courmayeur - Via Roma 102 - tel. 8.25.94
Milano - Via Filippo Corridoni 3 - tel. 70.91.86
Genova - Via XX Settembre 33 - tel. 59.00.78

LA VACANZA È PIÙ VACANZA CON LA ROULOTTE!

CENTRO PIEMONTESE ROULOTTES
MONCALIERI (TORINO)
TEL. 644076 644640

Per saperne di più le prestazioni, le misure, i prezzi venite a trovarci alle Mostre permanenti: Vi presenteremo alla "vostra" roulotte!

FIAT COMMISSIONARIA SAVA

Cavalleri

PRONTE CONSEGNE NUOVO - VANTAGGIOSE PERMUTE
VASTO ASSORTIMENTO USATO A RATE
APERTO MATTINATE FESTIVE - CORSO TURATI, 37 - TELEFONO 587.651